



XC-1200



Centrale di allarme a microprocessore
per sistemi cablati e wireless

**Manuale di installazione,
connessione e programmazione**



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sommario

Sommario	2
Premesse	3
Caratteristiche Generali	3
OBScloud	3
Il protocollo wireless WIND	4
Periferiche Filari Compatibili	6
Periferiche Wireless Compatibili.....	6
Posizionamento CENTRALE TIPO XC per sistemi Wireless.....	7
Disattivazione temporanea dei tamper	10
Alimentatore.....	11
Conessioni	12
Installazione cablaggio e connessioni	14
Antenne per CENTRALE TIPO XC	15
Lan	17
Eur2.....	18
Tamper antistrappo.....	18
Programmazione con MyTool	20
Reset parametri di connessione.....	24
Programmazione Linee di Allarme	25
Programmazione Canali Radio	30
Programmazione Codici Numerici, XCSTAG, XCS KEY	35
Programmazione Uscite.....	38
Programmazione XCS READER, XCS TST e XCS TST PLUS.....	39
Programmazione Sirene	44
Programmazione Gruppi.....	47
Programmazione Funzioni Radio	49
Programmazione Sirene WIND.....	51
Programmazione Terminali WIND.....	52
Programmazione percorsi di inoltro pacchetti.....	53
Programmazione Timer.....	54
Programmazione Comunicatore.....	55
Programmazione LAN.....	60
Programmazione Alimentazioni.....	62
Programmazione Generale	63
Programmazioni varie	64
Memoria Storica.....	67
Programmazione dei terminali XCS READER / XCS READER PLUS.....	68
Programmazione dei terminali XCS TST PLUS	69
Programmazione dei terminali XCS TST e XCS TST WIND	69
Programmazione delle sirene seriali	70
Il Bus RS-485.....	72
Esempio di collegamento in RS485	73
Il OBScloud e le apps MyPlus.....	74
La Connessione GPRS	75
Connessione GPRS con centrale client	75
Connessione GPRS tramite OBScloud	76
Aggiornamento Firmware.....	78
Programmazione rivelatori WIND da remoto	81
Schemi di collegamento	82



Premesse

Il presente manuale tratta le procedure di installazione, i collegamenti elettrici e le modalità di programmazione delle centrali SERIE XC Pro di produzione del OBS SRL. Di seguito si farà a riferimento a SERIE XC Pro come SERIE XC.

SERIE XC è un dispositivo di controllo per sistemi di sicurezza con e senza fili di ultima generazione. E' stato studiato per la massima affidabilità ed adattabilità ai sistemi più diversi, potendo controllare 16 linee cablate e 80 canali radio, oltre ad un'innumerabile lista di funzionalità esclusive.

Caratteristiche Generali

Di seguito, elenchiamo le caratteristiche salienti:

- Gestione di 16 linee filari con connessione diretta a morsettiera. Compatibilità con i rivelatori dotati di uscita analogica DAC.
- Gestione di 80 sensori wireless singolarmente identificati su protocollo WIND
- Gestione di 32 utenti con codice XCSTAG oppure radio criptato (XCS KEY) o numerico
- Gestione di 8 settorizzazioni indipendenti o 8 programmi di attivazione
- Gestione connessione GSM/GPRS wireless
- Porta LAN per connessioni remote (software MyPlus per smartphones iOS ed Android) ed invio email
- Messaggistica vocale preregistrata e personalizzabile tramite microSD card, per le segnalazioni vocali locali e tramite GSM (richiede software RoboVoice)
- Doppio ingresso audio per ascolto ambientale
- Porta seriale RS485 ad alta velocità per la connessione a periferiche compatibili
- Orologio calendario real-time con gestione automatica anni bisestili ed ora legale; batteria di backup integrata; memoria storica eventi e programmazioni non volatili (flash)
- Riprogrammazione da remoto (via LAN e GPRS) dei rivelatori wireless WIND
- Aggiornamento firmware molto semplice, con copia da microSD card ed in connessione remota via LAN e GPRS
- Alimentazione da alimentatore separato ASF35 con alloggiamento per batteria al piombo in carica a tampone da 12V 7Ah

SERIE XC è semplice da installare ed utilizzare, completamente telegestibile, ed è dotato di funzionalità che lo collocano tra i più performanti sistemi presenti sul mercato.

SERIE XC è dotato di memoria storica eventi con una profondità di registrazione minima di 2048 eventi standard e ricircolo con sovrascrittura degli eventi più vecchi una volta riempita la memoria storica.

SERIE XC è racchiuso in un attraente e discreto armadietto in materiale plastico, in grado di essere integrato in qualsiasi contesto architettonico.

OBScLOUD

SERIE XC è controllabile da remoto in svariate modalità, sia in chiamata diretta da uno smartphone con comandi DTMF, che tramite comandi SMS, che in connessione TCP-IP, ma la modalità più efficiente è l'utilizzo del OBScLOUD e delle apps MyPlus per iOS (iPhone) ed Android.

Tramite la connessione al OBScLOUD, SERIE XC è sempre raggiungibile senza procedure complicate tramite lo smartphone ed inviare comandi in assoluta sicurezza è assolutamente semplice ed intuitivo.

Più avanti nel presente manuale vengono trattate nel dettaglio le procedure per la registrazione e l'attivazione del OBScLOUD, un mezzo che rende il controllo del sistema di sicurezza un gioco da ragazzi da tutto il mondo. Sempre tramite OBScLOUD è possibile riprogrammare SERIE XC ed aggiornarne il firmware (il programma operativo), senza dover accedere alla centrale.



HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Il protocollo wireless WIND

WIND è, fondamentalmente, un protocollo di comunicazione radio. Esso è stato sviluppato nei laboratori OBS per dare una risposta all'esigenza di comunicazioni radio sicure, affidabili e veloci, principalmente per le esigenze dei sistemi di sicurezza, ma estendibile anche a campi quali l'automazione domestica (domotica) ed industriale.

WIND è stato studiato con in mente l'espandibilità; esso permette connessioni bidirezionali con i più svariati componenti, siano essi per sistemi di sicurezza, che comandi remoti, che dispositivi domotici e così via.

WIND consente l'interconnessione sia di componenti sempre attivi (quali una centrale alimentata da rete, o un router/ripetitore radio) che di componenti normalmente in stand-by per esigenze di risparmio di batteria (quali una centrale alimentata a sola batteria, una sirena autoalimentata, un sensore e così via).

WIND è stato sviluppato con tre chiari obiettivi:

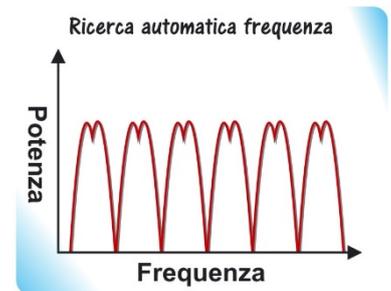
1. Affidabilità
2. Sicurezza
3. Prestazioni

WIND sorpassa e rende obsoleti in un istante tutti i sistemi wireless tradizionali, innalzando il livello delle comunicazioni senza fili nei sistemi di sicurezza a livelli prima impensabili.

WIND consente la realizzazione di sistemi di sicurezza affidabili al pari di un sistema cablato, pur mantenendo la flessibilità di un sistema wireless. Con **WIND** non vi sono più limitazioni al sistema né per dimensioni (oltre 65000 indirizzi possibili per impianto), né per estensione (grande portata per i componenti, unita alla disponibilità di ripetitori-routers in grado di moltiplicare le portate), né per tipologia (disponibili sensori a doppia tecnologia infrarossi + microonde).

Ecco le principali ed innovative caratteristiche di un sistema wireless **WIND**:

- **RICERCA AUTOMATICA DELLA FREQUENZA RADIO LIBERA:** WIND non usa una sola frequenza, ma è in grado di ricercare la connessione su svariate frequenze operative in una frazione di secondo, garantendo comunicazioni puntuali e velocissime.
- **COMUNICAZIONI SICURE:** WIND usa la tecnica di comunicazione a pacchetto; ogni comunicazione viene inserita in un pacchetto dati con controllo di errore ridondante e ritrasmissione immediata in caso di errore. Ogni comunicazione identifica sia chi la deve ricevere che chi la sta trasmettendo, e viene considerata solo se appartenente al sistema. Assoluta assenza di interferenze da altri sistemi simili nelle immediate vicinanze. Un'apposita coda di trasmissioni garantisce la ripetizione multipla ad intervalli di tempo variabili di una trasmissione che non dovesse essere andata istantaneamente a buon fine, caso peraltro altamente improbabile.
- **TRASMISSIONI BIDIREZIONALI:** tutte le apparecchiature WIND prevedono la ritrasmissione delle informazioni; ogni comunicazione viene confermata dal dispositivo ricevente oppure, in caso contrario, ripetuta in una frazione di secondo dal dispositivo che l'ha generata.
- **COMUNICAZIONI CRIPTATE:** WIND non prevede comunicazioni in chiaro; tutte le comunicazioni del protocollo sono criptate con un algoritmo AES simmetrico a 128 bit, per la più assoluta riservatezza nelle comunicazioni.
- **ELEVATA PORTATA UTILE:** la potenza di comunicazione delle periferiche WIND garantisce elevatissime portate operative; i componenti del sistema sono in grado di adeguare la potenza di trasmissione in base alle reali necessità della connessione.
- **IMMUNITA' AI RADIODISTURBI:** la particolare modulazione GFSK permette la maggiore velocità di comunicazione unita alla massima immunità nei confronti dei radiodisturbi interferenti.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

- **PERIFERICHE LOW-POWER INTELLIGENTI:** tutti i componenti di un sistema WIND sono equipaggiati di potenti microprocessori low-power a 32 bit in grado di gestire le comunicazioni in tempo reale così come controllare le proprie funzioni con consumi ridottissimi, per una durata di batteria di parecchi anni.
- **PRESTAZIONI SENZA COMPROMESSI:** i componenti di un sistema WIND sono prestazionali più dei corrispondenti componenti filari, sia per sensibilità e velocità di rivelazione che per capacità di programmazione, e per disponibilità tecnologiche (i sensori a doppia tecnologia sono uno standard in un sistema WIND).
- **DISTANZE DI COMUNICAZIONE VIRTUALMENTE ILLIMITATE:** come se non fosse sufficiente l'elevata portata dei componenti del sistema WIND, sono installabili appositi routers radio in grado di inoltrare i pacchetti WIND verso i componenti del sistema o verso altri routers, in modo da realizzare reti di comunicazione estesissime con assoluta semplicità, per portate chilometriche!



Periferiche Filari Compatibili

SERIE XC consente la connessione filare, su bus RS485, a svariate periferiche, di seguito elencate. Le periferiche dXCS SOUNDno essere connesse ed indirizzate (vedremo più avanti all'interno del presente manuale le modalità di indirizzamento delle stesse) PRIMA di alimentare SERIE XC perché è proprio nella fase di prima alimentazione che SERIE XC esegue le procedure di riconoscimento delle periferiche connesse.

- **XCS TST PLUS:** performante terminale di controllo touchscreen con display TFT 4,3" a 16,7 milioni di colori; dotato di svariate cover per l'inserimento nei contesti più diversi. Max 32 unità (cumulativo con XCS TST – XCS READER - XCS READER PLUS).
- **XCS TST:** elegante terminale dotato di display grafico e tastiera retroilluminata, disponibile in varie versioni con e senza lettore di chiavi di prossimità integrato, con svariate cover per l'elegante inserimento nei contesti più diversi. Max 32 unità (cumulativo con XCS TST PLUS – XCS READER - XCS READER PLUS).
- **XCS READER:** lettore di chiavi di prossimità a singolo frutto con segnalazioni a led dotato di adattatori per le più comuni mascherine in commercio. Max 32 unità (cumulativo con XCS TST PLUS – XCS TST - XCS READER PLUS).
- **XCS READER PLUS:** lettore di chiavi di prossimità per installazione a giorno con segnalazioni a led. Max 32 unità (cumulativo con XCS TST PLUS – XCS TST - XCS READER).
- **XCS SOUND-xp e Diesis-xp:** sirene autoalimentate a connessione seriale, aventi molteplici funzioni di allarme e segnalazione. Max 8 unità.

Periferiche Wireless Compatibili

SERIE XC funziona in unione a svariati dispositivi wireless WIND di produzione del OBS SRL; di seguito elenchiamo i più comuni dispositivi WIND compatibili con SERIE XC:

- XCS WIND KEY
- Terminali XCS TST WIND e XCS READER PLUS
- Ricetrasmittitori per porte e finestre WINDDOOR, MINIWINDOOR, WIND EXT
- Rivelatori infrarossi e doppia tecnologia per interni XCS WIND IR, GHIBLI WIND, XCS WIND IR 360, XCS WIND DTLINE
- Rivelatori tripla tecnologia per esterni SIRIO WIND e SENTINEL WIND
- Rivelatori di allagamento NEMO WIND
- Sirene autoalimentate XCS SOUND WIND
- Router radio WIND AMPLY

Posizionamento **SERIE XC** per sistemi **Wireless**

Come per tutti i dispositivi wireless, anche per **SERIE XC** il posizionamento ha una fondamentale importanza per il suo corretto funzionamento e per la maggiore portata tra esso ed i vari componenti costituenti l'impianto:

1. **Deve essere in mezzo ai vari componenti del sistema;** in un'installazione classica di appartamento o di un locale commerciale, il punto di installazione della centrale sarà interno ai locali protetti, in una posizione mediana rispetto ai sensori presenti nel sistema. Nel caso di un'installazione in un edificio a più piani, occorrerà scegliere un piano mediano ed una posizione per quanto possibile centrale rispetto al piano prescelto; ricordare comunque che le solette in cemento armato sono intrise di maglie metalliche, pertanto cercate di non superare una o massimo due solette; in caso contrario, utilizzare i routers radio **WINDAMPLY** per rilanciare il segnale. Evitare per quanto possibile l'installazione nei piani interrati, a meno che tale piano non sia l'unico oggetto dell'installazione stessa.
2. **Deve essere in posizione sopraelevata;** evitare di installare la centrale a pochi centimetri dal pavimento, magari perché è di facile raggiungimento una presa elettrica di alimentazione. Questo abbassa di molto la sensibilità di ricezione ed inoltre espone la centrale stessa al pericolo di essere schermata da qualche oggetto metallico posizionato successivamente nelle sue vicinanze (per esempio, un aspirapolvere). Una posizione elevata, a pochi centimetri dal soffitto, renderà più efficace la ricezione e renderà molto improbabile la riduzione di campo radio utile causata dal posizionamento di oggetti vari. Per lo stesso motivo qui esposto, evitare di installare la centrale su scaffalature sulle quali l'utilizzatore ignaro potrà in futuro appoggiare elementi disturbanti la comunicazione radio.
3. **Non deve mai essere fissata su pareti metalliche o a breve distanza da consistenti masse metalliche;** il metallo ha la caratteristica di assorbire l'energia elettromagnetica delle onde radio, pertanto evitare assolutamente l'installazione della centrale su pareti in lamiera (ferro, acciaio, alluminio, ecc.) così come evitare l'installazione a breve distanza da consistenti masse metalliche, quali caloriferi, stufe, scaffalature in lamiera e così via.
4. **Non vi dXCS SOUNDno essere consistenti masse metalliche in direzione (linea d'aria) delle varie periferiche e dei rivelatori;** le onde radio si propagano sia in linea retta che per riflessione su pareti riflettenti di vario genere. La propagazione in linea retta è la modalità che garantisce la maggior potenza in trasmissione e quindi la miglior sensibilità in ricezione, quindi occorre che in mezzo alle linee rette che uniscono la centrale ed i vari rivelatori o in generale le varie periferiche del sistema **NON** vi siano consistenti masse metalliche schermanti. Ovviamente, questo può essere di scarsa importanza se il rivelatore è a pochi metri dalla centrale, ma può diventare di importanza cruciale se il sensore è posto a parecchie decine di metri dalla centrale stessa.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

5. **Evitare l'installazione in prossimità di altre apparecchiature radio riceventi o trasmettenti, così come nelle vicinanze di utilizzatori elettrici (es.: elettrodomestici);** i campi elettromagnetici generati da questi dispositivi possono disturbare il funzionamento delle comunicazioni radio del sistema.
6. **Evitare l'installazione in prossimità o dietro grossi specchi;** questi sono rivestiti di uno strato metallico che funge da schermo per le trasmissioni radio, al pari degli esempi soprariportati.

Ricordate infine che le portate di un sistema wireless sono sempre riferite ad una comunicazione "in aria libera", cioè una condizione ideale nella quale tra chi trasmette e chi riceve non vi sono ostacoli di sorta; in pratica essi "si vedono" in linea d'aria. In questa condizione ideale le portate utili ottenibili sono quasi sempre molto alte, dell'ordine almeno di svariate centinaia di metri, perché l'aria contribuisce minimamente all'attenuazione del segnale radio.

In un'installazione "reale", invece, le cose sono ben diverse; normalmente vi sono quantomeno pareti in muratura tra chi trasmette e chi riceve (in un sistema WIND ogni componente riceve e trasmette, in dipendenza della fase operativa nella quale esso si trova), molto spesso vi sono solette in cemento armato (quando il segnale deve passare da un piano all'altro), e così via. Queste condizioni operative, molto lontane dalle condizioni ideali, provocano quasi sempre una consistente riduzione dell'effettiva portata utile, che però in condizioni normali permane almeno nell'ordine di svariate decine di metri, consentendo comunque il funzionamento regolare del sistema wireless.

E se la posizione di installazione della centrale è scorretta ma obbligata?

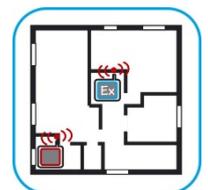
Può verificarsi il caso in cui la posizione di installazione della centrale non sia corretta, ma che non sia allo stesso tempo possibile trovarne una più favorXCS SOUNDle.

In questo caso, consigliamo per prima cosa una verifica funzionale del sistema prima dell'installazione definitiva; anche solo alimentando la centrale e provocando la trasmissione dei rivelatori e dei vari componenti posti vicino alle posizioni nelle quali dovrebbero poi essere effettivamente installati, avremo la possibilità di verificare il corretto funzionamento del sistema o meno. SERIE XC Pro ha la funzionalità di TEST, nella quale è possibile leggere il livello di potenza con il quale il segnale radio è stato ricevuto dalla centrale.

Una volta eseguite più trasmissioni con ogni componente, se tutti i componenti vengono ricevuti dalla centrale, e se questa riesce a comandare tutte le periferiche, allora non staremo a chiederci altro ed installeremo il tutto nelle posizioni prescelte.

Se al contrario, data la posizione non favorXCS SOUNDle, la centrale non riesce a ricevere correttamente i segnali radio o non riesce a comandare qualche periferica, allora abbiamo due possibili soluzioni:

1. **L'installazione di un'antenna esterna;** due connettori tipo SMA consentono il collegamento ad un cavo coassiale di raccordo con un'antenna esterna. La prima e più economica soluzione al problema dell'errata posizione di installazione della centrale può essere quindi la remotizzazione dell'antenna; la centrale verrà installata dove possibile, mentre l'antenna, tramite un apposito cavo di raccordo, potrà essere portata fino ad una distanza massima di 15-20 metri dalla centrale, in posizione più favorXCS SOUNDle alla ricezione (distanze superiori non consentono normalmente miglioramenti tangibili perché le perdite sul cavo di raccordo dell'antenna diventano preponderanti). Sono disponibili differenti soluzioni per la remotizzazione delle antenne; contattare gli uffici tecnici OBS per maggiori ragguagli.
2. **L'installazione di uno o più routers radio WIND AMPLY ;** tramite essi, è possibile estendere in maniera sostanziale la portata radio delle comunicazioni in quanto essi ricXCS SOUNDno le comunicazioni





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

radio e le ripetono a piena potenza; ogni router può fare da nodo di comunicazione per un illimitato numero di periferiche radio verso la centrale e viceversa. I routers radio WIND AMPLY vengono normalmente installati in posizioni mediane rispetto ai componenti da radiocollegare tra loro (centrale e periferiche o rivelatori, in questo caso) e possono anche inoltrare le comunicazioni verso altri routers, in modo da rendere possibile la realizzazione di sistemi molto estesi e in ambienti ad elevata attenuazione radio. Rimandiamo l'attenzione al documento trattante i WIND AMPLY s per maggiori dettagli circa il loro funzionamento.

Disattivazione temporanea dei tamper

SERIE XC Pro è dotata di protezione tamper antiXCS READER PLUS. Per poter aprire l'armadio centrale senza generare allarmi sono state previste due differenti modalità:

- Invio del comando di inibizione tamper tramite il software di programmazione MyTool, per il quale rimandiamo l'attenzione al manuale del software stesso.
- Esecuzione di due cicli di accensione e spegnimento ravvicinati (senza attendere più di venti secondi tra un ciclo e l'altro). Questa semplice procedura causa l'inibizione di tutti i tamper del sistema compresi i tamper delle periferiche cablate e WIND per il tempo di un'ora o fino alla successiva accensione.



Alimentatore

SERIE XC è dotata di serie di un alimentatore flyback professionale ASF35, in grado di erogare 2,5Ampere, più che sufficienti al perfetto funzionamento di un sistema standard, comprese le alimentazioni dei sensori connessi. Se tale corrente non dovesse essere però sufficiente, è anche disponibile l'alimentatore flyback ASF50, in grado di erogare fino a 3,8Ampere (opzione).

Entrambi gli alimentatori, progettati e realizzati presso i nostri laboratori secondo le tecniche più moderne ed attuali, garantiscono bassissime perdite (entrambi sono BLUE ANGEL compliant), riscaldamento appena percettibile, elevato range di tensione di ingresso, stabilità di tensione in uscita e soprattutto erogazione continuativa anche al massimo dell'erogazione dichiarato.

SERIE XC consente l'alloggiamento interno di una batteria al piombo a secco da 12V 7Ah, che viene tenuta in carica a tampone con limitazione di carica, protezione contro i cortocircuiti ed i sovraccarichi, limitatore di scarica.

Tale batteria dovrà essere connessa, avendo cura del rispetto delle polarità, ai due cavi con faston rosso (polo +) e nero (polo -).

Il passaggio dell'alimentazione di rete a 230Vca dovrà essere scelto in modo da ridurre al minimo il suo percorso all'interno di SERIE XC; il cavo utilizzato dovrà essere di tipo normalizzato ed omologato per la tensione di rete, con una sezione minima di 1,5mmq.

La connessione della tensione di alimentazione di rete dovrà essere effettuata ai morsetti Vin~ dell'alimentatore, avendo cura di connettere la fase al morsetto F ed il neutro al morsetto N (nel mezzo vi è un morsetto vuoto avente solamente la funzione di distanziatore). Vedere gli schemi di collegamento.

L'accensione del led interno dell'alimentatore (verde per ASF35 e rosso per ASF50) conferma l'operatività dello stesso.



Nota sull'alimentatore switching flyback ASF35 - ASF50

L'alimentatore ASF35 - ASF50 garantisce correnti elevate per l'alimentazione degli impianti più estesi, alti rendimenti di conversione dalla tensione di rete alla bassa tensione di SERIE XC, isolamento elettrico e massima efficienza.

ASF50 è un dispositivo BLUE ANGEL compliant, il che significa che è stato studiato per il minimo consumo possibile ed il massimo risparmio energetico nel funzionamento a vuoto (senza carico o con un minimo carico applicato). Per questo motivo, in assenza di carico o in condizioni di carico molto basso (inferiore a circa 40 milliampere), esso si porta in modalità di risparmio energetico, modalità che provoca una leggera fluttuazione della tensione di uscita. Tale fluttuazione sparisce non appena ASF50 inizia ad erogare una corrente superiore ai citati 40 milliampere, in quanto il suo circuito di controllo si predispose al funzionamento sotto carico. La tensione di uscita rimane poi perfettamente stabile fino alla massima erogazione dichiarata (circa 3,5A alla tensione di 14V).

La presenza di tale fluttuazione di tensione ai bassissimi carichi non influisce in alcun modo sul funzionamento di SERIE XC e deve essere considerata come un incremento di efficienza dell'alimentatore stesso.



Connessioni

SERIE XC è in grado di essere connessa e di gestire la quasi totalità dei sensori filari in commercio, compresi gli innovativi rivelatori con uscita analogica DAC. La connessione dei contatti di allarme dovrà essere conforme alla programmazione della linea di ingresso a cui essi faranno riferimento; rimandiamo l'attenzione agli schemi allegati, sia per il caso di linee analogiche DAC, che per le normalmente chiuse che per le linee a doppio bilanciamento. Le connessioni filari possibili sono le seguenti:

Morsetti ALIM (+,-)

Collegato in fabbrica all'alimentatore ASF35 integrato. Rispettare le polarità in caso di sostituzione (morsetto + dell'alimentatore connesso con morsetto + ALIM e morsetto - dell'alimentatore connesso con morsetto - ALIM).

Morsetti RS485 (+V, -V, TR0, TR1)

Collegamento bus di comunicazione seriale ad alta velocità con le periferiche remote (XCS TST PLUS, XCS TST, XCS READER, XCS READER PLUS, XCS SOUND-xp, Dysis-xp). Il morsetto TR0 dovrà essere connesso ai rispettivi morsetti TR0 delle periferiche, mentre il morsetto TR1 dovrà essere connesso ai rispettivi morsetti TR1 delle periferiche. Si raccomanda, ogniqualvolta possibile, l'esecuzione di una sola linea di connessione terminata ad inizio e fine con le resistenze di fine linea (inseribili sul lato centrale inserendo il ponticello siglato EOL posto in prossimità dei morsetti RS485). Vedere il capitolo "Il bus RS485" per maggiori delucidazioni sulla realizzazione di tale bus di comunicazione seriale.

I due morsetti +V e -V consentono di alimentare le periferiche collegate; il morsetto positivo è protetto da un fusibile elettronico autoripristinante da 1,1 Ampere max.

Morsetti POWER (PW1, POWER2, POWER3, POWER4)

Gruppi di alimentazione sensori. Per ogni gruppo, i morsetti positivi sono protetti tramite fusibile elettronico autoripristinante da 500 milliAmpere dedicato (i 4 gruppi di alimentazione sono così completamente indipendenti tra loro).

Morsetti INPUTS (1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16)

Ingressi di allarme per dispositivi filari. SERIE XC accetta la connessione a contatti normalmente chiusi, doppio bilanciamento o analogici DAC.

I contatti normalmente chiusi e quelli a doppio bilanciamento dXCS SOUNDno essere obbligatoriamente connessi tra un morsetto + POWER e uno degli ingressi di controllo. Lasciare XCS READER PLUSrti (non connessi) gli ingressi non utilizzati e disabilitati da programmazione per limitare i consumi di corrente.

Se programmati come **analogici DAC**, gli ingressi dXCS SOUNDno essere semplicemente connessi ad un singolo morsetto LINE di un solo rivelatore DAC compatibile. **La tecnologia DAC, sviluppata nei laboratori del COBS, consente al rivelatore l'invio verso la centrale di molteplici segnalazioni operative (allarme, accecamento, mascheramento, vibrazione, ecc.) con l'occupazione di un solo ingresso di allarme. Vedere alla fine del presente manuale il semplice collegamento ad un rivelatore DAC compatibile. La tecnologia DAC è paragonabile, per sicurezza, al bilanciamento multiplo: la linea va in allarme se cortocircuitata od interrotta, con registrazione personalizzata nella memoria storica della centrale.**

Se programmati come FASTSWITCH (sensori inerziali, contatti tapparella), dXCS SOUNDno essere utilizzati unicamente gli ingressi da 1 a 8.

Morsetti OUT (2,3,4,5,6)

Uscite open collector per servizi vari. Ogni uscita sopporta una corrente max di 100 milliAmpere di mantenimento protetta da fusibile elettronico autoripristinante. Il funzionamento di queste uscite dipende strettamente dalla programmazione. Le uscite forniranno un negativo quando attive, mentre quando inattive risulteranno in alta impedenza (XCS READER PLUSrti).

Morsetti OUT1 (SR,-,SRA)

Uscite facenti capo ad un relè caricato a positivo (OUT1 in programmazione). Sul morsetto SRA è sempre presente un positivo che scompare all'attivazione dell'uscita (tipica connessione al comando di partenza sirene autoalimentate +S), mentre sul morsetto SR normalmente non vi è tensione alcuna e compare un positivo all'attivazione dell'uscita (tipica connessione al comando sirene elettroniche non autoalimentate). Il positivo è protetto da un fusibile elettronico autoripristinante avente corrente di mantenimento di 1,1A.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Morsetti MIC1 e MIC2

Ingressi microfonici per ascolto ambientale. Collegare a due microfoni ambientali preamplificati tipo MIC1 o similari per consentire l'ascolto ambientale da remoto via GSM.

Installazione cablaggio e connessioni

Fissaggio a parete della centrale

Per l'installazione della centrale sfilare i 4 tappi angolo tirandoli verso l'alto (figura 1), svitare le 4 viti e sollevare il coperchio (figura 2). Prendendo come riferimento la predisposizione a forma di chiave in alto (figura 3) fissare il primo tassello al muro lasciando la testa della vite leggermente sollevata (figura 4). Ora mettendo in piano la centrale segnare i due punti inferiori dove applicare i rimanenti tasselli (figura 5). Fissare i tasselli inferiori stringendo le viti fino alla completa chiusura (figura 6) avendo cura di non esagerare con la forza per non storcere il fondo.

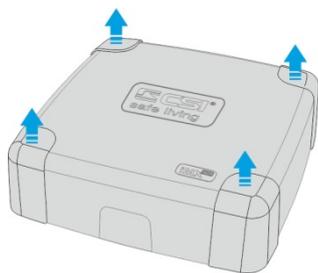


Fig 1



Fig 2

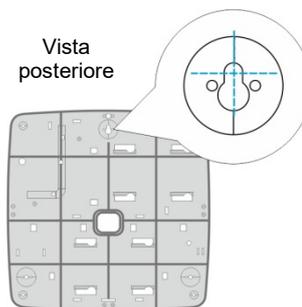


Fig 3

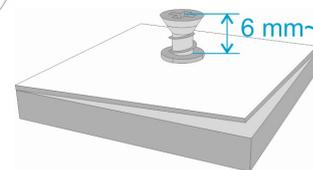


Fig 4

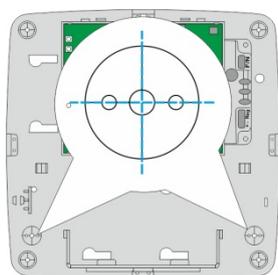


Fig 5

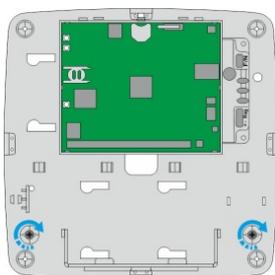


Fig 6

Passaggio cavi

Per agXCS SOUNDIare il passaggio cavi è possibile rimuovere il supporto batteria facendolo ruotare verso l'alto e tirandolo in fuori (figura 1). Ora è possibile utilizzare la predisposizione per il passaggio dei cavi centrale (figura 2), o utilizzare il tappo apposito per l'ingresso dei tubi esterni (figura 3) per fare entrare i cavi all'interno dell'armadio. Per il passaggio dei cavi di alimentazione 230Vca utilizzare esclusivamente il passaggio a sinistra dei morsetti dell'alimentatore (figura 4). A cablaggio avvenuto, utilizzare le predisposizioni per il passaggio delle fascette per fissare ed ordinare i cavi (figura 5).

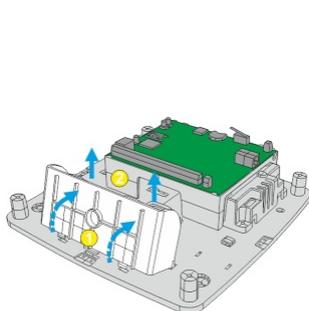


Fig 1

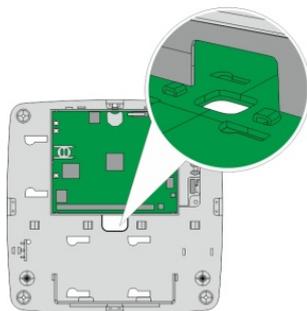
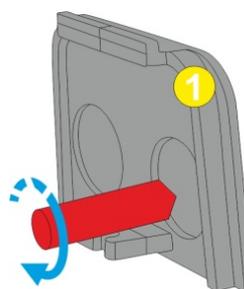


Fig 2



14

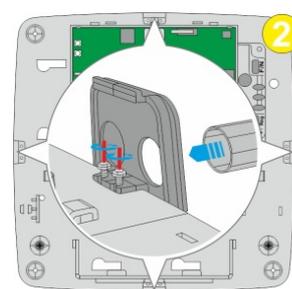


Fig 3

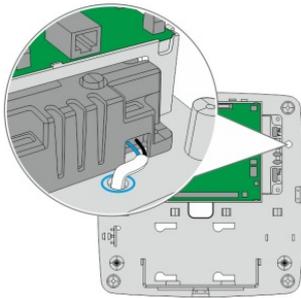


Fig 4

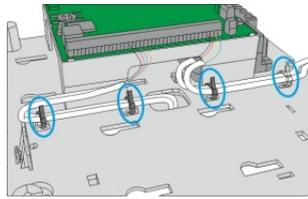


Fig 5

Antenne per SERIE XC

Di serie, SERIE XC è dotata di ricevitori WIND per la banda 4 e per la banda 8, oltre che della connessione GSM/GPRS. Di serie vengono fornite sia l'antenna GSM/GPRS che l'antenna miniaturizzata **MicroAnt4** (per la banda 4). Non viene invece fornita alcuna antenna per la banda 8.

Con questa dotazione standard, SERIE XC è in grado di eseguire connessioni GSM/GPRS, oltre che realizzare installazioni wireless WIND di ridotte dimensioni.

L'antenna **MicroAnt4** è adatta alle comunicazioni WIND a brevi distanze, a causa del suo ridotto guadagno; per piccoli impianti, essa può rivelarsi sufficiente, eventualmente può essere integrata dalla **MicroAnt8** (da installare nel connettore IRF8) se si desidera il massimo della banda radio utilizzabile può essere sostituita dal Kit antenna **AntPro4** (per la banda 4) oppure **AntPro48** (per le bande 4 e 8); i due kits sono comprensivi di antenne a guadagno maggiorato, ground plane per la migliore ricezione, connessioni SMA a bassa impedenza. Siccome le antenne fuoriescono dall'involucro standard della centrale, ogni kit è comprensivo di cover estetica e protettiva per le antenne stesse, che non possono così essere danneggiate dall'esterno e conferiscono all'insieme un aspetto gradXCS SOUNDiE.

Installazione delle antenne

Per l'installazione delle antenne **MicroAnt4** e **MicroAnt8** sarà sufficiente disalimentare totalmente la centrale ed avvitare completamente agli appositi connettori (fig 1). L'installazione dell'antenna esterna richiede l'utilizzo del kit **AntPro4** o **AntPro48** composto da una o due antenne con prolunga (in base al modello del kit), da un piano di massa e da un tappo antenna. Per prima cosa avvitare la prolunga al piano di massa e successivamente avvitare l'antenna fino in fondo (fig 2). Far passare il cavo sotto il supporto scheda dall'XCS READER PLUSrtura superiore, e avvitare l'altra estremità della prolunga sul connettore corrispondente (fig 3) avendo cura di connetterla correttamente (IRF4 per antenna in banda 4 e IRF8 per antenna in banda 8). Incastrare il piano di massa negli appositi alloggiamenti (fig 4) ed inserire il tappo antenna incastrandolo sul fondo (fig 5).

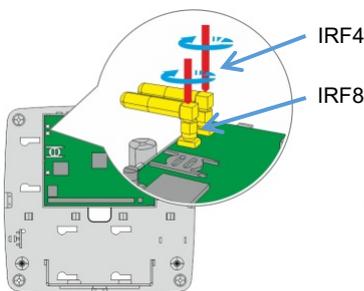


Fig 1

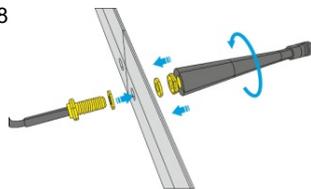


Fig 2

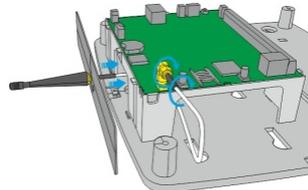


Fig 3

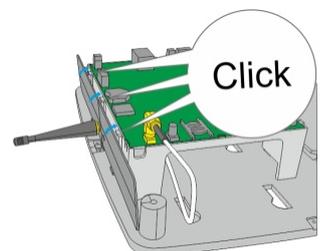


Fig 4

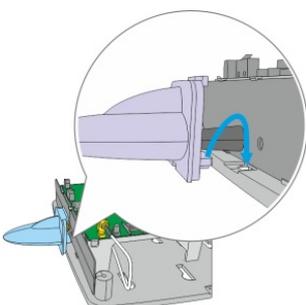


Fig 5

Inserimento della carta SIM

Attenzione prima di inserire o rimuovere la carta SIM disalimentare totalmente la centrale o fare riferimento al manuale di utilizzo **“Sostituzione SIM”**.

Far scorrere verso destra il supporto scheda e ruotarlo verso l’alto (fig 1), inserire la SIM nel supporto e ruotarlo verso il basso (fig 2), ora far scorrere verso sinistra il supporto fino alla completa chiusura (fig 3).

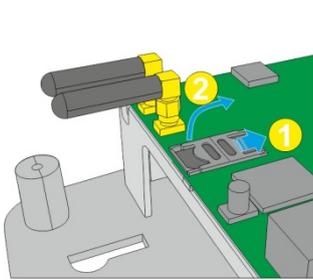


Fig 1

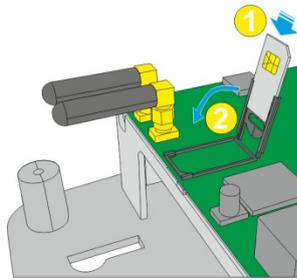


Fig 2

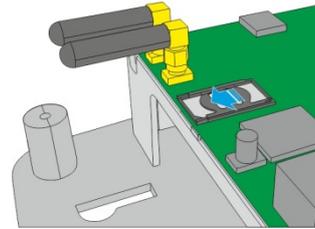


Fig 3

Rimozione ed inserimento della carta microSD

Attenzione prima di inserire o rimuovere la carta microSD disalimentare totalmente la centrale.

Per rimuovere la scheda microSD premere direttamente la scheda verso il basso (fig 1) e successivamente sfilarla verso l’alto (fig 2). Per installarla basterà inserirla nella sede e spingerla delicatamente verso il basso fino a fondo (fig 3).

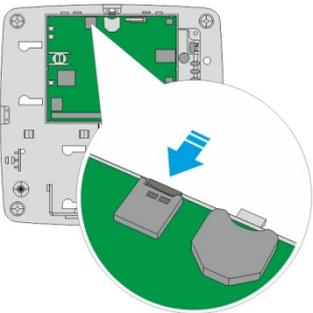


Fig 1

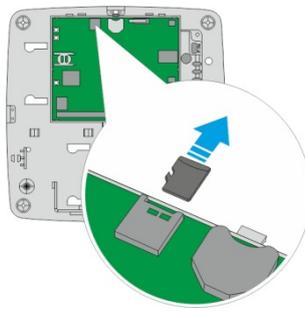


Fig 2

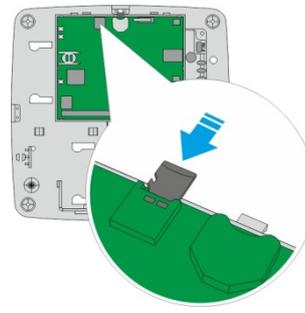


Fig 3

Lan

Di serie, SERIE XC è dotata di un connettore RJ45 femmina che può essere utilizzato per connettere la centrale alla propria rete LAN. La connessione della centrale può avvenire direttamente su scheda o può essere portata all'esterno del contenitore utilizzando il kit opzionale **RJAdapter**.

Connessione alla rete LAN

Per connettere la centrale alla propria rete LAN direttamente su scheda sarà sufficiente inserire un cavo LAN già collegato alla vostra rete direttamente nel connettore a bordo scheda (fig 1). Se invece dovesse essere necessario portare il collegamento all'esterno del contenitore per renderlo utilizzabile anche ad armadio chiuso bisognerà installare il kit **RJAdapter** composto da un cavo prolunga ed un tappo armadio. Per utilizzare il kit RJAdapter fissare per prima cosa il tappo apposito sul fondo dell'armadio nella posizione indicata (fig 2) e successivamente inserire l'adattatore femmina nel coperchio (fig 3). Infine collegare l'altra estremità del cavo adattatore nel connettore a bordo scheda (fig 4). Ora basterà collegare il proprio cavo LAN direttamente sul connettore esterno alla centrale (fig 5).

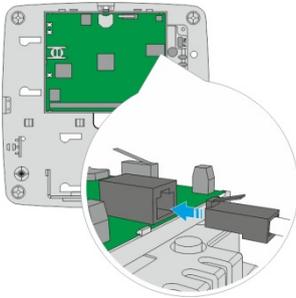


Fig 1

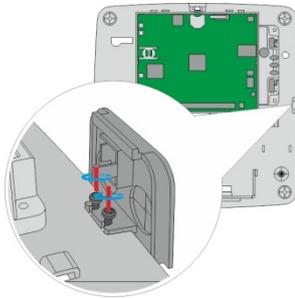


Fig 2

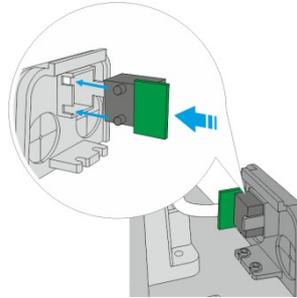


Fig 3

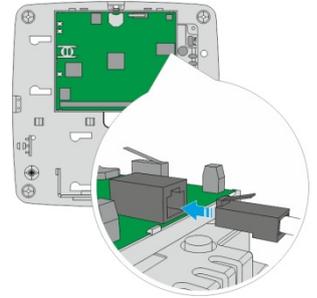


Fig 4

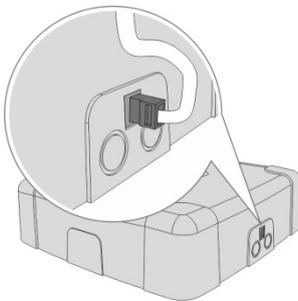


Fig 5

Eur2

SERIE XC è dotata di serie di 1 uscite a relè dedicata alle sirene e 5 uscite open collector programmabili e qualora se ne avesse esigenza sarà possibile trasformare queste uscite da open collector a relè semplicemente installando la scheda opzionale EUR2. Rimandiamo la trattazione della connessione agli schemi di collegamento alla fine del presente manuale.

Installazione scheda EUR2

Per installare la scheda EUR2 sarà sufficiente inserire la basetta nelle apposite feritoie posizionate sul fondo dell'armadio (fig 1), ora basterà cablare correttamente la scheda per poterla utilizzare.

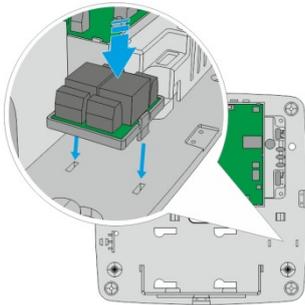


Fig 1

Tamper antistrappo

Qualora ce ne fosse l'esigenza SERIE XC Pro può essere dotata di un tamper per prevenire lo strappo della centrale da parete.

Installazione tamper antistrappo

Fissare un tassello a parete in corrispondenza del foro tamper (fig 1) e una volta avvitato il fondo inserire la vite nel foro e lasciarla sporgere di alcuni millimetri (fig 2). Avvitare il tamper nelle apposite asole e regolare l'altezza in modo che la lamella venga premuta sulla testa della vite (fig 3). Ora basterà cablare correttamente i cavi (rimandiamo la trattazione della connessione agli schemi di collegamento alla fine del presente manuale).

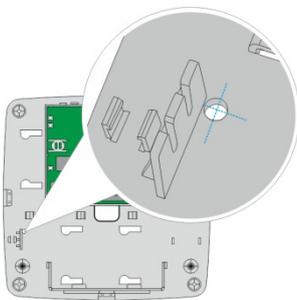


Fig 1

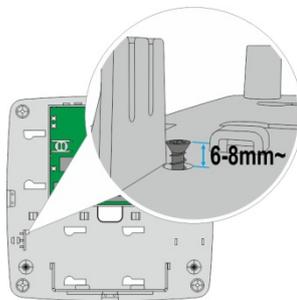


Fig 2

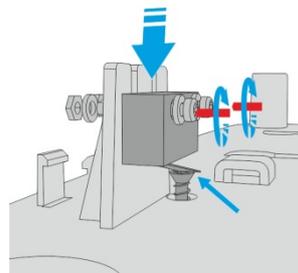


Fig 3

Inserimento e connessione della batteria

Inserire il supporto batteria infilando i dentini superiori nelle apposite feritoie (fig 1) e poi ruotare verso il basso il supporto fino al completo incastro (figura 2). Inserire la batteria nel proprio alloggiamento e collegare i connettori avendo cura di non invertire la polarità (fig 3).

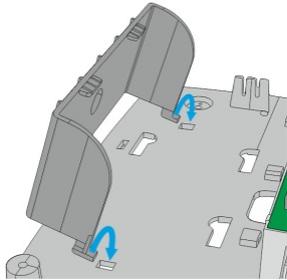


Fig 1

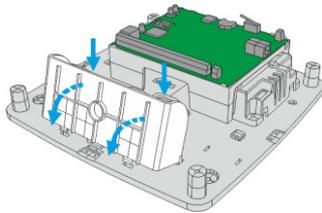


Fig 2

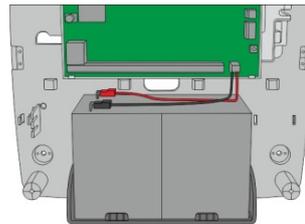


Fig 3

Chiusura del coperchio

Inserire il coperchio sul fondo con la scritta OBS correttamente leggibile e premere sugli angoli verso il basso (fig 1). Avvitare le 4 viti (fig 2) ed inserire i tappi di copertura (fig. 3).



Fig 1



Fig 2

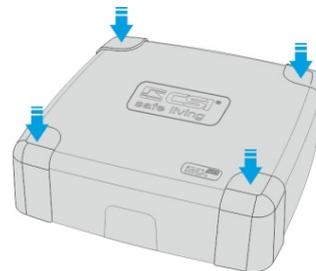
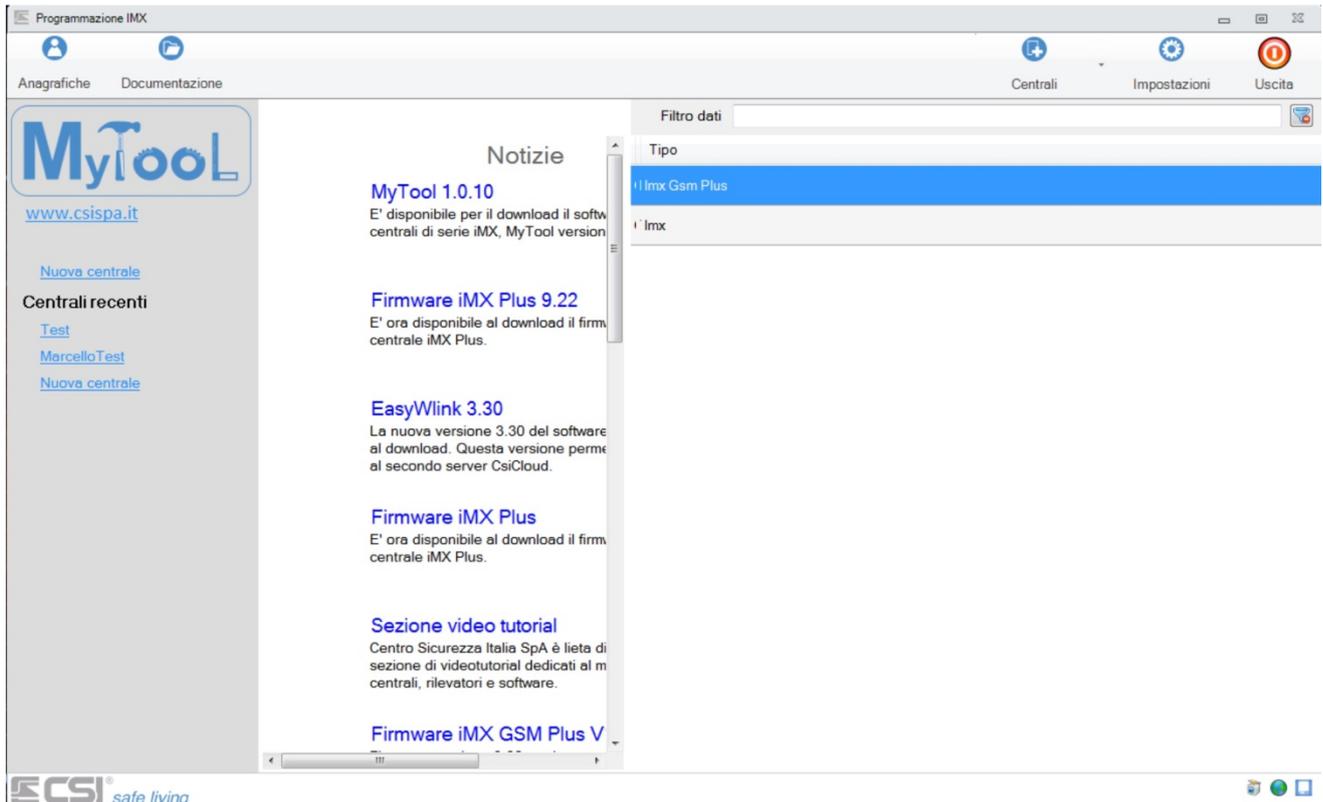


Fig 3

Programmazione con MyTool

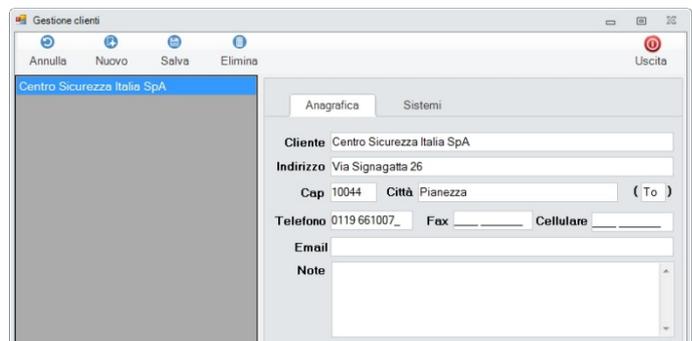
La programmazione di SERIE XC si esegue grazie al software MyTool, che consente di leggere in varie modalità la programmazione della centrale (e delle sue periferiche), variarla a piacimento e reinviarla alla centrale stessa. MyTool è disponibile sia a corredo della centrale che in download dal portale www.OBSspa.it, previa registrazione. Rimandiamo al manuale di istruzioni di MyTool per le procedure di installazione del software, peraltro molto semplici.



Avviato MyTool, selezionare “Nuova centrale” per aprire un foglio di programmazione con i parametri di default. Se si vuole caricare un impianto salvato in precedenza selezionarne uno tra quelli presenti nella lista “Centrali recenti” o visualizzare la tabella degli impianti cliccando sull’apposita icona del menù in alto.

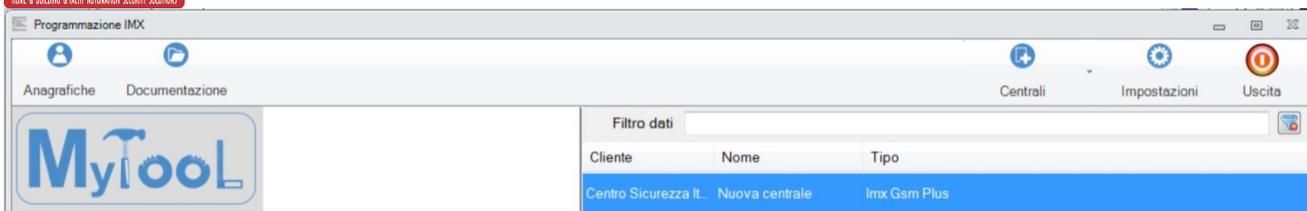
La funzione “Anagrafica” rende possibile al software MyTool di tenere memoria degli impianti creati associandoli a degli utenti.

Ogni utente può avere un numero infinito di impianti associati.

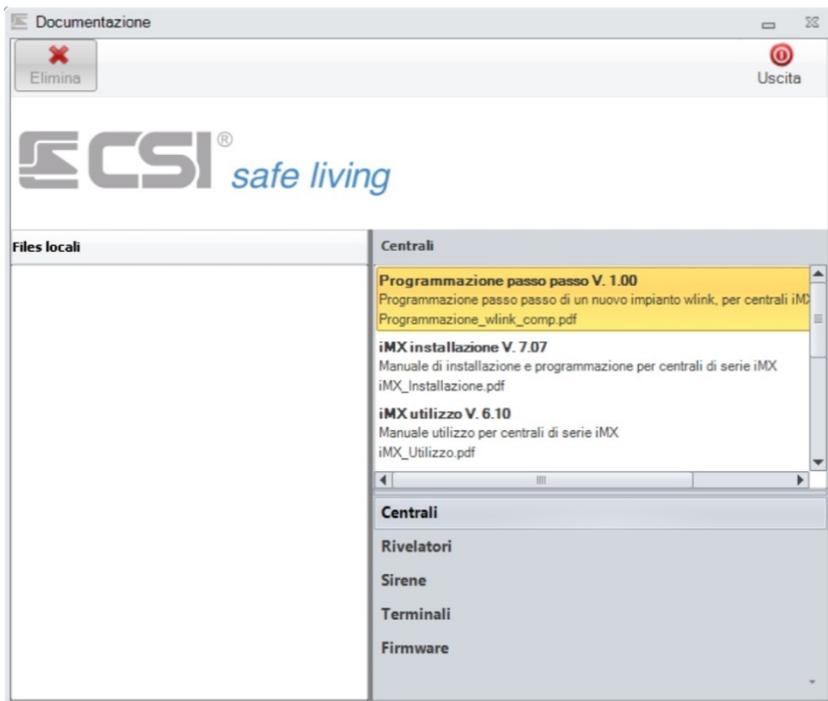




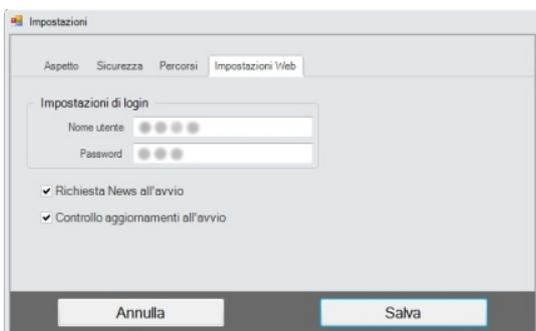
HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS



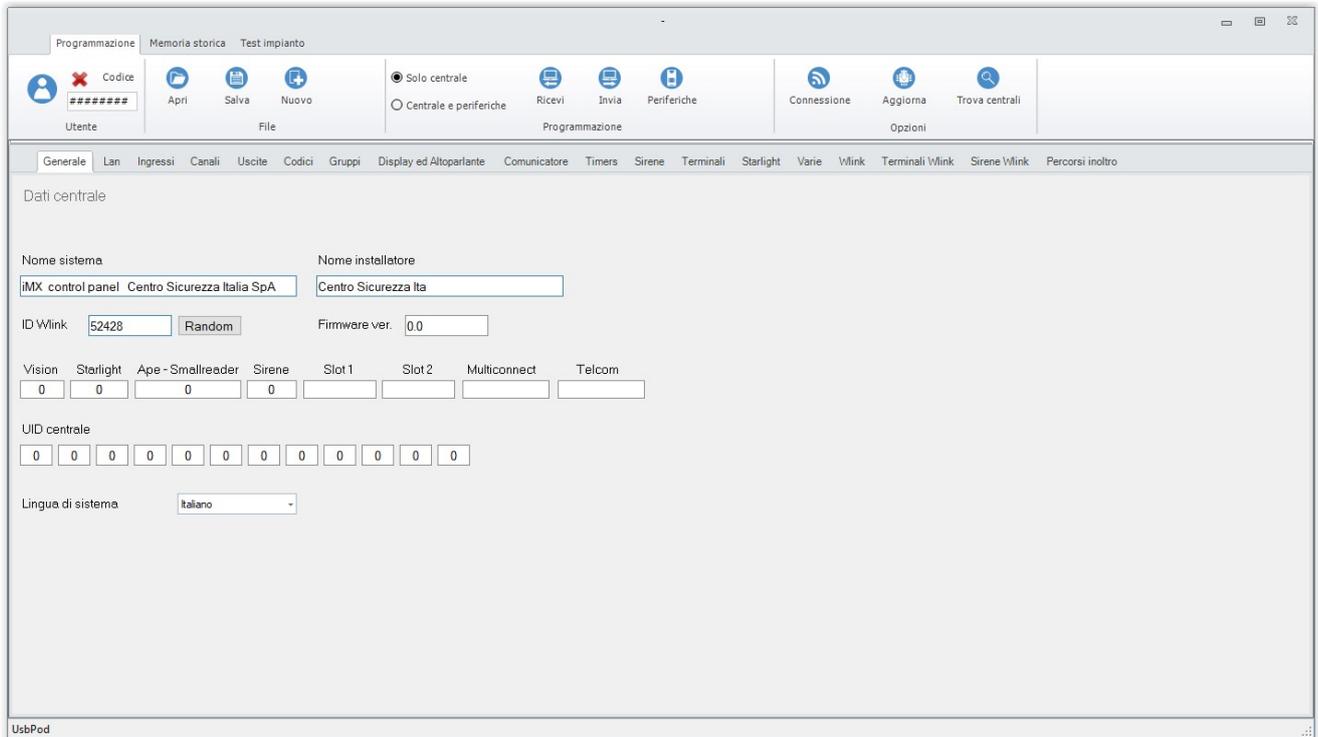
Tramite il software MyTool è anche possibile accedere velocemente alla documentazione tecnica ed agli ultimi firmware disponibili sull'area privata di OBS. Per scaricarli basterà trascinare l'elemento interessato dalla lista di destra all'area chiamata "Files locali" sulla sinistra; a download completato sarà possibile aprire il file.



Per poter accedere alla documentazione tecnica è necessario inserire i dati di login dell'area privata OBS nel form di impostazioni di MyTool.



La videata standard di programmazione riporta già chiaramente visibili, seppure a scopo riassuntivo, le caratteristiche principali di linee, canali radio, codici, gruppi e così via.



La connessione tra PC e centrale SERIE XC può essere realizzata sia via LAN, grazie all'apposita porta (e questa è la modalità più veloce e preferibile ogni qual volta possibile), che via radio WIND se si è dotati di UsbPod WIND (pod di programmazione con connessione WIND).

La connessione LAN è attiva con l'indirizzo di default:

IP 192.168.1.60

Porta 1000

La connessione WIND si attiva premendo il pulsante PROG per un paio di secondi (lampeggia il led STATE ad indicare che la centrale è in attesa della connessione radio). Per uscire dalla programmazione, premere il tasto OK per circa un secondo. L'ID di sistema di default per la connessione WIND è **52428**.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Per selezionare la tipologia di connessione su MyTool, selezionare **Impostazione connessioni** sulla barra dei comandi. A video compare il box di selezione connessione.

Selezionare quindi **Connessione TCP-IP** per la connessione LAN, attribuendo IP e porta, oltre al codice di programmazione, di default **otto volte 1**, oppure selezionare **Connessione radio WIND** per la connessione WIND, inserendo l'ID di sistema programmato (default 52428).

Confermare quindi con **OK** il box di Setup.

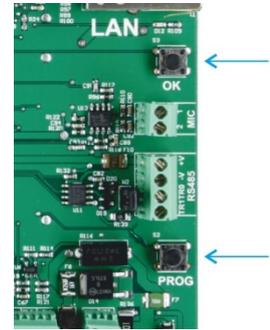
Per leggere la programmazione della centrale, selezionare **Connessione** e poi successivamente **Legge programmazione**.



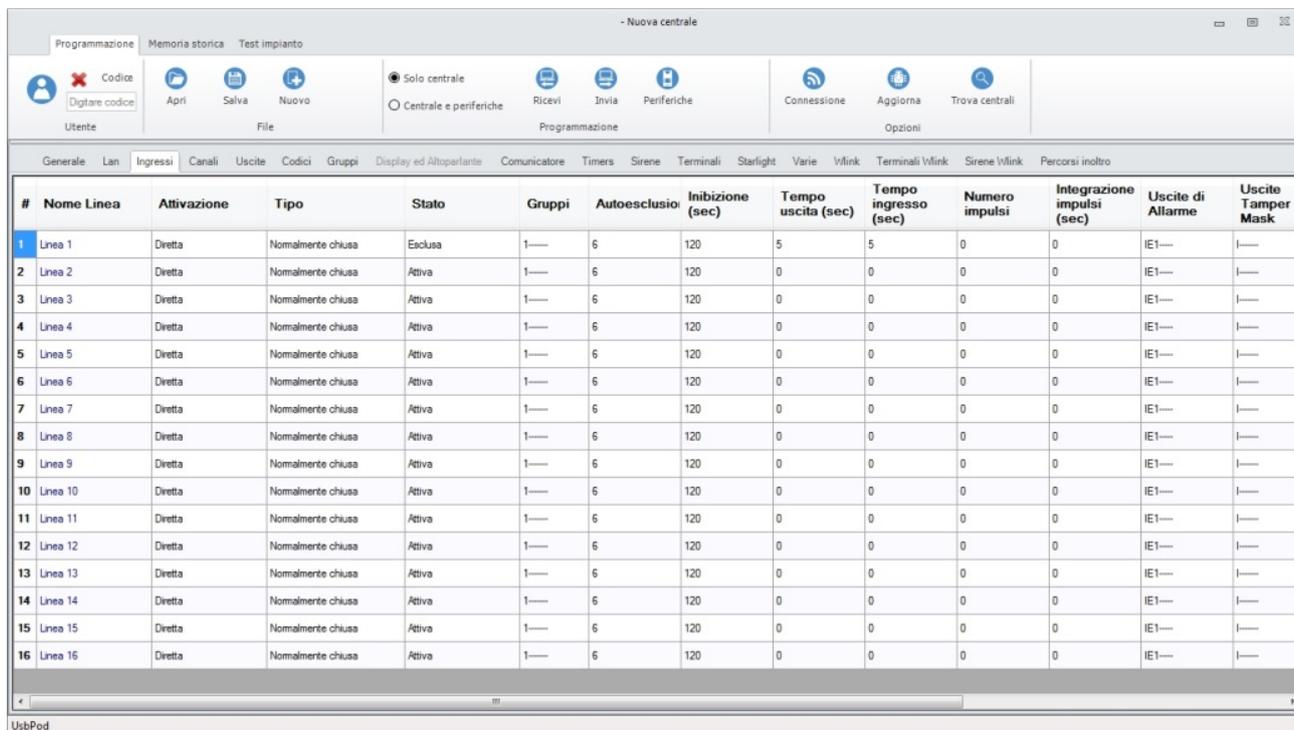
Reset parametri di connessione

Può accadere che non siano noti i parametri di connessione con SERIE XC (IP, Porta, ID WIND). In questo caso sarebbe impossibile contattarla per variane la programmazione. Per evitare questo, vi è un'apposita procedura che consente di riportare al default i parametri stessi:

1. Togliere completamente l'alimentazione alla centrale (rete e batteria)
2. Premere e tenere premuti i tasti PROG e OK assieme.
3. Applicare nuovamente l'alimentazione alla centrale tramite la batteria ed attendere che si accendano in sequenza i leds POWER + STATE + RS485 e che successivamente si spengano. A questo punto è possibile rilasciare i tasti PROG e OK.
4. I parametri di connessione sono tornati al default.



Programmazione Linee di Allarme



#	Nome Linea	Attivazione	Tipo	Stato	Gruppi	Autoesclusio	Inibizione (sec)	Tempo uscita (sec)	Tempo ingresso (sec)	Numero impulsi	Integrazione impulsi (sec)	Uscite di Allarme	Uscite Tamper Mask
1	Linea 1	Diretta	Normalmente chiusa	Esclusa	1---	6	120	5	5	0	0	IE1---	---
2	Linea 2	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
3	Linea 3	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
4	Linea 4	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
5	Linea 5	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
6	Linea 6	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
7	Linea 7	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
8	Linea 8	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
9	Linea 9	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
10	Linea 10	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
11	Linea 11	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
12	Linea 12	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
13	Linea 13	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
14	Linea 14	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
15	Linea 15	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---
16	Linea 16	Diretta	Normalmente chiusa	Attiva	1---	6	120	0	0	0	0	IE1---	---

Nome linea

Stringa alfanumerica max 32 caratteri rappresentante il nome della linea. Usato in memoria storica, nell'invio messaggi sms e dati, ed in varie segnalazioni a display.

Attivazione

Diretta: la linea genera l'allarme immediatamente alla sua XCS READER PLUSrtura. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo.

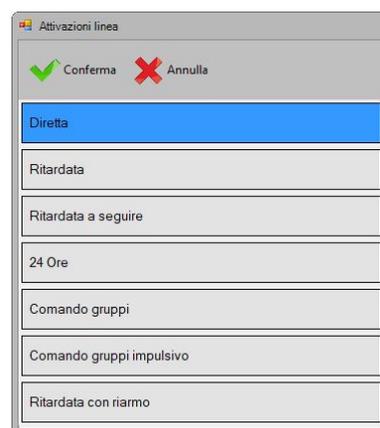
Ritardata: la linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in **Ritardo uscita** dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in **Ritardo ingresso**, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea.

Ritardata a seguire: la linea si comporta come una linea ritardata a patto che almeno una delle linee programmate come Ritardata si sia portata in allarme prima di lei, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmata **Diretta**. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo.

24H: la linea si comporta come una linea diretta senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronta a generare l'allarme. Se programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo alla linea per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme della linea).

Comando gruppi: la linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea). I gruppi verranno attivati quando la linea sarà XCS READER PLUSrtura, mentre verranno disattivati quando la linea si troverà chiusa a +12V.

Comando gruppi impulsivo: la linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea). I gruppi verranno attivati o disattivati alternativamente ogni qual volta che la linea si troverà momentaneamente connessa a +12V.



Attivazioni linea

Conferma
 Annulla

Diretta
 Ritardata
 Ritardata a seguire
 24 Ore
 Comando gruppi
 Comando gruppi impulsivo
 Ritardata con riarmo



HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Ritardata con riarmo: la linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in **Ritardo uscita** dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, che deve perdurare per tutto il tempo definito in **Ritardo ingresso**, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea. Se l'allarme termina prima che sia passato tutto il tempo definito in **Ritardo ingresso** (la linea ritorna in condizione di non-allarme), non si verificherà alcun allarme.

Tipo

Sono disponibili le seguenti connessioni (fare riferimento agli schemi di connessione per le indicazioni circa il collegamento fisico):

Bilanciata: la linea è terminata alla fine (tipicamente nel sensore connesso) da una resistenza di fine linea per il bilanciamento e la rilevazione dell'eventuale XCS READER PLUSrtura del tamper. Una seconda resistenza di fine linea consente di rilevare l'XCS READER PLUSrtura del contatto di allarme. Questa modalità dà tangibili garanzie di sicurezza nei confronti delle manomissioni, in quanto è in grado, anche a sistema disattivato (impianto spento), di rilevare eventuali manomissioni (interruzioni o cortocircuiti) operate sulla linea stessa.

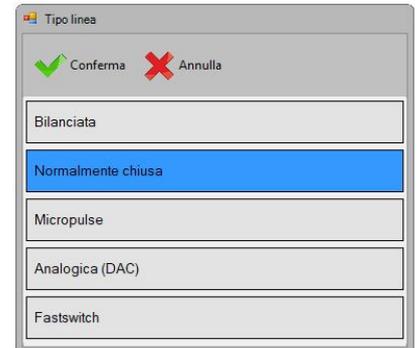
Normalmente Chiusa (N.C.): la linea viene connessa direttamente al contatto normalmente chiuso del sensore collegato.

Micropulse: la linea viene connessa alla scheda Micropulse, per l'analisi dei sensori inerziali molto veloci. In questo tipo di connessione, il sensore viene connesso alla scheda Micropulse, che a sua volta si connette alla linea di SERIE XC. Considerare le successive programmazioni di **Numero impulsi** e **Integrazione impulsi**, indispensabili per il corretto funzionamento di una linea Micropulse. Questa tipologia di connessione è stata superata dalla FastSwitch, descritta più avanti, e viene mantenuta solo per retrocompatibilità o per uso sulle linee che non supportano la modalità FastSwitch.

Analogica (DAC): la linea è collegata direttamente all'uscita di un rivelatore DAC. Questi innovativi rivelatori possiedono un'uscita analogica proporzionale e sono in grado di comunicare alla centrale SERIE XC una moltitudine di stati operativi diversificati, tutti separatamente registrati nella memoria storica di SERIE XC, caratteristica che consente una precisa e puntuale verifica funzionale del sistema. Ogni qual volta sia possibile, raccomandiamo l'utilizzo di tali rivelatori. Gli stati operativi registrabili nella memoria storica sono molteplici, tra i quali (esempio di un rivelatore a doppia tecnologia con antimascheramento dotato di connessione DAC): Allarme intrusione, Allarme sola microonda, Allarme tamper, Allarme accecamento rivelatore, Vibrazioni applicate, Tentativo di rimozione, Cortocircuito cavo, Taglio cavo. Il tutto con la sola connessione di un solo filo tra la centrale SERIE XC ed il rivelatore serie DAC. Inoltre, i rivelatori DAC garantiscono consumi più bassi, proprio grazie al loro particolare circuito d'uscita. La modalità DAC è inoltre quella che dà le maggiori garanzie di sicurezza per quanto riguarda la connessione, in quanto è in grado di segnalare, anche ad impianto disattivato, eventuali cortocircuiti o interruzioni della linea di allarme.

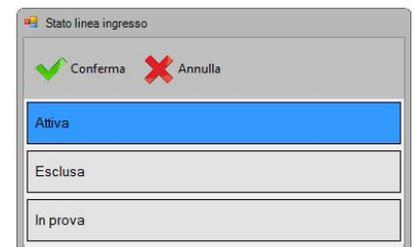
Far riferimento al manuale del rivelatore impiegato per maggiori spiegazioni circa le caratteristiche ed il funzionamento.

FastSwitch: la linea è adatta alla connessione diretta a switch alarm a corda e sensori inerziali veloci. Questa programmazione è valida solo per le prime 8 linee di ingresso. Considerare le successive programmazioni di **Numero impulsi** e **Integrazione impulsi**, indispensabili per il corretto funzionamento di una linea FastSwitch.



Stato

La linea può essere **Attiva** (attivamente in funzione), **Esclusa** (inibita; non può generare allarmi) oppure **In prova** (in caso di allarme non attiva uscite ma viene registrata in memoria storica).



Gruppi

Abbinamento della linea ai gruppi del sistema. Quando uno o più dei gruppi abbinati è attivo, la linea è pronta a generare allarmi.



Autoesclusione

Numero di allarmi dopo il quale la linea viene esclusa in un periodo di attivazione (tra l'accensione ed il successivo spegnimento). Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere. L'autoesclusione riguarda solo la linea in oggetto, lasciando funzionanti tutte le altre linee del sistema. Valori possibili da 0 (nessuna autoesclusione) a 255 allarmi.

Inibizione

Tempo di inibizione linea dopo l'allarme. Per tale tempo la linea non sarà in grado di generare nuovi allarmi.

Tempo uscita

Tempo di uscita nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione del gruppo abbinato, la linea è pronta a generare allarmi.

Tempo ingresso

Tempo di ingresso nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non viene disattivato il gruppo abbinato, la linea genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme di linea.

Numero impulsi

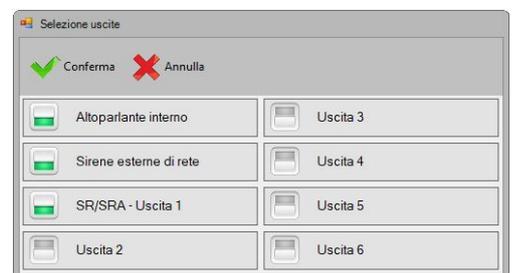
Consente di impostare il numero di impulsi di allarme del sensore connesso alla linea stessa. Non viene generato l'allarme fino a quando (entro il tempo di integrazione, vedi sotto) non vengono conteggiati tutti gli impulsi programmati. Valori validi tra 0 (allarme immediato) e 255 impulsi.

Integrazione impulsi

Per comprendere il significato e l'utilità di tale programmazione occorre tenere presente la programmazione precedente relativa al numero impulsi. Dopo aver registrato un singolo impulso, SERIE XC inizializza un temporizzatore che esegue il countdown di tale tempo di integrazione. Se non arrivano altri impulsi, al termine del countdown verrà azzerato il contatore degli impulsi eventualmente contati. Ogni successivo impulso, arrivato prima dello scadere del countdown, reinizializza il countdown stesso, iniziando così una nuova attesa impulso a tempo pieno. Questa programmazione impedisce la registrazione a lungo termine di impulsi che potrebbero portare ad un allarme improprio, stabilendo un tempo certo entro il quale dXCS SOUNDno essere conteggiati gli impulsi programmati. Nel caso di un sensore a filo per tapparelle, ad esempio, impostando 5 impulsi con un tempo di integrazione di 1 minuto saremo certi che eventuali sporadici movimenti della tapparella (causati ad esempio da vento molto forte) non provocheranno mai l'allarme, mentre il movimento della stessa provocato da un malintenzionato sicuramente lo provocherà. Valori validi tra 2 e 255 secondi.

Uscite allarme

Uscite abbinare all'allarme della linea.



Uscite tamper/mask

Uscite abbinare all'allarme di tamper della linea.

Uscite preallarme

Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di linea ritardata o ritardata a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione.

Uscite cortesia



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di XCS READER PLUSrtura/anomalia della presente linea può generare una segnalazione acustica sui terminali abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che dXCS SOUNDno anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).

Uscite parziale

Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).

Attributi

Allarme parziale

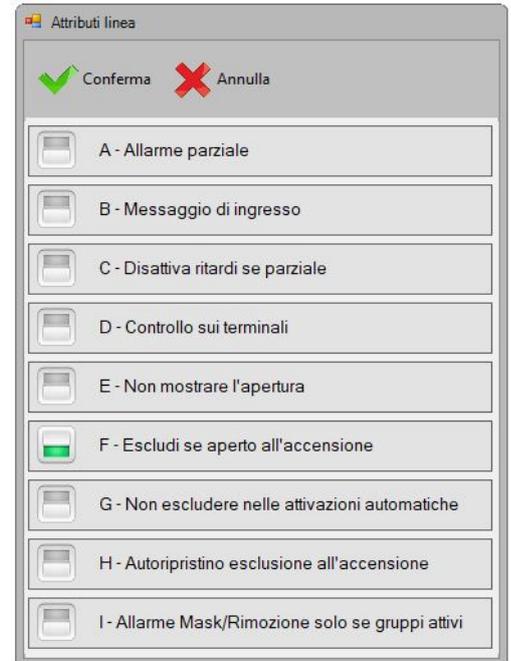
Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa ed attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre mentre lascia disattivato il gruppo abbinato ai rivelatori di movimento interni).

Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento. Se la linea deve provocare un allarme parziale, il sistema deve sXCS READER PLUSre quando l'attivazione della linea è da considerarsi parziale.

In SERIE XC, una linea è attiva in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato ad essa è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati lo sono.

Potremo quindi abbinare alla citata linea, a titolo di esempio, i gruppi 1 e 2. Lasciando l'abitazione attiveremo entrambi i gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme di linea.

Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione ed attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio la nostra linea corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di linea, ma bensì le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene esterne (cosa del tutto inutile, in quanto l'utilizzatore sarà all'interno delle aree protette).



Messaggio d'ingresso

Non attivo su SERIE XC Pro.

Disattiva ritardi se parziale

Permette di escludere i ritardi di ingresso ed uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda sensori perimetrici e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita ed ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Ricordiamo che in SERIE XC, una linea è attiva in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato alla linea è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati.

Controllo sui terminali

Abilitazione della linea a rappresentare il suo stato di XCS READER PLUSrtura mediante l'accensione del led XCSTAG dei terminali XCS TST eventualmente collegati. Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione **Controllo led XCSTAG**.

Non mostrare l'XCS READER PLUSrtura

Attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di XCS READER PLUSrtura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema ed in condizione di linea XCS READER PLUSrta.

Escludi se XCS READER PLUSrto all'accensione

Abilitazione dell'esclusione delle linee XCS READER PLUSrte o sbilanciate in fase di accensione, esclusione che rimane permanente fino alla successiva disattivazione dei gruppi ai quali le linee stesse sono abbinati. Esse non genereranno quindi più alcun allarme, neanche nel caso della loro richiusura e successiva riXCS READER PLUSrtura.



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Se si desidera invece che in caso di richiusura si verifichi la riattivazione automatica della linea esclusa, con la conseguente possibilità di generare allarmi alla riXCS READER PLUSrtura, vedere sotto la programmazione dell'autoripristino esclusione.

Non escludere nelle attivazioni automatiche

Attivando questa opzione è possibile disattivare l'autoesclusione all'accensione della linea (se abilitata nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando sms o telegestione in vocale, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che la linea possa trovarsi esclusa senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, la linea si porterà direttamente in allarme.

Autoripristino esclusione all'accensione

Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica delle linee autoescluse all'accensione come conseguenza della loro richiusura durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati. Le linee saranno quindi nuovamente pronte alla generazione di un allarme alla successiva riXCS READER PLUSrtura. Se disattivata l'opzione, le linee eventualmente escluse permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

Allarme Mask / Rimozione solo se gruppi attivi

Attivando questa opzione si consente l'allarme mascheramento / rimozione / urto / vibrazione delle linee programmate come analogiche (DAC) solo a sistema acceso (almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo). In caso di disabilitazione dell'opzione, l'allarme sarà attivo sempre, anche a sistema spento.



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazione Canali Radio

#	Nome Canale	Periferica	Attivazione	Stato	Gruppi	Autoesclusione	Inibizione (sec)	Tempo uscita (sec)	Tempo ingresso (sec)	Numero impulsi	Integrazione impulsi (sec)	Supervisione (sec)	Uscite di Allarme	Uscite Tamper Mask	Usc. Prez.
1	Canale 1	Fulldoor - ID 50253	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
2	Canale 2	Ghibli Wink Dual Technology - ID 38870	Diretta	Attivo	1234567-	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
3	Canale 3	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
4	Canale 4	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
5	Canale 5	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
6	Canale 6	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
7	Canale 7	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
8	Canale 8	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
9	Canale 9	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
10	Canale 10	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
11	Canale 11	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
12	Canale 12	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
13	Canale 13	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
14	Canale 14	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
15	Canale 15	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---
16	Canale 16	Non registrato	Diretta	Attivo	1---	6	120	0	0	0	0	0	IE1---	---	---

Nome

Stringa alfanumerica max 32 caratteri rappresentante il nome del canale. Usato in memoria storica, nell'invio messaggi sms e dati, ed in varie segnalazioni a display.

Periferica

Tipo del rivelatore sincronizzato al canale (campo in sola lettura). Se vi è un rivelatore sincronizzato verrà mostrato anche l'ID WIND (indirizzo della periferica).

Attivazione

Diretto: il canale genera l'allarme immediatamente alla ricezione del segnale radio da parte del sensore abbinato. Almeno uno dei gruppi abbinati al canale deve essere attivo.

Ritardato: il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in **Ritardo di uscita canale** dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in **Ritardo di ingresso canale**, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di canale.

Ritardato a seguire: il canale si comporta come un canale ritardato a patto che almeno uno dei canali programmati come Ritardato si sia portato in allarme prima di lui, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmato **Diretto**. Almeno uno dei gruppi abbinati al canale deve essere attivo.

24H: il canale si comporta come un canale diretto senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronto a generare l'allarme. Se programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo al canale per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme del canale).

Ritardato con riarmo: il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in **Ritardo di uscita canale** dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevata l'XCS READER PLUSrtura dell'infisso abbinato (la funzione è di utilità solo per rivelatori connessi ad una protezione perimetrale, in grado di inviare le segnalazioni sia di XCS READER PLUSrtura che di chiusura), che deve perdurare per tutto il tempo definito in **Ritardo di ingresso canale**, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di canale. Se l'XCS READER PLUSrtura termina prima che sia passato tutto il tempo definito in **Ritardo di ingresso canale** (l'infisso è stato richiuso), non si verificherà alcun allarme.

Attivazioni canale

Conferma Annulla

Diretto

Ritardato

Ritardato a seguire

24 Ore

Ritardato con riarmo

Stato

Il canale può essere **Attivo** (attivamente in funzione), **Escluso** (inibito; non può generare allarmi) oppure **In prova** (in caso di allarme non attiva uscite ma viene registrato in memoria storica).



Gruppi

Abbinamento del canale ai gruppi del sistema. Quando uno o più dei gruppi abbinati è attivo, il canale è pronto a generare allarmi.



Autoesclusione

Numero di allarmi dopo il quale il canale viene escluso in un periodo di attivazione (tra l'accensione ed il successivo spegnimento). Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere. L'autoesclusione riguarda solo il canale in oggetto, lasciando funzionanti tutti gli altri canali del sistema. Valori possibili da 0 (nessuna autoesclusione) a 255 allarmi.

Inibizione

Tempo di inibizione canale dopo l'allarme. Per tale tempo il canale non sarà in grado di generare nuovi allarmi. Valori possibili da 0 a 65535 secondi.

Tempo uscita

Tempo di uscita nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione del gruppo abbinato, il canale è pronto a generare allarmi. Valori possibili tra 0 e 255 secondi.

Tempo ingresso

Tempo di ingresso nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non viene disattivato il gruppo abbinato, il canale genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme di canale. Valori possibili tra 0 e 255 secondi.

Numero impulsi

Consente di impostare il numero di trasmissioni di allarme del sensore abbinato al canale. Non viene generato l'allarme fino a quando (entro il tempo di integrazione, vedi sotto) non vengono conteggiati tutte le trasmissioni programmate. Valori validi tra 0 (allarme immediato) e 255 trasmissioni.

Integrazione impulsi

Per comprendere il significato e l'utilità di tale programmazione occorre tenere presente la programmazione precedente relativa al numero impulsi (vedi sopra). Dopo aver registrato una singola trasmissione, SERIE XC inizializza un temporizzatore che esegue il countdown di tale tempo di integrazione. Se non arrivano altre trasmissioni, al termine del countdown verrà azzerato il contatore delle trasmissioni eventualmente contate. Ogni successiva trasmissione, arrivata prima dello scadere del countdown, reinizializza il countdown stesso, iniziando così una nuova attesa.

Questa programmazione impedisce la registrazione a lungo termine di trasmissioni che potrebbero portare ad un allarme improprio, stabilendo un tempo certo entro il quale dXCS SOUNDno essere conteggiate le trasmissioni di allarme programmate. Valori validi tra 2 e 255 secondi.

NOTA:

Tenere conto dei tempi di interdizione radio dei rivelatori

Tempo superXCS TSTe

La superXCS TSTe dei sensori wireless consente loro di inviare periodicamente un segnale di sopravvivenza verso SERIE XC. Nel caso che SERIE XC non riceva segnali di sopravvivenza dai sensori entro un periodo programmato, può generare chiamate tecniche od attivare uscite di segnalazione. Questa programmazione consente di decidere il timeout in numero di ore per il canale considerato (0 disabilita la funzione). Nel calcolo del numero di ore si tenga conto del fatto che il sensore deve avere la possibilità di inviare il segnale di superXCS TSTe almeno due-tre volte prima dell'eventuale timeout. A titolo di esempio, se il sensore invia la superXCS TSTe ogni 30 minuti, un timeout corretto potrebbe essere intorno alle 2-3 ore. Valori possibili tra 0 (superXCS TSTe disabilitata) e 255 ore.

La programmazione della superXCS TSTe del canale WIND viene interpretata dalla centrale in modo diverso a seconda del tipo di rivelatore abbinato.

Se rivelatore WIND: Il parametro di superXCS TSTe viene inteso in "ore" e il valore 0 (zero) disabilita la funzione.

Se rivelatore RS: Il parametro di superXCS TSTe viene inteso in "minuti" ed il valore 0 (zero) intende superXCS TSTe ogni 20 secondi

Uscite allarme

Uscite abbinare all'allarme del canale.



Uscite tamper/mask

Uscite abbinare all'allarme tamper (XCS READER PLUSrtura del contenitore del sensore) del canale.

Uscite preallarme

Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di canale ritardato o ritardato a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione.

Uscite cortesia

Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di XCS READER PLUSrtura/anomalia del presente canale può generare una segnalazione acustica sui terminali abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che dXCS SOUNDno anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).

Uscite parziale

Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).

Attributi

Allarme parziale

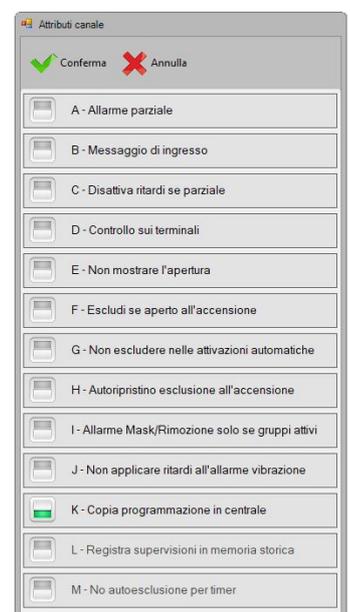
Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa ed attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre mentre lascia disattivato il gruppo abbinato ai rivelatori di movimento interni).

Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento. Se il canale deve provocare un allarme parziale, il sistema deve sXCS READER PLUSre quando l'attivazione del canale è da considerarsi parziale.

In SERIE XC, un canale è attivo in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato al canale è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati al canale.

Potremo quindi abbinare al citato canale, a titolo di esempio, i gruppi 1 e 2. Lasciando l'abitazione attiveremo entrambi i gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme di canale.

Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione ed attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio il nostro canale corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di canale, ma bensì





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene esterne (cosa del tutto inutile, in quanto l'utilizzatore sarà all'interno delle aree protette).

Messaggio d'ingresso

Non attivo su SERIE XC Pro.

Disattiva ritardi se parziale

Permette di escludere i ritardi di ingresso ed uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda sensori perimetrici e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita ed ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Ricordiamo che in SERIE XC, un canale è attivo in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato al canale è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati al canale.

Controllo sui terminali

Abilitazione del canale a rappresentare il suo stato di XCS READER PLUSrtura mediante l'accensione del led XCSTAG dei terminali XCS TST eventualmente collegati o il led di controllo di XCS TST PLUS. Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione **Controllo led XCSTAG**.

Porta XCS READER PLUSrta / porta chiusa

Non attivo su SERIE XC Pro.

Non mostrare l'XCS READER PLUSrtura

Se il canale in oggetto è connesso ad un sensore per porte o finestre, attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di XCS READER PLUSrtura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema ed in condizione di porta XCS READER PLUSrta.

Allarme vibrazione solo se attivo

Se abilitata la presente opzione, gli allarmi di vibrazione / urto del rivelatore connesso al canale in oggetto vengono presi in esame solamente se il canale è attivo (almeno uno dei gruppi abbinati è stato attivato). Se non abilitata l'opzione, l'allarme di vibrazione è sempre attivo (24 ore). Verificare anche la programmazione del rivelatore connesso perché la disattivazione della funzione è normalmente possibile anche sullo stesso rivelatore.

Non applicare ritardi all'allarme vibrazione

Se abilitata la presente opzione, gli allarmi di vibrazione / urto del rivelatore connesso al canale in oggetto non seguono i ritardi di ingresso ed uscita eventualmente programmati per il canale. Se non abilitata l'opzione, invece, anche gli allarmi di vibrazione sono soggetti ai ritardi di ingresso ed uscita (comunque, il canale deve essere programmato come ritardato o ritardato a seguire perché i ritardi stessi abbiano efficacia).

Escludi se XCS READER PLUSrto all'accensione

Per tutti i sensori perimetrici è possibile anche abilitare l'esclusione in accensione. Questo consente di escludere, in fase di accensione del sistema, i sensori dei quali è stata registrata l'XCS READER PLUSrtura senza la richiusura; in altre parole, delle porte o finestre rimaste XCS READER PLUSrte. In fase di disattivazione del sistema, tali registrazioni vengono cancellate.

Autoripristino esclusione all'accensione

Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica dei canali autoesclusi all'accensione come conseguenza della richiusura dell'accesso protetto durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati. I canali saranno quindi nuovamente pronti alla generazione di un allarme alla successiva riXCS READER PLUSrtura dell'accesso protetto. Se disattivata l'opzione, i canali eventualmente esclusi permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

Copia programmazione rivelatore in centrale

Con questa opzione attiva, la centrale esegue una copia della programmazione del rivelatore associato al canale alla prima comunicazione utile dello stesso rivelatore (superXCS TSTe, allarme, ecc.). Questa copia potrà essere letta in connessione remota (LAN, GPRS, WIND) e modificata a piacimento tramite il software di programmazione, per poi essere reinviata al rivelatore. Questa esclusiva funzionalità consente la piena gestione remota degli impianti wireless, comprendendo la variazione della programmazione da remoto delle impostazioni locali dei rivelatori.



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Con l'opzione inattiva, non sarà possibile modificare la programmazione del rivelatore wireless da remoto. Vedere il capitolo PROGRAMMAZIONE RIVELATORI WIND DA REMOTO per maggiori spiegazioni su questa esclusiva funzionalità.

Registra superXCS TSTi in memoria storica

Le ricezioni delle segnalazioni di superXCS TSTe da parte dei rivelatori non vengono normalmente registrate nella memoria storica del sistema, in quanto la riempirebbero facilmente, essendo molte e da ogni rivelatore abilitato. Nel caso però che si intendesse tenere sotto controllo, anche per periodi limitati, un particolare rivelatore registrando ogni sua comunicazione di superXCS TSTe, è possibile attivare la presente funzione. Considerare che il rivelatore invia la superXCS TSTe se non ha già inviato altre segnalazioni, quindi la segnalazione di superXCS TSTe avverrà sempre dopo il tempo programmato che verrà contato dall'ultima generica comunicazione con la centrale.

No autoesclusione per timer

Attivando questa opzione è possibile disattivare l'autoesclusione all'accensione del canale (se abilitato nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando sms o telegestione in vocale, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che il canale possa trovarsi escluso senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, il canale si porterà direttamente in allarme.

Gruppi contatto C1

Gruppi contatto C2

I ricetrasmittitori WIND per porte e finestre serie WINDDOOR ed i sensori perimetrici VEGA sono dotati di due ingressi ausiliari in grado di controllare ante aggiuntive, sensori a filo per tapparelle (con conteggio impulsi) e così via. Questi due ingressi ausiliari, siglati C1 e C2, possono essere abbinati a gruppi differenti dai gruppi a cui è abbinato il canale a cui è associato l'ID dispositivo dei rivelatori, a cui è sempre invece associato il sensore di prossimità magnetico per il WINDDOOR e l'allarme movimento per il VEGA.

I gruppi alternativi sono appunto chiamati Gruppi contatto C1 e Gruppi contatto C2.

Questa caratteristica rende possibile, in fase di parzializzazione del sistema, l'attivazione di solo una parte delle protezioni dei rivelatori; in altre parole, ed a titolo di puro esempio, se viene attivato il gruppo 2 a cui è abbinato il contatto C2 connesso ad un contatto tapparella, mentre il sensore di prossimità magnetico è abbinato al gruppo 1, ne otterremo che sarà possibile lasciare la finestra XCS READER PLUSrta, ma non muovere la tapparella, e tutto con lo stesso rivelatore.

Ovviamente, i contatti C1 e C2 possono anche essere abbinati agli stessi gruppi a cui è abbinato il sensore magnetico del WINDDOOR o il sensore di movimento a doppia tecnologia del VEGA.

Nome contatto C1

Nome contatto C2

I contatti C1 e C2, ove presenti, hanno un nome aggiuntivo di 16 caratteri massimo che consentono, in unione al nome del canale, di riconoscere con precisione il tipo di protezione a cui essi sono collegati. A titolo di esempio, se il nome del canale fosse "FINESTRA LATO GIARDINO", il nome del contatto C1 potrebbe essere "TAPPARELLA"; tale combinazione consentirebbe una chiara individuazione dell'accesso in caso di allarme.

Programmazione Codici Numerici, XCSTAG, XCS KEY

#	Nome	Codice	ID Crypto	Gruppi	Uscite	Abilitazioni	Gruppi parziale 1	Gruppi parziale 2	Uscite parziale 1	Uscite parziale 2	Giorni permesso	Giorni blocco	Inizio permesso	Fine permesso	Accensione sempre permessa	Controllo remoto utilizzo	Chiamata in attivazione
1	Utente 1	Numerico	-	12345678	---	ABCDEFGHUKL-	---	---	---	---	LMMGVSD	---D	7:10	18:30	Non permessa	Disabilitato	0
2	Utente 2	Crypto	9628	12345678	---	AB-----	12---	---78	-1---	-1---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
3	Proxy Marcello	Proxy	-	1-34567-	---	AB-----	1234--	--5678	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
4	Utente 4	Proxy	-	12345678	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
5	paolo	Numerico	-	12345678	---	ABCDEFGHUKL-	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
6	Utente 6	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
7	Utente 7	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
8	Utente 8	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
9	Utente 9	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
10	Utente 10	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
11	Utente 11	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
12	Utente 12	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
13	Utente 13	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
14	Utente 14	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0
15	Utente 15	Assente	-	1-----	---	AB-----	---	---	---	---	LMMGVSD	---	--	--	Non permessa	Disabilitato	0

I codici utente possono essere numerici (da 4 a 8 cifre), XCSTAG (occorre avere le chiavi XCSTAGTag o XCSTAGCard) oppure XCS KEY (i XCS KEY bidirezionali XCS KEY WIND).
 N.B.: Ricordare che l'utente 1 può essere solamente un codice numerico, mai un codice XCS KEY né XCSTAG.

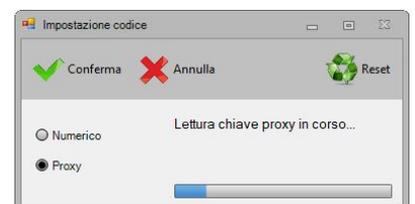
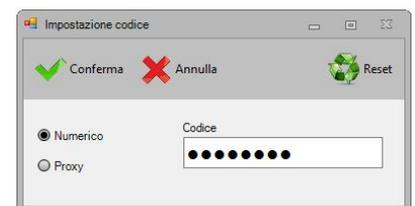
Nome

Nome del titolare del codice numerico, XCSTAG o XCS KEY. Serve nelle registrazioni in memoria storica e negli invii eventi tramite comunicatore. Max 16 caratteri alfanumerici.

Codice

Selezionato un utente, attribuire un codice numerico (da 4 a 8 cifre) oppure un codice XCSTAG eseguendo la lettura della chiave XCSTAG tramite UsbPod WIND Pk (selezionare XCSTAG ed avvicinare la chiave a UsbPod WIND Pk).

Per attribuire un XCS KEY, occorre leggere la programmazione del XCS KEY sempre tramite UsbPod WIND (dal box di programmazione periferiche radio) ed assegnarlo ad un utente.



ID XCS KEY

Identificativo del radiocomando XCS KEY WIND eventualmente assegnato al codice (campo in sola lettura).

Gruppi

Gruppi abbinati all'utente. Tali gruppi vengono variati di stato in corrispondenza della digitazione del codice numerico oppure alla trasmissione del XCS KEY XCS KEY, oppure ancora alla presentazione di una chiave XCSTAG.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Per i codici XCS KEY, è anche possibile indicare i gruppi in variazione in corrispondenza della pressione del tasto PARZIALE 1 e del tasto PARZIALE 2.

Uscite codice

Uscite in attivazione automatica in seguito alla digitazione del codice, alla presentazione di una chiave XCSTAG od alla trasmissione XCS KEY.

Abilitazioni

Abilitazioni per il codice numerico, XCSTAG o XCS KEY in oggetto. E' possibile selezionare o deselezionare ogni opzione in modo sequenziale. Nel caso di codice XCSTAG o XCS KEY, sono attive solo le prime due abilitazioni.

Accensione: abilitazione all'accensione del sistema (solo gruppi abbinati)

Spegnimento: abilitazione allo spegnimento del sistema (solo gruppi abbinati)

Programmazione generale: abilitazione all'ingresso in programmazione

XCS TSTe memoria storica: abilitazione alla visualizzazione della memoria storica

Arresto chiamate comunicatore: abilitazione alla terminazione delle chiamate del comunicatore

Telegestione: abilitazione all'ingresso in telegestione tramite comunicatore

Programmazione orologio: abilitazione alla programmazione dell'orologio

Programmazione stato canali: abilitazione all'esclusione e riattivazione dei canali di allarme

Abilitazioni manuali: abilitazione all'attivazione / disattivazione delle funzioni aventi la possibilità di attivazione manuale (es: timer, cortesia)

Programmazione codici: abilitazione alla programmazione e cancellazione di codici numerici, XCSTAG o XCS KEY.

Variazione numeri telefonici: abilitazione alla programmazione dei numeri telefonici senza dover entrare nell'area di programmazione generale.

Blocco tamper: abilitazione al blocco temporaneo degli allarmi tamper (centrale, periferiche e rivelatori). L'inibizione viene azzerata anticipatamente alla variazione di stato del sistema.

Attivazione chiamata panico/rapina: abilitazione alla generazione di un allarme silenzioso di rapina ogni volta che il codice viene fornito. Richiede la presenza di un comunicatore.

Gruppi parziale 1 / Gruppi parziale 2

Nel caso in cui il codice utente sia corrispondente ad un radiocomando XCS KEY WIND, in questi due campi si possono programmare i gruppi in attivazione per il tasto PARZIALE 1 e per il tasto PARZIALE 2.

Uscite parziale 1 / Uscite parziale 2

Programmazione specifica per XCS KEY WIND. I tasti Parziale1 e Parziale2 possono essere adibiti all'attivazione uscite, oltre che alla variazione di stato dei gruppi eventualmente abbinati. In questo campo è possibile abbinare le uscite ad ognuno dei due tasti.

Permesso Codice / XCS KEY / XCSTAG

E' possibile attribuire limiti temporali di funzionamento ai codici numerici, alle chiavi XCSTAG ed ai codici XCS KEY. Questi limiti consentono di vincolare l'accensione e soprattutto lo spegnimento del sistema a periodi predefiniti, in modo che il possessore del codice non possa accedere ai locali fuori da tali periodi.

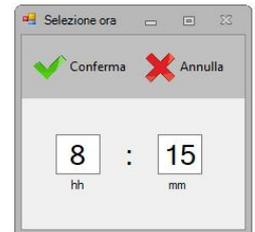
Giorni permesso: giorni settimanali nei quali non sono validi i vincoli orari sotto citati ed al contrario il funzionamento del codice è sempre consentito

Giorni blocco: giorni settimanali nei quali non sono validi i vincoli temporali sotto citati ed al contrario il funzionamento del codice non è mai consentito



Inizio permesso: ora a partire dalla quale è consentito il funzionamento al codice (valida per ogni giorno della settimana a parte i giorni programmati come giorni di blocco totale)

Fine permesso: ora a partire dalla quale non è più consentito il funzionamento al codice (valida per ogni giorno della settimana a parte i giorni programmati come giorni di permesso totale)



Accensione sempre permessa

Se abilitata tale opzione, l'accensione del sistema è sempre permessa, anche se ci si trova in un periodo di blocco o di non funzionamento per il codice

Controllo remoto utilizzo codice

La presente funzione abilita le chiamate del comunicatore di variazione di stato per l'utente in oggetto. Ogni qual volta un'accensione od uno spegnimento verranno provocate da questo utente, il comunicatore informerà i numeri programmati per la ricezione delle variazioni di stato (il comunicatore deve essere abilitato alle chiamate per variazione di stato). Se almeno un utente ha la presente selezione attiva, allora solo gli utenti con la selezione attiva provocheranno le chiamate; nel caso in cui nessun utente abbia la presente selezione attiva, ma le chiamate per variazione di stato siano abilitate, allora tutti gli utenti provocheranno comunque le chiamate di variazione di stato.

Chiamata in attivazione

La presente funzione abilita una chiamata del comunicatore GSM ad ogni accensione provocata dal presente codice utente, ma senza emissione del messaggio vocale né SMS; verranno emessi pochi squilli del telefono chiamato per scopo di conferma di attivazione e contemporanea verifica di connessione GSM del comunicatore (che sarà quindi connesso, con campo e credito sufficiente). Non vi saranno né verifiche di ricezione, né cicli di chiamata successivi per questa chiamata di "check". La chiamata non viene emessa allo spegnimento.

Il numero da programmare in questo campo rappresenta il numero telefonico da chiamare (da 1 a 16) tra quelli programmati per le chiamate telefoniche. La programmazione di 0 (zero) in questo campo disabilita la chiamata. Il numero telefonico da chiamare dovrà essere programmato e abilitato per le chiamate vocali o sms+vocale.

Numero massimo codici falsi (scheda varie)

Numero massimo di codici errati consecutivi permessi prima dell'allarme di codice falso. Valido solo per le digitazioni di codici numerici e per le presentazioni di chiavi XCSTAG, programmabile tra 0 (nessun allarme codici





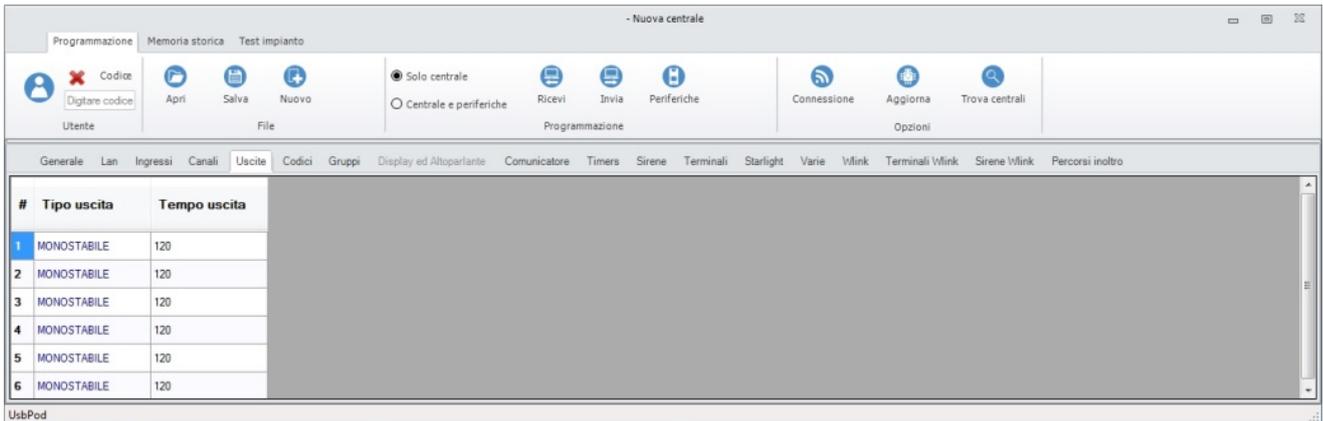
HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

falsi) e 255. Unica programmazione per tutti i codici utente.
Questa programmazione si trova nella scheda "Varie" del software MyTool.

Uscite di allarme codici falsi (scheda varie)

Uscite attivate dopo la digitazione del massimo numero di codici falsi consecutivi.
Questa programmazione si trova nella scheda "Varie" del software MyTool.

Programmazione Uscite



Programmazioni riguardanti le uscite del sistema, dalla 1 (la quale comprende anche le sirene seriali e le sirene WIND) alla 6.

Tipo uscita

L'uscita può essere MONOSTABILE (dopo l'attivazione, per allarme o per qualsiasi altra funzione, si disattiva autonomamente dopo il tempo programmato) oppure BISTABILE (l'attivazione e la disattivazione sono due stati che perdurano fino al verificarsi di un evento che la porti nello stato opposto).

Tempo uscita

Nel solo caso di uscita programmata come MONOSTABILE, questo è il tempo di attivazione prima dell'autodisattivazione dell'uscita. Valori possibili tra 0 e 65535 secondi.

Programmazione XCS READER, XCS TST e XCS TST PLUS

Per i terminali, non tutte le impostazioni sono modificabili dalla centrale, ad esempio, non è possibile cambiare gli indirizzi dei terminali stessi. Alcune impostazioni del terminale che potrebbero non essere compatibili con SERIE XC vengono automaticamente portate alla condizione di compatibilità.

Programmazione terminali XCS TST e XCS READER

#	Contrasto	Illuminazione continua	Lingua	Tipo Beep	Gruppi	Varie	Icone 1	Icone 2	Icone 3
1	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	123---	-D-G-	Programmate	Programmate	Programmate
2	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	12345678	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
3	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	12345678	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
4	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
5	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
6	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
7	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
8	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
9	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
10	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
11	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
12	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
13	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate
14	12	Assente	Italiano	Basso - Alto	1---	-D---	Programmate	Programmate	Programmate

Contrasto display

Regolazione del contrasto display, variabile tra 0 (minimo contrasto) e 30 (massimo contrasto).

Illuminazione continua

Regolazione della luminosità continua del display, variabile tra spenta, bassa e media.

Illuminazione continua

Conferma
 Annulla

Assente

Bassa

Media

Lingua

Impostazione della lingua per i messaggi interni del terminale (setup terminale).

Selezione lingua

Conferma
 Annulla

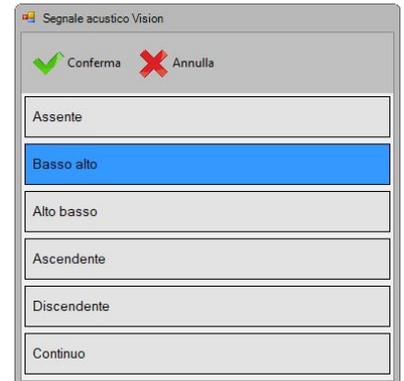
Italiano

English

Française

Tipo beep

Selezione del tipo di beep di conferma tasto premuto, che può anche essere disabilitato.



Gruppi

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (di default, il terminale è abbinato a tutti i gruppi del sistema).



Stato settori su led

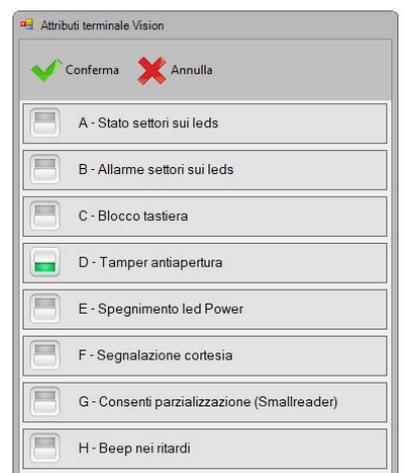
Abilitando questa opzione rimarranno accesi i tasti corrispondenti ai gruppi (settori) attivi nel sistema. Funzione di indubbia utilità per riconoscere immediatamente, anche a distanza ed in ambienti poco illuminati, lo stato di attivazione del sistema.

Allarme settori su led

Abilitando questa opzione, in caso di allarme di una linea o di un canale, inizierà a lampeggiare il tasto corrispondente al primo gruppo abbinato allo stesso. Il lampeggio avrà termine solamente alla disattivazione del sistema.

Blocco tastiera

Abilitando questa opzione, il funzionamento dei tasti rimane bloccato sino a quando non vengono premuti simultaneamente il tasto OK ed il tasto NO. Questo consente di proteggere le funzioni del terminale da azionamenti indesiderati provocati, ad esempio, dai bambini.



Tamper antiXCS READER PLUSrtura

Abilitazione/disabilitazione del tamper antiXCS READER PLUSrtura del terminale.

Spegnimento led power

Il led siglato POWER rimane normalmente acceso a significare la corretta alimentazione (rete e batteria) del sistema, ed inizia a lampeggiare lentamente in caso di assenza rete e velocemente in caso di insufficienza di tensione di batteria. Se l'accensione continua dovesse risultare sgradita, è possibile escluderla attivando la



HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

presente opzione. Anche in questo caso, in caso di anomalia di alimentazione, inizieranno i lampeggi, ma in condizione normale il terminale sarà completamente spento.

Attenuazione suono beep

Provoca una riduzione a circa metà potenza del suono del beep del terminale.

Beep cortesia

Se abilitato, provoca l'emissione di un beep del terminale ogni qual volta un ingresso o canale genera una segnalazione di cortesia (vedere la funzione stessa nella programmazione degli ingressi/canali).

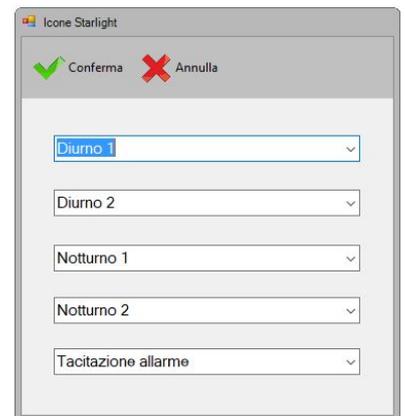
Beep nei ritardi

Abilita il terminale alle segnalazioni acustiche periodiche durante i ritardi di uscita ed ingresso.

Tasti icona

Selezione dei tasti icona attivi su XCS TST. I tasti icona, se attivi, vengono rappresentati da icone che compaiono sopra i pulsanti da 3 a 7. XCS TST possiede fino a tre differenti pagine di icone, per un totale di 15 tasti icona rappresentabili. Per passare da una pagina icone all'altra, è sufficiente premere il tasto NO in presenza della videata normale di funzionamento, prima della pressione di qualsiasi altro tasto.

In quest'area di programmazione è possibile prima selezionare la pagina icone e successivamente il tasto che si intende programmare. Per ogni tasto sarà quindi possibile l'assegnazione di un'icona che corrisponderà alla sua esclusiva funzione.

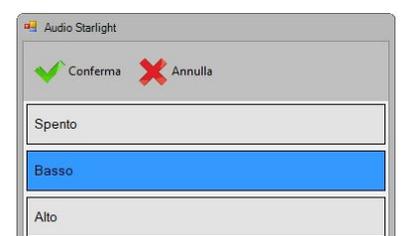


Programmazioni XCS TST PLUS

#	Audio	Codice programmazione	Lingua	Gruppi	Varie	Messaggi funzionali	Icône	Stringa giorno 1	Stringa giorno 2	Stringa giorno 3	Notte 1	Notte 2	Notte 3
1	Basso	1234	Italiano	123---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
2	Basso	1234	Italiano	12345678	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
3	Basso	1234	Italiano	12345678	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
4	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
5	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
6	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
7	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
8	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
9	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
10	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
11	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
12	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
13	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					
14	Basso	1234	Italiano	1---	ABC---	---	6	Attivazione in mo...					

Audio

Regolazione del volume dell'altoparlante magnetodinamico del terminale, possibile tra Spento, Basso ed Alto.





Codice programmazione

Quattro cifre per protezione accesso alla programmazione diretta sul touchscreen del terminale.

Lingua

Impostazione della lingua per i messaggi interni del terminale (setup terminale).

Gruppi abbinati

Gruppi abbinati al terminale, quando sono richieste restrizioni di accesso ad uno specifico terminale (di default, il terminale è abbinato a tutti i gruppi del sistema).

Luminosità continua

Con questa opzione abilitata, il terminale, dopo pochi secondi dalla fine delle digitazioni, abbassa la luminosità del backlight senza però spegnerlo del tutto. Con l'opzione disabilitata, lo spegnimento è totale fino al successivo tocco.

Leds in modo notte

Abilitando questa opzione tutti i leds del terminale rimangono costantemente spenti, con la sola esclusione del led POWER che si accende lampeggiante in caso di assenza tensione di rete oppure di insufficienza tensione di carica batteria. Con l'opzione disabilitata, ogni led esegue le visualizzazioni previste (vedere il manuale di XCS TST PLUS).

Suono tastiera

Abilitando questa opzione verrà emesso un suono di conferma per "tasto premuto" ogni qual volta verrà eseguito un tocco su di un elemento attivo.

Blocco temporizzato

Abilitando questa opzione, dopo alcuni secondi dalla fine delle digitazioni sul terminale, il terminale stesso verrà "bloccato" per impedire azionamenti indesiderati. Un semplice codice a due cifre fisso consente lo sblocco del terminale (vedere il manuale di XCS TST PLUS per maggiori informazioni sulla funzione).

Salva schermo

Abilitando questa opzione, dopo alcuni secondi di inattività del terminale, verranno messe a video ciclicamente le immagini registrate come screen savers tramite l'apposito software eMAP.

Beep cortesia

Se abilitato, provoca l'emissione di un beep del terminale ogni qual volta un ingresso o canale genera una segnalazione di cortesia (vedere la funzione stessa nella programmazione degli ingressi/canali).

Beep nei ritardi

Abilita il terminale alle segnalazioni acustiche periodiche durante i ritardi di uscita ed ingresso.

Sirena d'allarme

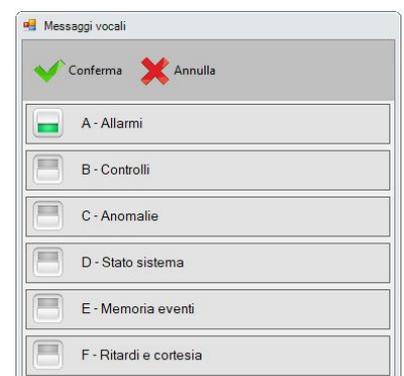
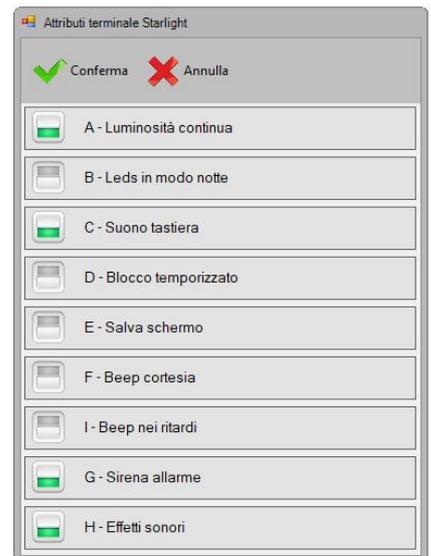
Se abilitato, provoca l'emissione di un suono di sirena dal terminale ogni qual volta viene visualizzata una videata di allarme (con mappa oppure di semplice testo).

Effetti sonori

Se abilitato, provoca l'emissione di svariati effetti sonori durante il funzionamento del sistema, principalmente in caso di segnalazioni di avvertimento od errore, oppure per confermare una variazione di stato, ecc

Messaggi funzionali

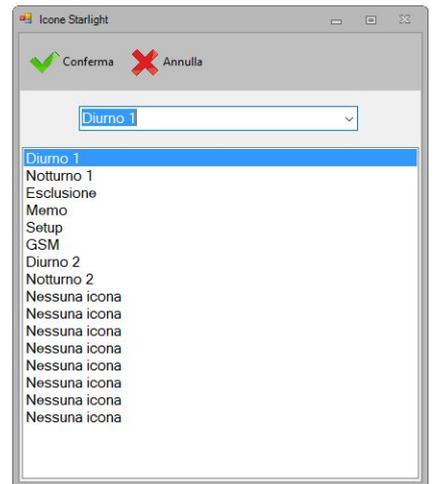
Abilita il terminale a riprodurre i messaggi vocali per le varie funzionalità del sistema (richiede la presenza della microSD card preprogrammata con la messaggistica vocale personalizzata grazie al software RoboVoice).





Ordine icone

Ordine con il quale vengono presentate le icone delle varie funzioni del sistema. Può essere abilitato un numero qualsiasi di icone, senza però lasciare buchi vuoti tra le stesse.

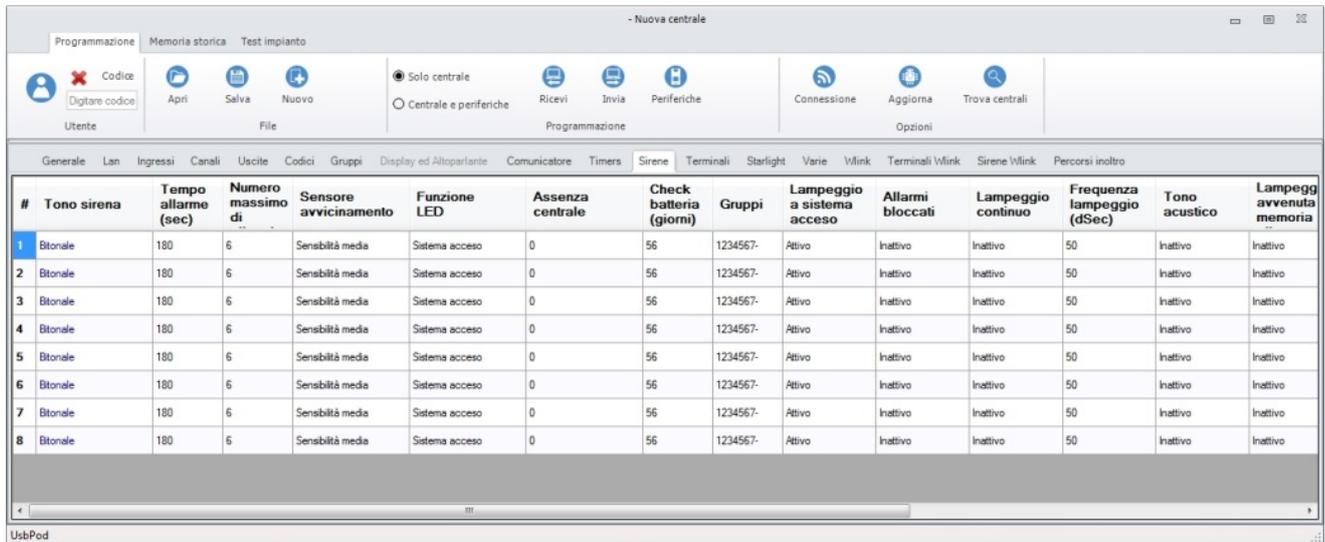


Nomi delle attivazioni veloci

Nomi associati alle icone di attivazione veloce giorno/notte (vedi manuale XCS TST PLUS).

E' possibile variare i nomi delle attivazioni (Giorno 1 – Giorno 2- Giorno 3 – Notte 1 – Notte 2 – Notte 3)

Programmazione Sirene

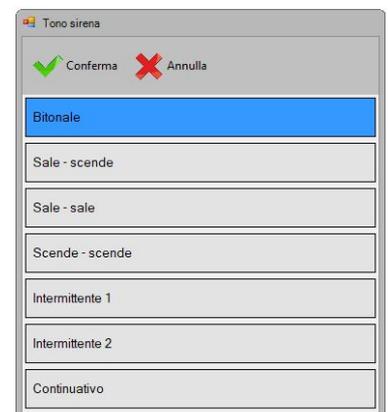


#	Tono sirena	Tempo allarme (sec)	Numero massimo di	Sensore avvicinamento	Funzione LED	Assenza centrale	Check batteria (giorni)	Gruppi	Lampeggio a sistema acceso	Allarmi bloccati	Lampeggio continuo	Frequenza lampeggio (dSec)	Tono acustico	Lampeggio avvenuta memoria
1	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
2	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
3	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
4	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
5	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
6	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
7	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo
8	Bitonale	180	6	Sensibilità media	Sistema acceso	0	56	1234567-	Attivo	Inattivo	Inattivo	50	Inattivo	Inattivo

Programmazione caratteristiche delle sirene seriali collegati al bus (XCS SOUND XP, Diesis XP). Non tutte le impostazioni sono modificabili in questa fase, ad esempio, non è possibile cambiare l'indirizzo della sirena. Alcune impostazioni della sirena che potrebbero non essere compatibili con SERIE XC vengono portate alla condizione di compatibilità automaticamente.

Tono sirena

Sono disponibili svariate tonalità acustiche per il suono della sirena; questo può aiutare, oltretutto, a riconoscere il proprio sistema da lontano, in caso di allarme.



Tempo allarme

Il tempo di allarme sirena è normalmente regolato dall'impostazione del tempo di attivazione dell'uscita OUT1, ed è quindi impostato nella centrale. E' possibile tuttavia impostare nella sirena stessa un tempo limite di allarme in caso che non arrivi il comando di disattivazione sirena da SERIE XC. Questo tempo è programmabile tra 1 e 65535 secondi in questa programmazione.

Numero massimo di allarmi

E' possibile impostare il numero massimo di allarmi che la sirena può generare in un periodo di attivazione (tra l'accensione e lo spegnimento del sistema), tra 1 e 255. Il conteggio viene resettato alla disattivazione del sistema stesso.

Sensore avvicinamento

Il sensore antiavvicinamento a microonde opzionale del quale è dotata la sirena XCS SOUND XP può essere programmato su livelli di sensibilità differenti (o anche disabilitato) grazie alla presente funzione.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Funzione led ausiliario

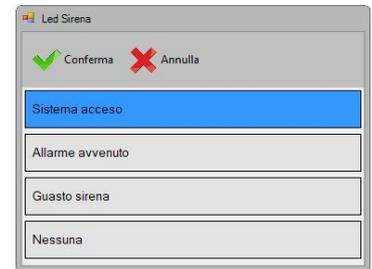
Questa programmazione consente di impostare la funzione del led ausiliario della sirena di rete tra le seguenti possibilità:

Sistema acceso: il led rimane acceso a sistema acceso (almeno un gruppo abbinato attivo)

Avvenuto allarme: il led rimane acceso come memoria avvenuto allarme (reset alla variazione di stato)

Guasto sirena: il led rimane acceso in caso di anomalia sirena (guasto altoparlante, batteria, ecc.)

Nessuna: il led ausiliario non ha alcuna funzione



Assenza centrale

La sirena seriale viene chiamata periodicamente dalla centrale SERIE XC, tipicamente una volta al secondo, e la condizione di assenza di chiamate è una condizione di anomalia per il sistema, in quanto indica lo stato di anomalia di SERIE XC. E' possibile pertanto impostare un certo tempo oltre il quale la sirena può portarsi autonomamente in allarme in caso di assenza di chiamate provenienti dalla centrale sul bus seriale. Tale tempo è impostabile in minuti tra 0 (funzione disabilitata) e 255.

Check batteria

Una caratteristica peculiare delle sirene seriali è quella di poter eseguire il check automatico della batteria interna. Tale batteria infatti, complice il luogo normalmente mal raggiungibile in cui la sirena deve essere installata, tende ad essere "dimenticata" negli interventi manutentivi, con il rischio che quando necessaria l'alimentazione delle segnalazioni acustico-ottiche in autonomia sulla sirena, la batteria risulti inefficiente. Le sirene seriali hanno invece la possibilità di testare autonomamente la condizione della batteria interna, segnalando eventuali anomalie di carica sul display di SERIE XC o sui terminali XCS TST durante le operazioni di attivazione del sistema. Questo impedisce di dimenticare una batteria inefficiente nella sirena seriale.

Il tempo del ciclo di test viene gestito automaticamente dalla sirena ed è basato sul presupposto che sia stata inserita all'interno della stessa una batteria al piombo da 12V 2Ah. Sconsigliamo pertanto l'utilizzo di qualsiasi altro taglio di batteria. In questa programmazione è possibile impostare, in giorni, l'intervallo tra un check ed il successivo tra 0 (i check non vengono eseguiti) e 255.

Gruppi

Alcune funzionalità delle sirene di rete presuppongono che le sirene stesse siano abbinate a particolari gruppi del sistema (ad esempio, la funzione **Lampeggio Periodico** che provoca un lampeggio con frequenza programmabile della sirena durante i periodi di attivazione del sistema). In questa programmazione è possibile impostare tali gruppi.

Lampeggio a sistema acceso

Se questa opzione è attiva, la sirena emetterà un lampeggio periodico durante i periodi di attivazione (almeno uno dei gruppi abbinati alla sirena – programmazione **Gruppi** – è attivo).

Frequenza lampeggio

Se attivata la funzione **Lampeggio a sistema acceso**, verrà richiesta anche l'indicazione, in decimi di secondo, del tempo intercorrente tra un lampeggio ed il successivo tra 10 e 255.

Allarmi bloccati a sistema spento

Se questa opzione è attiva, la sirena non sarà in grado di provocare allarmi se nessuno dei gruppi abbinati ad essa è attivo (programmazione **Gruppi**).

Lampeggio periodico continuo

Se questa opzione è attiva, la sirena emetterà un lampeggio periodico continuo. Se attivata la funzione, verrà richiesta anche l'indicazione, in decimi di secondo, del tempo intercorrente tra un lampeggio ed il successivo tra 10 e 255.

Tono acustico alla variazione di stato

Analogamente a quanto visto sopra per il **Lampeggio stato**, questa opzione abilita una segnalazione acustica per le variazioni di stato dei gruppi abbinati.



Lampeggio memoria allarme

Nel caso in cui, durante un periodo di inserimento del sistema (almeno un gruppo abbinato attivo), avvenga almeno un allarme, l'abilitazione di tale opzione provoca un lampeggio periodico di memoria avvenuto allarme.

Esclusione tamper

Se questa opzione è attiva, il tamper antiXCS READER PLUS apertura/antirimozione della sirena è escluso.

Opzione Tamper

Se questa opzione è attiva, il tamper antiXCS READER PLUS apertura/antirimozione della sirena viene considerato solamente a sistema acceso (almeno un gruppo abbinato attivo).

Opzione XCSTAG

Il sensore antiavvicinamento a microonde è in grado di generare allarmi solamente a sistema acceso (almeno un gruppo abbinato attivo).

Lampeggio alla variazione di stato

Questa opzione abilita una segnalazione lampeggiante di conferma avvenuta variazione di stato sistema (nella programmazione **Gruppi** dXCS SOUNDno essere stati impostati i gruppi per i quali tale variazione deve essere segnalata). Ogni accensione o spegnimento di tali gruppi provocherà una segnalazione lampeggiante della sirena seriale.

Allarme assenza positivo alimentazione

Attivare per consentire la generazione dell'allarme immediato della sirena, oltre che da comando seriale (standard), anche tramite l'assenza della tensione di controllo e carica batteria al morsetto +ALIM.



Programmazione Gruppi

#	Nome	Uscite allarme	Uscite stato	Autoriattivazi	Inversione uscite stato	Funzione AND	Minimo linee AND	AND 1	AND 2	AND 3	AND 4	AND 5	AND 6	AND 7
1	Gruppo 1	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
2	Gruppo 2	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
3	Gruppo 3	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
4	Gruppo 4	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
5	Gruppo 5	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
6	Gruppo 6	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
7	Gruppo 7	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-
8	Gruppo 8	---	---	0	ATTIVO	INATTIVO	2	-	-	-	-	-	-	-

Programmazione delle funzionalità abbinata ai vari gruppi del sistema. Selezionare un gruppo.

Nome

Nome del gruppo, rappresentativo della tipologia di attivazione che rappresenta (es.: PERIMETRO, oppure NOTTURNO). Max 32 caratteri alfanumerici. Viene usato nella memoria storica, nell'invio eventi ed inoltre (se solo un gruppo attivo) viene evidenziato a display nei periodi di attivazione.

Uscite allarme

Uscite attivate in caso di allarme di gruppo (per funzione AND).

Uscite stato

Uscite attivate in caso di attivazione del gruppo, vengono disattivate alla sua disattivazione (a meno che non siano monostabili, nel qual caso si possono disattivare prima della disattivazione del gruppo, dopo il tempo programmato).

Autoriattivazione

Per i gruppi che non dXCS SOUNDno mai restare in stato di spegnimento per un periodo troppo lungo, è possibile impostare un tempo di autoriattivazione trascorso il quale, se il gruppo non è stato riattivato manualmente da codice utente o da codice XCS KEY, esso si riattiva automaticamente. Impostabile in secondi tra 0 e 65535.

Inversione uscite stato

Inverte la logica di funzionamento delle uscite programmate come **Uscite stato gruppo** nella programmazione precedente, causando l'attivazione dell'uscita allo spegnimento del gruppo e viceversa. Questa modalità di funzionamento è utile normalmente per il pilotaggio dell'ingresso di **StandBy** dei sensori collegati, ingresso che deve essere portato a negativo nei periodi di disattivazione del gruppo (ricordiamo anche di impostare l'uscita come BISTABILE, vedere programmazione uscite).

Funzione AND

Abilitazione / disabilitazione della funzione di allarme per AND dei canali abbinati al gruppo. Se attiva, consente l'attivazione delle uscite allarme gruppo in caso di allarme AND per numero minimo canali (vedere le programmazioni successive).

Canali in AND

Indicazione linee e canali che concorrono alla funzione di AND di gruppo. Programmabili nel numero massimo di 16 linee o canali, gli allarmi ad essi relativi vengono conteggiati nel tempo di AND ed una volta raggiunto il numero minimo AND, viene generato l'allarme di gruppo con l'attivazione delle uscite allarme gruppo.



Tempo AND

Tempo entro il quale deve essere raggiunto il numero minimo AND linee o canali per la generazione dell'allarme di gruppo. Programmabile tra 0 e 65535 secondi. Decorre dal momento in cui si porta in allarme la prima linea o il primo canale abbinato alla funzione AND del gruppo in esame.

Numero minimo AND

Numero minimo linee e canali che dXCS SOUNDno portarsi in allarme entro il tempo AND per la generazione dell'allarme di gruppo. Programmabile tra 2 e 16.

Gruppi pilota / gruppi servi (scheda varie)

Funzione particolarmente utile nel caso di impianti estesi, consente di assoggettare l'attivazione di uno o più gruppi (servi) in funzione dello stato di attivazione di almeno due gruppi (pilota). Quando tutti i gruppi programmati come pilota saranno attivi, verranno attivati anche i gruppi servi; al contrario, alla disattivazione di anche solo uno dei gruppi pilota, i gruppi servi verranno disattivati.

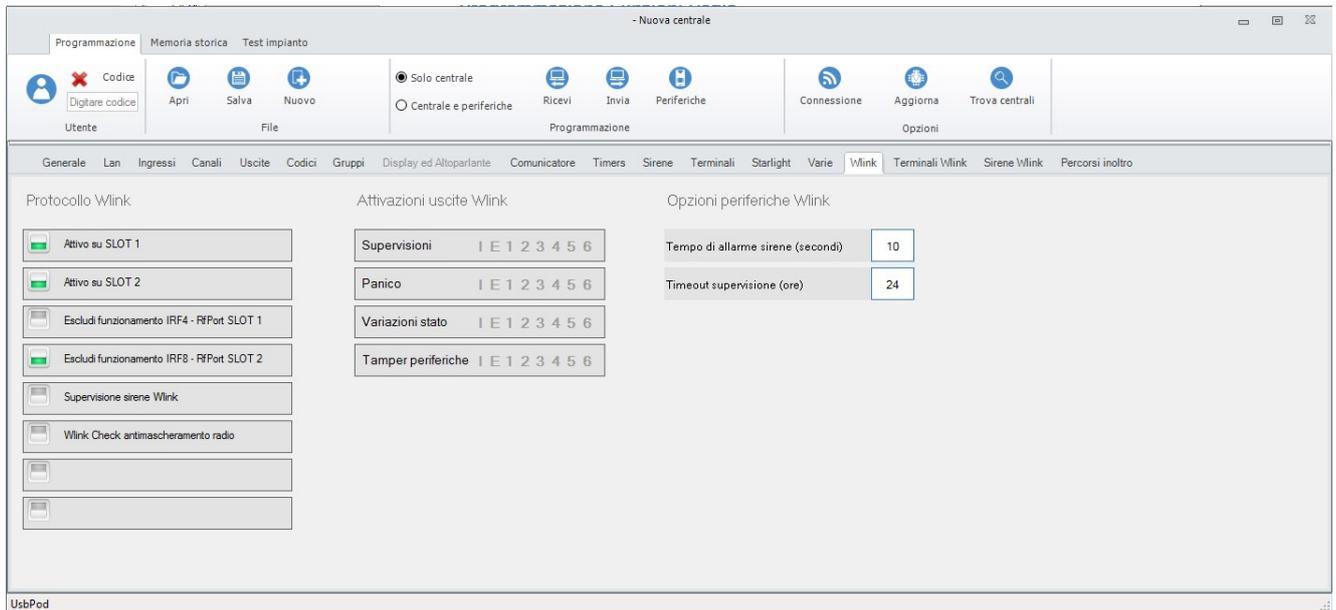
Serve a rendere automatica l'attivazione di zone comuni in funzione dello stato di attivazione di zone private, ad esempio i garages comuni (gruppi servi) in funzione dell'attivazione di due o più appartamenti (gruppi pilota).

Sono disponibili due differenti impostazioni gruppi pilota/servi (1 e 2), perfettamente indipendenti tra loro.

Questa programmazione si trova nella scheda "Varie" del software MyTool.

Gruppi pilota / gruppi servi								
Gruppi pilota 1	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi servo 1	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi pilota 2	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi servo 2	1	2	3	4	5	6	7	8

Programmazione Funzioni Radio



Funzionalità specifiche della parte di radiocomunicazione di SERIE XC. Sono possibili programmazioni nel protocollo WIND e per la radio standard (solo per retrocompatibilità, la vecchia modalità radio standard viene supportata solamente per ricambistica).

Protocollo WIND

Attivo su Slot1 – Slot2

Lasciare sempre attive entrambe le programmazioni

Escludi funzionamento IRF4-RFPORT slot 1 (o IRF8 – RFPORT slot 2)

Consente di escludere la banda radio relativa, qualora non utilizzata da alcuna periferica radio, in modo da non aggiungere processi inutili all'interno di SERIE XC e per riduzione consumo complessivo. Se non utilizzate connessioni radio, possono essere escluse entrambe le bande di frequenza.

SuperXCS TSTe sirene WIND

Abilitazione (per tutte le sirene WIND) del controllo di superXCS TSTe. La frequenza di invio superXCS TSTe viene programmata nelle sirene (vedere la programmazione delle sirene WIND) mentre il timeout in ore oltre al quale viene segnalata l'anomalia di superXCS TSTe (generico per tutte le sirene ed i WINDAMPLY s) viene programmato nell'apposito campo. Raccomandiamo di programmare un timeout dell'ordine di almeno 4 volte la frequenza di invio delle sirene (es.: se le sirene inviano la superXCS TSTe ogni 30 minuti, il timeout andrà programmato a 2-3 ore).

WIND Check antimascheramento radio

Abilitazione/disabilitazione della funzione omonima. Questa funzione consente di rilevare eventuali guasti del circuiti di ricezione radio oppure l'indisponibilità totale delle bande radio utilizzate dal protocollo WIND (eventualità assolutamente remota, ma non escludibile in via assoluta).

La funzione controlla una finestra temporale di 5 minuti, all'interno della quale deve essere ricevuto una qualsiasi informazione valida nel protocollo WIND. In caso contrario, vengono attivate le uscite superXCS TSTi di cui alla precedente programmazione, oltre che le eventuali chiamate telefoniche e così via, in quanto si assume che vi sia un guasto od un'anomalia alla sezione ricevente.

La modalità principe per l'emissione dell'informazione periodica di check è l'installazione nell'impianto di almeno un router WIND AMPLY con l'omonima funzione abilitata, che provoca l'invio del segnale ogni 15 secondi, non avendo problemi di consumo batterie in quanto alimentato da rete e batteria a tampone.

Nulla vieta di utilizzare un altro sistema, come l'invio di superXCS TSTe ogni minuto da parte di un qualsiasi rivelatore WIND compatibile, ma va da se che la durata di batteria sarebbe di conseguenza fortemente pregiudicata.



Ripeti Out3-4 su WIND AMPLY 16

I WIND AMPLY V2 (router radio WIND) sono dotati di uscite pilotabili wireless. Abilitando questa opzione, si abilita il WIND AMPLY con indirizzo 16 (il primo indirizzo disponibile tra i WIND AMPLY s) alla ripetizione remota dell'OUT3 e dell'OUT4 della centrale, rispettivamente sull'OUT1 e sull'OUT2 del WIND AMPLY stesso. I tempi di attivazione saranno i più brevi tra quelli programmati per le corrispondenti uscite della centrale e del WIND AMPLY . Se si desidera pilotare l'uscita in modo bistabile (rimane nello stato nel quale viene pilotata, ad esempio utile per una ripetizione di stato sistema), programmare l'uscita della centrale come BISTABILE ed assegnare tempo 0 (zero) alla corrispondente uscita del WIND AMPLY . Le uscite della centrale possono essere abbinare a tutte le funzioni della stessa, pertanto con questa semplice programmazione, le uscite del WIND AMPLY possono fungere da ripetizione di qualsiasi segnalazione in uscita consentita dalla SERIE XC.

Ripeti Out5-6 su WIND AMPLY 17

I WIND AMPLY V2 (router radio WIND) sono dotati di uscite pilotabili wireless. Abilitando questa opzione, si abilita il WIND AMPLY con indirizzo 17 (il secondo indirizzo disponibile tra i WIND AMPLY) alla ripetizione remota dell'OUT5 e dell'OUT6 della centrale, rispettivamente sull'OUT1 e sull'OUT2 del WIND AMPLY stesso. I tempi di attivazione saranno i più brevi tra quelli programmati per le corrispondenti uscite della centrale e del WIND AMPLY . Se si desidera pilotare l'uscita in modo bistabile (rimane nello stato nel quale viene pilotata, ad esempio utile per una ripetizione di stato sistema), programmare l'uscita della centrale come BISTABILE ed assegnare tempo 0 (zero) alla corrispondente uscita del WIND AMPLY . Le uscite della centrale possono essere abbinare a tutte le funzioni della stessa, pertanto con questa semplice programmazione, le uscite del WIND AMPLY possono fungere da ripetizione di qualsiasi segnalazione in uscita consentita dalla SERIE XC.

Attivazioni uscite WIND

Uscite superXCS TSTi

Uscite di segnalazione allarme superXCS TSTe (canali o periferiche) e allarme WIND Check.

Uscite panico

Uscite in attivazione in caso di segnalazione di panico da componente radio (XCS KEY WIND, ecc.)

Uscite variazione stato

Uscite in attivazione ad ogni attivazione di stato del sistema, dXCS SOUNDno essere abbinare unicamente uscite programmate come monostabili per la segnalazione esterna di avvenuta accensione.

Uscite tamper periferiche

Uscite di segnalazione XCS READER PLUSrtura tamper periferiche (**compresi i tamper delle sirene su BUS**)

Opzioni periferiche WIND

Tempo allarme sirene

Tempo di attivazione allarme sirene esterne. Programmabile in secondi tra 10 e 65535, è il tempo massimo di suonata per le sirene tipo XCS SOUND WIND (considerare anche il tempo di autolimitazione allarme delle sirene stesse). Ovviamente, l'allarme viene terminato anticipatamente in caso di disattivazione del sistema.

Timeout superXCS TSTe

Tempo di superXCS TSTe limite per sirene WIND e router WIND AMPLY .



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazione Sirene WIND

#	Id Periferica	Tipo Dispositivo	Percorso di inoltro
1	512	NON_REGISTRATO	0
2	33260	VOX_WLINK	0
3	512	NON_REGISTRATO	0
4	512	NON_REGISTRATO	0
5	512	NON_REGISTRATO	0
6	512	NON_REGISTRATO	0
7	512	NON_REGISTRATO	0
8	512	NON_REGISTRATO	0
9	512	NON_REGISTRATO	0
10	512	NON_REGISTRATO	0
11	512	NON_REGISTRATO	0
12	512	NON_REGISTRATO	0
13	512	NON_REGISTRATO	0

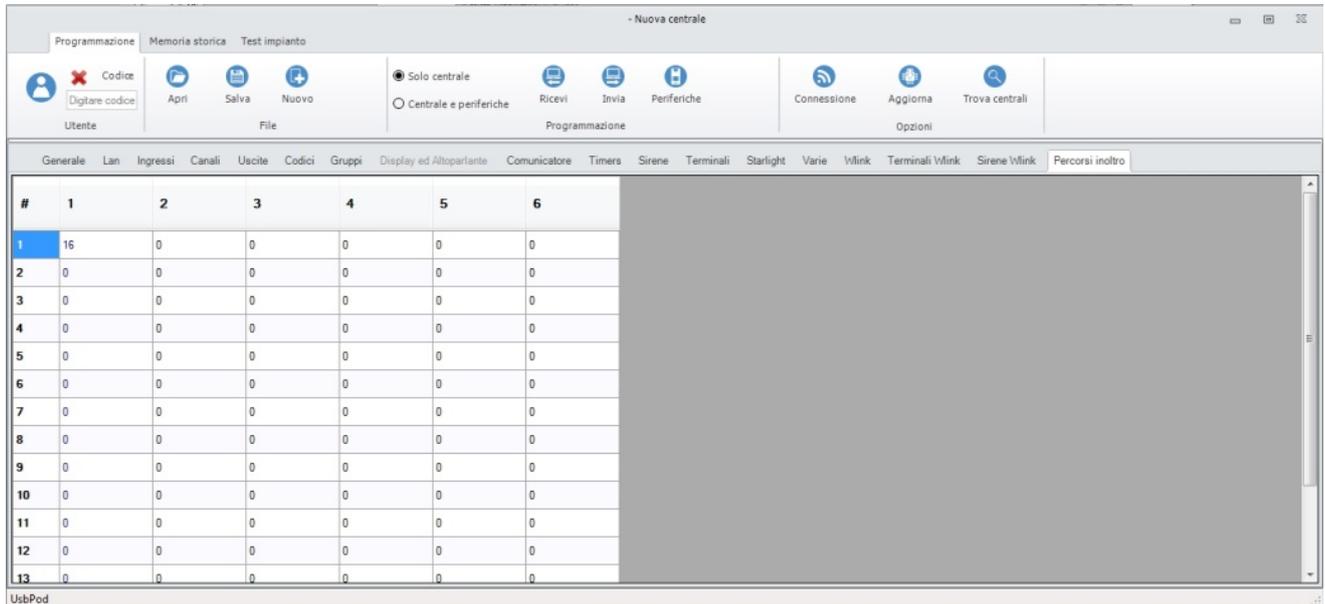
Area destinata alla lettura delle sirene WIND registrate (la registrazione avviene dal box di programmazione sirene). In quest'area, l'unica programmazione eseguibile è l'assegnazione di un percorso di inoltro messaggi verso la sirena (eventuale). E' anche possibile annullare la registrazione di una sirena (Click dx > Cancella).

Programmazione Terminali WIND

#	Id Periferica	Tipo Dispositivo	Gruppi	Parzializzazione
1	21730	VISION_WLINK	12345678	OFF
2	18330	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
3	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
4	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
5	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
6	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
7	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
8	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
9	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
10	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
11	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
12	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF
13	512	NON_REGISTRATO	12345678	OFF

Area destinata alla lettura dei terminali WIND registrati (la registrazione avviene dal box di programmazione terminali). In quest'area, le uniche programmazioni eseguibili sono l'abbinamento ai gruppi e l'abilitazione alla parzializzazione (quest'ultima valida solo per i terminali XCS READER PLUS WIND). E' anche possibile annullare la registrazione di un terminale (Click dx > Cancella).

Programmazione percorsi di inoltra pacchetti



#	1	2	3	4	5	6
1	16	0	0	0	0	0
2	0	0	0	0	0	0
3	0	0	0	0	0	0
4	0	0	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0
8	0	0	0	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0
10	0	0	0	0	0	0
11	0	0	0	0	0	0
12	0	0	0	0	0	0
13	0	0	0	0	0	0

Per le periferiche (sirene, terminali) che prevedono la programmazione di un inoltra, questo percorso viene indicato nella relativa programmazione. Ma cos'è un percorso di inoltra?

Raccomandiamo la lettura della documentazione relativa ai WIND AMPLY ed al protocollo WIND in generale per la migliore comprensione di questa programmazione.

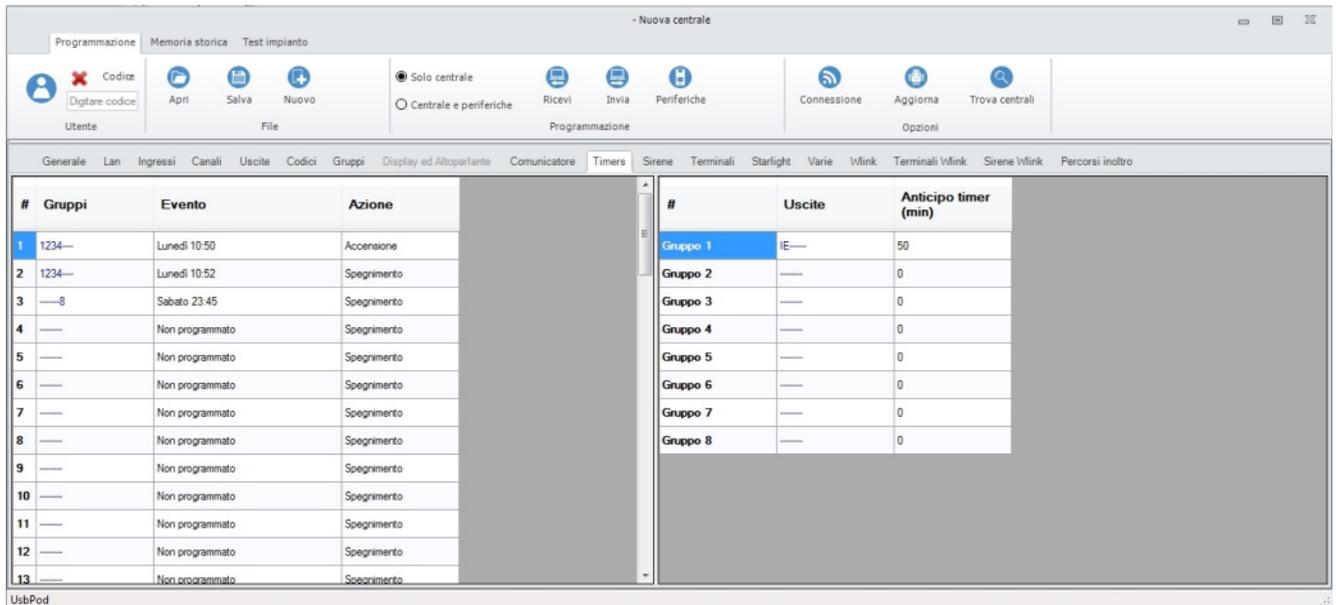
Se per raggiungere una periferica COMANDATA (sirene XCS SOUND WIND, WIND AMPLY stessi) la SERIE XC necessita di utilizzare dei routers WIND AMPLY, la sequenza di passaggio delle informazioni tra un router WIND AMPLY ed il successivo deve essere "dichiarata" in quest'area di programmazione, anche se viene utilizzato un solo router.

Siccome anche i routers sono periferiche COMANDATE da SERIE XC, ne consegue che tutti i routers installati di XCS SOUNDno essere presenti in uno di questi percorsi di inoltra.

A titolo di esempio, se la SERIE XC raggiunge una sirena XCS SOUND WIND molto lontana tramite il router avente ID dispositivo 17, il quale inoltra l'informazione al router avente ID dispositivo 18, il quale a sua volta la inoltra alla sirena, in una delle sedici programmazioni di percorso disponibili deve essere programmata la sequenza dei routers: 17-18-0-0-0-0.

A sua volta, l'indicazione di tale programmazione di percorso dovrà essere programmata nella programmazione relativa alla sirena in esame.

Programmazione Timer



#	Gruppi	Evento	Azione
1	1234	Lunedì 10:50	Accensione
2	1234	Lunedì 10:52	Spegnimento
3	---	Sabato 23:45	Spegnimento
4	---	Non programmato	Spegnimento
5	---	Non programmato	Spegnimento
6	---	Non programmato	Spegnimento
7	---	Non programmato	Spegnimento
8	---	Non programmato	Spegnimento
9	---	Non programmato	Spegnimento
10	---	Non programmato	Spegnimento
11	---	Non programmato	Spegnimento
12	---	Non programmato	Spegnimento
13	---	Non programmato	Spegnimento

#	Uscite	Anticipo timer (min)
Gruppo 1	IE---	50
Gruppo 2	---	0
Gruppo 3	---	0
Gruppo 4	---	0
Gruppo 5	---	0
Gruppo 6	---	0
Gruppo 7	---	0
Gruppo 8	---	0

Eventi timer

Timer di autoattivazione / autodisattivazione di SERIE XC. Sono disponibili 56 eventi settimanali.

Gruppi

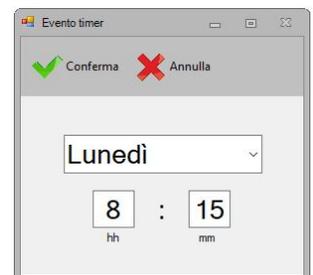
Gruppi che verranno variati dall'evento in oggetto.

Evento

Momento settimanale in cui si verifica l'evento (Giorno – Ora – Minuto)

Azione

Tipologia di evento per i gruppi sopra indicati (Accensione – Spegnimento).



Gruppi di anticipo timer

Nelle programmazioni Gruppi vi è l'impostazione della segnalazione di anticipo entrata in funzione. Essa è utile ad avvisare dell'imminente attivazione del sistema, consentendo all'utilizzatore di uscire per tempo dagli ambienti protetti oppure disattivare manualmente il timer. Si può pertanto programmare, per ogni Gruppo, il tempo di anticipo (rispetto all'attivazione del timer) e l'uscita che verrà attivata.

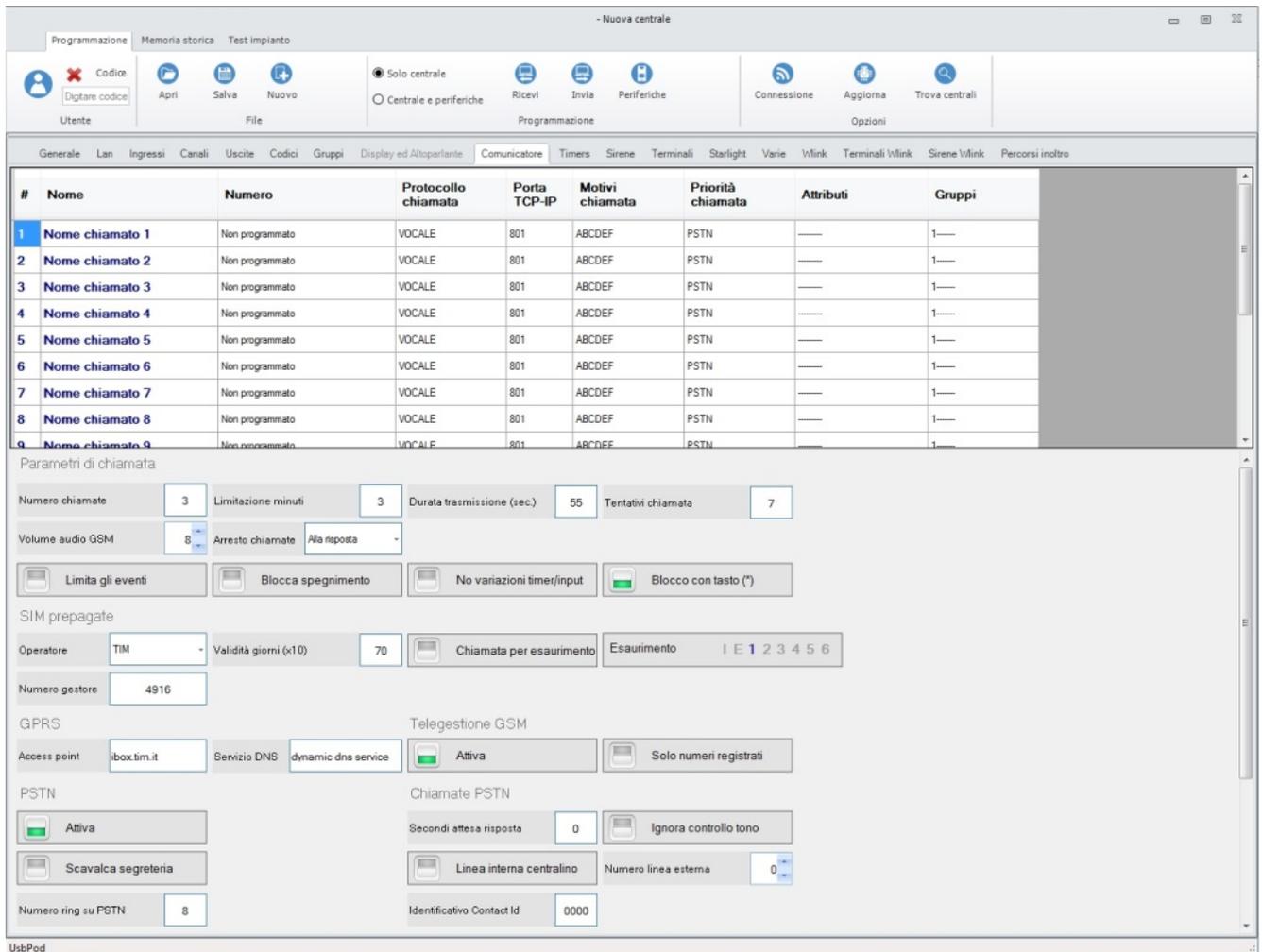
Uscite

Uscite in attivazione

Anticipo Timer

Tempo di anticipo (in minuti) per l'attivazione delle uscite selezionate per l'evento timer

Programmazione Comunicatore



#	Nome	Numero	Protocollo chiamata	Porta TCP-IP	Motivi chiamata	Priorità chiamata	Attributi	Gruppi
1	Nome chiamato 1	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
2	Nome chiamato 2	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
3	Nome chiamato 3	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
4	Nome chiamato 4	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
5	Nome chiamato 5	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
6	Nome chiamato 6	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
7	Nome chiamato 7	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
8	Nome chiamato 8	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---
9	Nome chiamato 9	Non programmato	VOCALE	801	ABCDEF	PSTN	---	1---

Parametri di chiamata

Numero chiamate: 3 Limitazione minuti: 3 Durata trasmissione (sec.): 55 Tentativi chiamata: 7

Volume audio GSM: 8 Arresto chiamate: Alla risposta

Limita gli eventi
 Blocca spegnimento
 No variazioni timer/input
 Blocco con tasto (*)

SIM prepagate

Operatore: TIM Validità giorni (<10): 70 Chiamata per esaurimento: Esaurimento | E 1 2 3 4 5 6

Numero gestore: 4916

GPRS

Access point: ibox.tim.it Servizio DNS: dynamic dns service
 Attiva
 Solo numeri registrati

PSTN

Attiva
 Scavalca segreteria

Numero ring su PSTN: 8

Chiamate PSTN

Secondi attesa risposta: 0
 Ignora controllo tono

Linea interna centralino
 Numero linea esterna: 0

Identificativo Contact Id: 0000

Comunicatore GSM/GPRS MultiConnect integrato in SERIE XC Pro (il comunicatore TelCom non è installabile).

Numeri telefonici

Selezionare il numero telefonico che si intende programmare.

Nome

In questo campo è possibile, ma non obbligatorio, inserire un massimo di 16 caratteri alfanumerici ad indicare l'utente del numero telefonico o la funzione dell'indirizzo IP (ad esempio: "Marco Rossi", oppure "Centrale allarmi").

Numero

Programmazione del numero telefonico vero e proprio. Se si intende inserire un nuovo indirizzo IP, digitare le due lettere "IP" seguite da uno spazio e dai quattro valori di indirizzo, ognuno di tre cifre (es.: IP 192.168.001.060).

Protocollo di chiamata

Indicazione del tipo di chiamata da effettuare. A scelta tra VoCALE (chiamata con messaggio vocale), Sms (invio messaggio sms), VoCALE+Sms (invio immediato sms seguito dalla chiamata vocale), TCP-IP (invio a software di ricezione allarmi FASTMODEM via GPRS), ContactId (non utilizzabile su SERIE XC Pro), ContactId UDP-IP (invio a ricevitori ContactId UDP-IP via GPRS), ContactId TCP-IP (invio a ricevitori ContactId TCP-IP).



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Porta TCP-IP

Porta di connessione per connessioni in entrata di tipo TCP-IP.

Motivi di chiamata

Motivi per i quali il numero dovrà essere chiamato. Sono attivabili più selezioni tra Allarmi (viene chiamato in caso di un qualsiasi allarme nel sistema), Tecnici (viene chiamato in caso di avaria o guasto), Stato sistema (variazione stato sistema), Rapina (è stato digitato un codice rapina-panico o è stato premuto il corrispondente tasto di un XCS KEY), Alimentazioni (assenza rete, batterie scariche) oppure Esclusioni (avvenuta attivazione automatica con autoesclusione linee o canali).

Priorità di chiamata

Non applicabile su SERIE XC Pro.

Attributi numero

Modalità parziale

Se attiva, il numero verrà chiamato solo se tutti i gruppi a lui abbinati sono attivi (in caso di sistema parzialmente attivo, è così possibile evitare automaticamente le chiamate).

Limitazione chiamate

Se attiva, il numero è soggetto alla limitazione temporale delle chiamate. Dopo una chiamata, il numero non potrà essere chiamato nuovamente entro un tempo programmato. Per la programmazione di tale tempo, comune a tutti i numeri, vedere più avanti nei parametri di chiamata.

Funzione rapina

Se attiva, in caso di chiamata verso SERIE XC proveniente dal numero in questione, vengono attivate le procedure di rapina (vedere il dettaglio della funzione Rapina da comunicatore più avanti nel presente manuale).

Comandi SMS immediati

Se attiva, nell'invio di alcuni comandi sms in telegestione provenienti dal numero in oggetto, non è richiesta l'indicazione del codice utente abilitato. Questa opzione non elimina però la richiesta di codice per svariati comandi (es.: attivazioni e disattivazioni) per i quali è sempre e comunque richiesta l'indicazione del codice per verifica delle abilitazioni (nel caso delle variazioni di stato, l'abbinamento ai settori del sistema).

Check via SMS

Se attiva, in caso di chiamata del numero in oggetto verso SERIE XC, viene generato un sms contenente la presenza guasti, campo gsm, ecc. e viene inviato in risposta al numero stesso. Ovviamente la chiamata deve provenire da un numero di telefonia mobile, altrimenti non sarà possibile ricevere l'sms di risposta.

Abilita GPRS

Se attiva, in caso di chiamata del numero in oggetto verso SERIE XC, viene attivata automaticamente la procedura di connessione alla rete Internet da parte del MultiConnect. Una volta che quest'ultimo ha ottenuto l'IP pubblico, invia un sms verso il numero chiamante (che deve essere obbligatoriamente un numero di telefonia mobile) contenente l'IP stesso. Questo IP potrà essere usato per effettuare una connessione remota. Una trattazione approfondita delle possibilità offerte dalle connessioni remote GPRS e dalle modalità di realizzazione delle stesse è trattata nell'apposito capitolo.

Chiama per sopravvivenza

Se attiva, al numero in oggetto verranno inviate le segnalazioni di sopravvivenza con la periodicità indicata nell'apposita programmazione.

Sopravvivenza con RINGS

Se attiva, al numero in oggetto arriveranno segnalazioni di sopravvivenza solo con alcuni RING (non è previsto l'invio di un messaggio). Modalità utile per i software di ricezione allarmi.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Connessione OBScloud

Se attiva, in caso di chiamata del numero in oggetto verso SERIE XC, viene attivata automaticamente la procedura di connessione al OBScloud da parte del MultiConnect. Una trattazione esaustiva delle possibilità offerte dal OBScloud è trattata nell'apposito capitolo.

Gruppi abbinati

Permette di selezionare i gruppi per i quali il numero in questione verrà chiamato. Gli eventi dXCS SOUNDno sempre essere correlati ai gruppi indicati; ad esempio, verrà eseguita la chiamata se il canale in allarme ha l'abbinamento ai gruppi in comune al numero telefonico; in caso di variazione di stato, la chiamata verrà eseguita se i gruppi variati sono in comune con quelli del numero telefonico e così via.

Parametri chiamata

Programmazioni caratteristiche delle procedure di chiamata automatica del comunicatore.

Numero chiamate

Numero chiamate da eseguire in modalità vocale per ogni numero telefonico programmato in un singolo ciclo di chiamate. Da 1 a 6.

Minuti limitazione

Tempo limitazione chiamate per i numeri abilitati a tale limitazione. Programmabile in minuti da 0 (disabilitato) a 255, consente ad ogni numero di non essere chiamato prima di tale tempo dall'ultima chiamata.

Durata trasmissione

Tempo trasmissione messaggio vocale. Da 20 a 255 secondi.

Tentativi chiamata

Numero massimo tentativi di chiamata quando il comunicatore non riesce ad ottenere la comunicazione con il numero da chiamare. Da 2 a 20.

Volume audio GSM

Imposta il volume audio di trasmissione messaggi da MultiConnect, da 1 a 10. Normalmente non è necessario variarlo, ma se viene eseguita la variazione, occorrerà eseguire l'inizializzazione del comunicatore MultiConnect (vedere più avanti).

Arresto chiamate

Modalità di arresto cicli di chiamata per i numeri in modalità vocale (se attiva una modalità, esclude la programmazione del numero chiamate). Programmabile tra **Nessuno** (esegue il numero di chiamate fisso impostato in Numero chiamate), **Alla risposta** (esegue chiamate fino a quando un numero non conferma la ricezione con il codice abilitato allo stop chiamate, rispettando comunque i **Tentativi connessione**), **Tutte risposte** (esegue chiamate fino a quando tutti i numeri non confermano la ricezione con il codice abilitato allo stop chiamate, rispettando comunque i **Tentativi chiamata**).

Limita tutti gli eventi

La limitazione chiamate di cui al punto precedente viene normalmente applicata ai soli eventi di allarme, consentendo invece agli eventi tecnici ed agli altri di essere sempre inviati senza limitazioni. Se si desidera invece attivare la limitazione a tutti gli eventi, attivare la presente opzione.

Blocca allo spegnimento

Se attivo, permette il blocco delle chiamate del comunicatore in caso di spegnimento totale del sistema. Se non attivo, le chiamate in corso vengono comunque terminate.

Non variazioni timer/input

Se attivo, non consente l'invio di chiamate per variazione di stato sistema se questa variazione è dovuta ad un evento timer o ad un ingresso programmato per comando gruppi.

Blocco con tasto (*)

Funzione attiva solo se abilitata una modalità di arresto cicli di chiamata. Permette il blocco delle chiamate tramite la semplice pressione del tasto asterisco, senza la necessità della digitazione preventiva del codice di blocco.



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

SIM prepagate

Programmazione funzioni di controllo schede SIM prepagate. Tali schede sono molto usate per il loro costo contenuto, ma occorre che SERIE XC esegua alcuni controlli periodici per evitare che possano scadere o trovarsi senza credito senza che l'utilizzatore del sistema se ne accorga.

Operatore

Selezione operatore servizi GSM per la richiesta del credito residuo scheda SIM. Sono possibili le opzioni: Nessuno (richiesta credito residuo disabilitata), Vodafone, Tim e Wind. La selezione dell'operatore è di fondamentale importanza per la corretta procedura di richiesta credito, che varia da operatore ad operatore.

Validità giorni

Impostazione (in decine di giorni, quindi 30 = 300 giorni) del tempo prima dell'invio delle segnalazioni SIM prepagata in scadenza.

Chiamata per esaurimento

Se attiva, in caso di scadenza SIM prepagata, verranno inviate chiamate nelle modalità programmate ai numeri abilitati agli allarmi tecnici per avvertire di tale anomalia.

Uscite esaurimento

Uscite da attivare in caso di scadenza SIM prepagata.

Numero gestore

Ogni gestore di servizi gsm invia periodicamente messaggi sms di offerta od avviso. Può risultare utile reinviare tali messaggi ai numeri programmati per ricevere le chiamate tecniche, in quanto potrebbero essere messaggi indicanti una scadenza della SIM o altri avvisi importanti. Questa funzionalità si ottiene inserendo nel campo in oggetto il numero del centro servizi dell'operatore utilizzato (es.: 404 per Vodafone). Il numero del centro servizi è quel numero che compare come mittente del messaggio.

GPRS

La possibilità di connessione GPRS consente a SERIE XC di inviare eventi nel protocollo TCP-IP e UDP-IP, così come di consentire la connessione da parte di PC remoti per la programmazione ed il service. Alcuni parametri dXCS SOUNDno essere correttamente programmati per fare sì che questa funzionalità sia attivabile.

Access point

Stringa programmabile (max 32 caratteri) riportante l'identificativo dell'access point GPRS (es.: ibox.tim.it) indispensabile per le connessioni GPRS. Richiedere all'operatore in caso di dubbi.

Dynamic DNS service

Nel caso in cui fosse necessario un servizio Dynamic Dns, in questo campo è possibile programmare una stringa (max 32 caratteri) per la connessione a tale servizio.

GSM

Programmazione caratteristiche delle procedure di telegestione.

Attiva

Attiva le funzioni di telegestione.

Solo con i numeri registrati

Se attiva, consente la telegestione solamente se questa viene eseguita da numeri telefonici registrati.

Varie

Testo SMS

Nell'invio di messaggi SMS, così come nell'invio di eventi in TCP-IP, tutti i messaggi vengono formati automaticamente da SERIE XC unendo un testo base all'evento accaduto, all'eventuale nome di linea o canale, ecc. In questo campo è possibile impostare il testo base, che tipicamente dovrà permettere di riconoscere senza



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

errori il mittente del messaggio rappresentante l'evento. Tale testo avrà una lunghezza massima di 48 caratteri ed avrà la forma del tipo: ALLARME DITTA ROSSI VIA ROMA 10 TORINO

Account ContactId TCP-IP e UDP-IP

Identificativo da quattro a sedici cifre per i sistemi di ricezione ContactId UDP-IP e TCP-IP.

Frequenza chiamata sopravvivenza

E' possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale SERIE XC invia autonomamente un messaggio od una chiamata di sopravvivenza ai numeri programmati per riceverlo (vedere sopra la programmazione dei numeri telefonici).

Se inviato come stringa tramite MultiConnect (sms, tcp-ip) tale messaggio conterrà, oltre all'identificazione del messaggio di sopravvivenza, anche parametri importanti come nel caso del check del sistema (campo gsm, credito, ecc.).

L'intervallo tra un invio e l'altro è programmabile in minuti tra 0 (funzione disabilitata) e 65535. Se la programmazione supera il giorno (1440 minuti), il messaggio verrà inviato sempre a mezzogiorno del giorno di scadenza, altrimenti verrà inviato subito al timeout.

Frequenza ring sopravvivenza

E' possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale SERIE XC invia autonomamente una chiamata, senza messaggio, ma solo per far emettere alcuni RING al numero chiamato. Il numero chiamato, al quale normalmente sarà associato un ricevitore automatico, verifica l'esistenza in vita del sistema senza necessità di rispondere ma semplicemente registrando l'ID del chiamante. I numeri chiamati sono quelli che hanno abilitata la funzione RING di sopravvivenza mentre la frequenza delle chiamate andrà programmata nel campo in oggetto, tra 0 (nessuna trasmissione RING) e 65535 minuti.

Chiamata rapina

Abilitazione chiamata comunicatore in caso di attivazione della funzione rapina (vedere la programmazione dei numeri telefonici).

Uscite rapina

Uscite da attivare in caso di attivazione della funzione rapina. Funzionalità attiva solo se presente MultiConnect.

Uscite guasto

Uscite da attivare in caso di guasto GSM (assenza campo o registrazione).

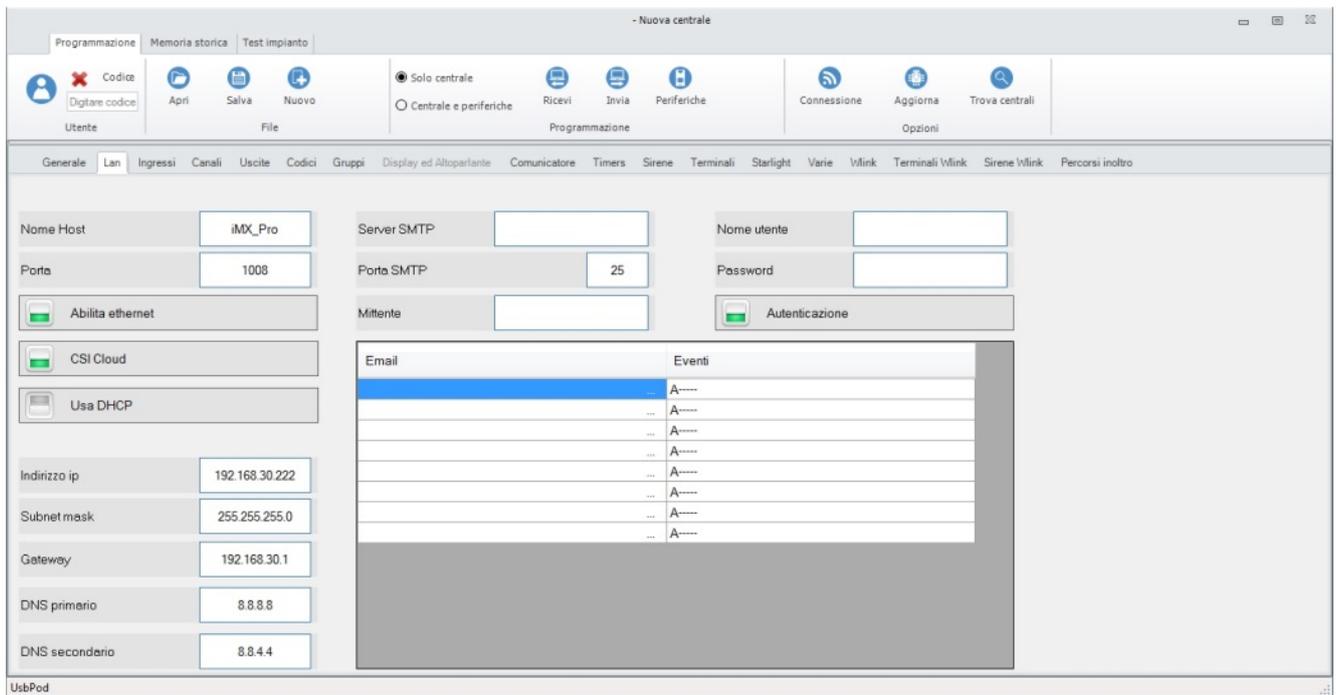
Disabilita Multiconnect

Selezionare solo ove si intenda disabilitare il funzionamento della comunicazione GSM/GPRS per motivi tecnici (es.: non è stata introdotta alcuna SIM).

Jamming detection

Abilita il controllo anti-Jamming (oscuramento delle frequenze GSM), provocando l'attivazione dell'uscita guasto GSM (vista sopra) in caso di rivelazione Jamming. Inizio e fine del Jamming vengono inoltre registrate in memoria storica.

Programmazione LAN



La conoscenza delle impostazioni caratteristiche delle reti, del TCP/IP, e dei server SMTP sono necessarie per le corrette impostazioni ed il funzionamento della LAN; si presuppone che il tecnico sia in grado di eseguire quanto sopra; in caso contrario, occorrerà richiedere l'assistenza da parte di personale tecnico specializzato o dell'amministratore di rete.

Host Name

Stringa di 15 caratteri massimo, di default "SERIE XC_Pro", utile all'indirizzamento di SERIE XC all'interno di una LAN.

Server Port

Porta dedicata ai servizi server di SERIE XC.

Abilita Ethernet

Abilitazione generale delle connessioni di rete, lasciare deselezionato se non utilizzato alcun servizio di rete.

OBScloud

Abilitazione connessione al OBScloud, abilitare solamente dopo aver eseguito la registrazione del sistema (vedi manuale di registrazione sul OBScloud). L'accesso al OBScloud via GPRS è comunque possibile, anche se qui risulta inattivo.

Usa DHCP

Abilitazione del protocollo DHCP. Abilitare ogni qual volta possibile per semplificare le impostazioni della LAN.

IP address

Indirizzo IP della SERIE XC (ininfluente se attivo DHCP).

Subnet Mask

Maschera di sottorete (ininfluente se attivo DHCP).

Default Gateway

Indirizzo IP del Gateway (ininfluente se attivo DHCP).



HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Primary DNS

Indirizzo IP del server DNS primario (ininfluente se attivo DHCP).

Secondary DNS

Indirizzo IP del server DNS secondario (ininfluente se attivo DHCP).

DHCP

Attivazione/disattivazione DHCP. Di default attivo, DHCP semplifica di molto l'installazione di SERIE XC all'interno di una rete e pertanto raccomandiamo di non disattivarlo, ma se questo dovesse essere necessario per un qualsiasi motivo, è possibile disabilitarlo. Con il DHCP disattivato, le impostazioni precedenti diventano tutte rilevanti per il funzionamento di SERIE XC in rete.

SMTP server

Nome del server di posta in uscita, ad esempio "smtp.libero.it" (max 63 caratteri). Non è supportato SSL, quindi utilizzare un server di posta che non lo utilizzi.

SMTP port

Porta dedicata ai servizi di posta in uscita (standard la porta 25).

Mittente

Indirizzo email del mittente della posta in uscita, ad esempio info@OBSservizi.it (max 63 caratteri).

Nome utente

Utilizzatore della casella di posta in uscita, ad esempio info@OBSservizi.it (max 63 caratteri).

Password

Password della casella di posta in uscita (max 31 caratteri).

Autenticazione

Richiesta di autenticazione al server di posta (di default abilitata).

Emails

Emails di destinazione (max 8 di 63 caratteri cadauna). Oltre all'indirizzo email è possibile abilitare i motivi di invio (allarmi, variazioni di stato, eventi tecnici, ecc.).

MAC

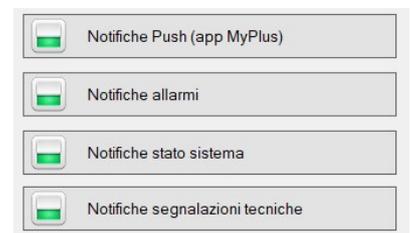
MAC address di SERIE XC all'interno della rete. È un gruppo di 6 numeri, che identificano univocamente la SERIE XC all'interno di qualsiasi rete LAN. Valore di sola visualizzazione, non può essere programmato.

Notifiche Push

La programmazione delle notifiche push per app MyPlus permette alla centrale di inviare delle notifiche utilizzando i server OBScloud. I server OBScloud si preoccupano di inviare gli eventi verificati sulla SERIE XC a tutti gli smartphone a lei associati.

Le notifiche sono divise a loro volta in 3 categorie, attivabili separatamente:

- Notifiche per allarmi.
- Notifiche per variazioni dello stato del sistema
- Notifiche per le segnalazioni tecniche



Per poter utilizzare il servizio di notifica è necessario installare le App MyPlus versione 3.00 e SERIE XC Pro/SERIE XC Plus versione firmware 9.27.

Programmazione Alimentazioni

Impostazione funzioni di controllo alimentazioni del sistema.
La programmazione delle alimentazioni si trova nella scheda Varie

Rete 230Vca - Chiamata comunicatore per assenza rete

Abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di perdurante assenza della tensione di alimentazione di rete 230Vca.

Rete 230Vca - Ritardo registrazione assenza rete

Tempo in minuti, programmabile tra 0 e 65535, per il quale deve perdurare l'assenza della tensione di rete 230Vca per dare luogo alle segnalazioni ed alle chiamate di assenza rete.

Rete 230Vca - Uscite segnalazione assenza rete

Uscite da attivare in caso di perdurante assenza della tensione di alimentazione di rete 230Vca.

Batteria SERIE XC - Tensione minima di batteria

Programmazione della tensione minima accettabile per la batteria allocata in SERIE XC. Impostato in fabbrica a 11,5V. Normalmente non è necessario variare tale valore, ma nel caso che lo fosse, è programmabile in decimi di Volt tra 90 e 130.

Batteria SERIE XC - Chiamata comunicatore per batteria esaurita

Abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di insufficienza della tensione di batteria in seguito al test periodico.

Batteria SERIE XC - Uscite segnalazione batteria esaurita

Uscite da attivare in caso di insufficienza della tensione di alimentazione di batteria. La minima tensione di batteria accettabile da SERIE XC è anch'essa programmabile.

Batteria SERIE XC - Verifica presenza batteria

Abilitazione/disabilitazione della funzione di verifica presenza batteria. Nel caso che la batteria fosse sconnessa dai cavi con faston per oltre 1 ora, verrà data segnalazione della sconnessione all'utente durante le variazioni di stato sistema. Il controllo può anche segnalare batterie guaste o difettose in quanto misura la corrente di mantenimento in carica.

Batterie periferiche - Chiamata comunicatore per batterie esaurite

Abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza della tensione di batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.

Batterie periferiche - Uscite segnalazione batterie esaurite

Uscite da attivare in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.

Alimentazioni

Rete 230Vca

Chiamata comunicatore per assenza rete

Ritardo registrazione assenza rete (min)

Uscite assenza rete E 1 2 3 4 5 6

Batteria iMX

Chiamata comunicatore per batteria esaurita

Verifica presenza batteria (solo iMX Plus)

Tensione minima batteria (decimi di volt)

Uscite batteria scarica E 1 2 3 4 5 6

Batterie periferiche

Chiamata comunicatore per batterie esaurite

Uscite batterie esaurite E 1 2 3 4 5 6



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Programmazione Generale

Generale Lan Ingressi Canali Uscite Codici Gruppi Display ed Altoparlante Comunicatore Timers Sirene

Dati centrale

Nome sistema: iMX control panel Centro Sicurezza Italia SpA
Nome installatore: Centro Sicurezza Ita

ID Wink: 52428 Random Firmware ver.: 0.0

Vision Starlight Ape - Smallreader Sirene Slot 1 Slot 2 Multiconnect Telcom

UID centrale: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

Lingua di sistema: Italiano

Nome del sistema

Stringa rappresentativa del nome del sistema; compare a display dei terminali ad impianto spento. Max 48 caratteri alfanumerici.

Nome installatore

Stringa rappresentativa della ditta installatrice; compare nel display dei terminali. Max 20 caratteri alfanumerici.

ID WIND

Numero rappresentativo del ID WIND di sistema; Questo indirizzo viene assegnato alle periferiche sincronizzate con la centrale in questione. Valori possibili da 1 a 65535. Cliccando su random è possibile generare un nuovo indirizzo WIND (utile per variare quello di default 52428).

Firmware ver

Stringa rappresentativa della versione del firmware installato sulla centrale.

Periferiche connesse

Gruppo di campi che rappresentano la composizione del sistema, indicando quali e quante periferiche sono collegate all'impianto.

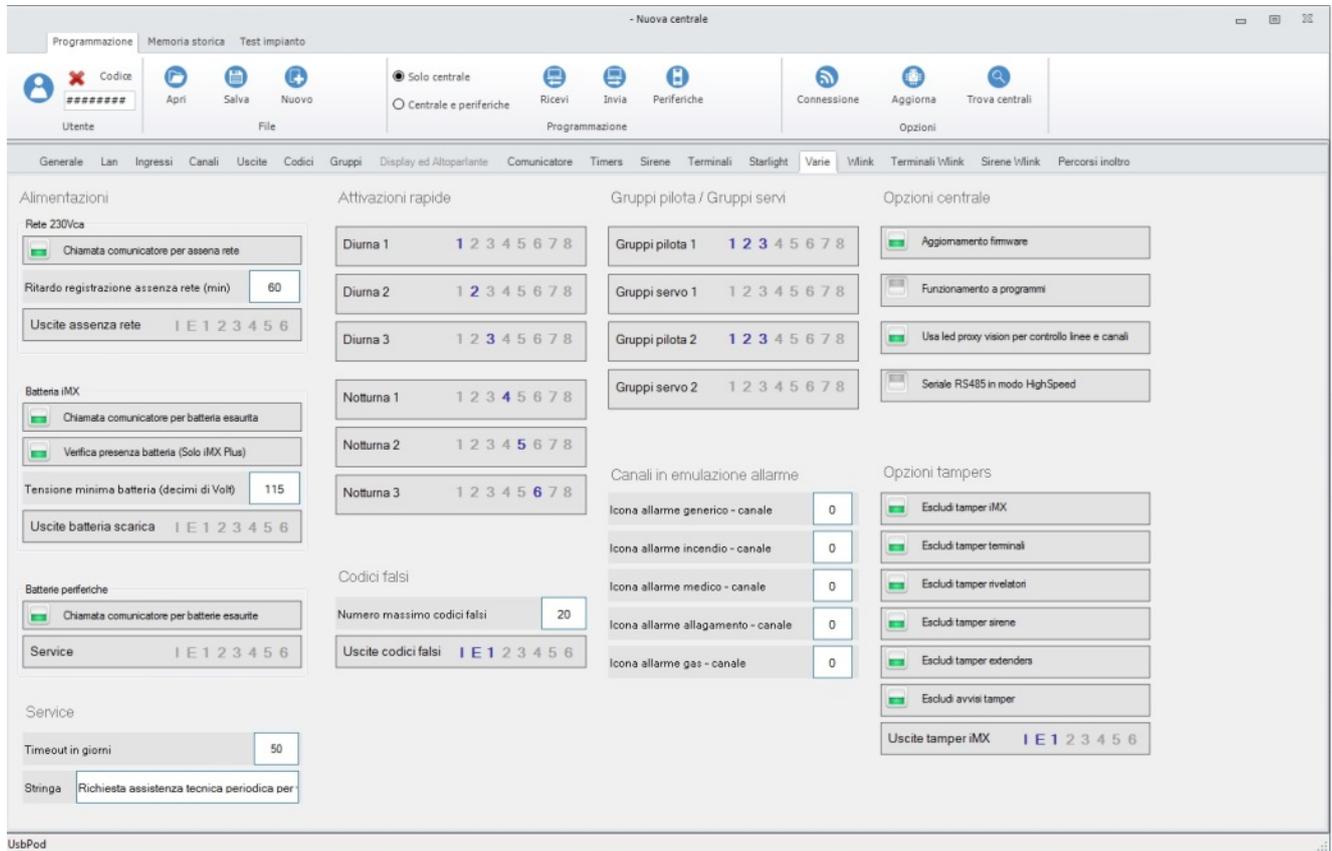
UID centrale

Combinazione univoca di numeri utilizzata per il riconoscimento della centrale sul OBScloud. Questo valore non può essere modificato.

Lingua di sistema

Selezione della lingua per le varie diciture di sistema. Questa selezione non riguarda i menu interni ai terminali (XCS TST, XCS TST PLUS), che dXCS SOUNDno essere selezionate a loro volta. Anche le stringhe programmabili dXCS SOUNDno essere personalizzate a cura del tecnico programmatore.

Programmazioni varie



Attivazioni rapide

La programmazione delle alimentazioni è spiegata al capitolo **Programmazione Alimentazioni**.

Service

La funzione service viene utilizzata per mostrare un messaggio sui terminali di controllo (es. *richiesta assistenza tecnica periodica*) al termine del timeout programmato (valore in giorni da 0 a 65535).

Attivazioni rapide

Le attivazioni rapide del sistema permettono di attivare velocemente un set di gruppi programmati tramite le scorciatoie sui terminali XCS TST e XCS TST PLUS.

Codici falsi

La programmazione dei codici falsi è spiegata al capitolo **Programmazione Codici Numerici, XCSTAG, XCS KEY**.

Gruppi pilota / Gruppi servi

La programmazione dei Gruppi pilota / Gruppi servi è spiegata al capitolo **Programmazione Gruppi**.

Opzioni centrale

Le opzioni centrale permettono di abilitare la centrale al Download dei firmware, al funzionamento a programmi (spiegato alla pagina successiva) e ad usare il led XCSTAG delle XCS TST collegate per il controllo delle linee e dei canali.



Opzioni Tamper

La programmazione Opzioni Tamper permette di escludere dagli allarmi i tampers selezionati. E' possibile selezionare anche le uscite da attivare in caso di allarme tamper.

Installazione a GRUPPI o a PROGRAMMI

SERIE XC consente, come già più volte visto, di dividere tutti gli ingressi ed i canali del sistema in 8 gruppi, dove un ingresso od un canale può appartenere anche a più gruppi.

Questa particolarità consente di poter pilotare il sistema sia con selezione di attivazione a GRUPPI che a PROGRAMMI.

Ma quali sono le differenze tra le due modalità?



Attivazione a GRUPPI

Dividere il sistema in GRUPPI significa identificare precise aree minimali di attivazione ed abbinare a tali aree i rivelatori (linee e/o canali) che corrispondono alle stesse. In fase di attivazione, sarà così possibile selezionare di volta in volta quali aree si intenda attivare.

Questa è la modalità di attivazione più potente, in quanto permette all'utilizzatore di selezionare di volta in volta le singole aree, in qualsiasi combinazione possibile per gli 8 gruppi del sistema.

Esempio:

Gruppo 1

Linea 1 + linea 2 + linea 3 + canale 1 + canale 2

Gruppo 2

Linea 4 + linea 5 + linea 6

Gruppo 3

Linea 7 + canale 3 + canale 4

E così via. Già utilizzando solo tre gruppi, come nell'esempio, abbiamo 7 differenti possibilità di attivazione (gruppi 1, 2, 3, 1+2, 1+3, 2+3, 1+2+3), per la maggiore flessibilità possibile. Ovviamente le combinazioni aumentano esponenzialmente con l'aumentare dei gruppi utilizzati.

Il vantaggio principale dell'attivazione a GRUPPI è quindi l'estrema flessibilità che il sistema avrà nella selezione di ciò che si desidera attivare di volta in volta. Questo al prezzo di una selezione gruppi un attimo più lenta in fase di attivazione parziale dai terminali con display (XCS TST e XCS TST PLUS), oltre al fatto che dai terminali XCS READER/XCS READER PLUS non è possibile agire su più di tre gruppi (i primi tre abbinati al terminale stesso), singolarmente oppure in combinazione tra loro.

Attivazione a PROGRAMMI

Anche nell'attivazione a PROGRAMMI tutte le linee e tutti i canali dovranno essere abbinate a specifici GRUPPI, ma in questo caso non sarà possibile attivare più gruppi assieme. Ogni PROGRAMMA (che in questo caso è sinonimo di GRUPPO) dovrà contenere le linee ed i canali richiesti nella modalità di attivazione.

Riferendoci alla suddiXCS TSTe che abbiamo fatto sopra per quanto riguarda i gruppi, ipotizziamo che l'utente utilizzi solamente le combinazioni di attivazione corrispondenti a GRUPPO 1, GRUPPI 1 e 2, GRUPPI 1, 2, 3 (quest'ultima corrisponde ovviamente all'attivazione TOTALE del sistema).

In questo specifico caso, è più semplice (al prezzo della perdita di un po' di flessibilità) il funzionamento a PROGRAMMI programmando i gruppi come segue:

Gruppo 1

Linea 1 + linea 2 + linea 3 + canale 1 + canale 2

Gruppo 2



Linea 1 + linea 2 + linea 3 + linea 4 + linea 5 + linea 6 + canale 1 + canale 2

Gruppo 3

Linea 1 + linea 2 + linea 3 + linea 4 + linea 5 + linea 6 + linea 7 + canale 1 + canale 2 + canale 3 + canale 4

Come possiamo vedere, le combinazioni di attivazione utilizzate vengono RIASSUNTE nella modalità a PROGRAMMI nella programmazione dei primi tre gruppi.

In pratica, accenderemo il sistema in modo parziale con i PROGRAMMI 1 e 2, mentre sarà tutto acceso con il PROGRAMMA 3. Non sarà però mai possibile attivare più di un programma per volta.

In questo caso, i terminali XCS READER/XCS READER PLUS potranno agire su tutti e 8 i gruppi (PROGRAMMI) del sistema, ma solo su uno alla volta.

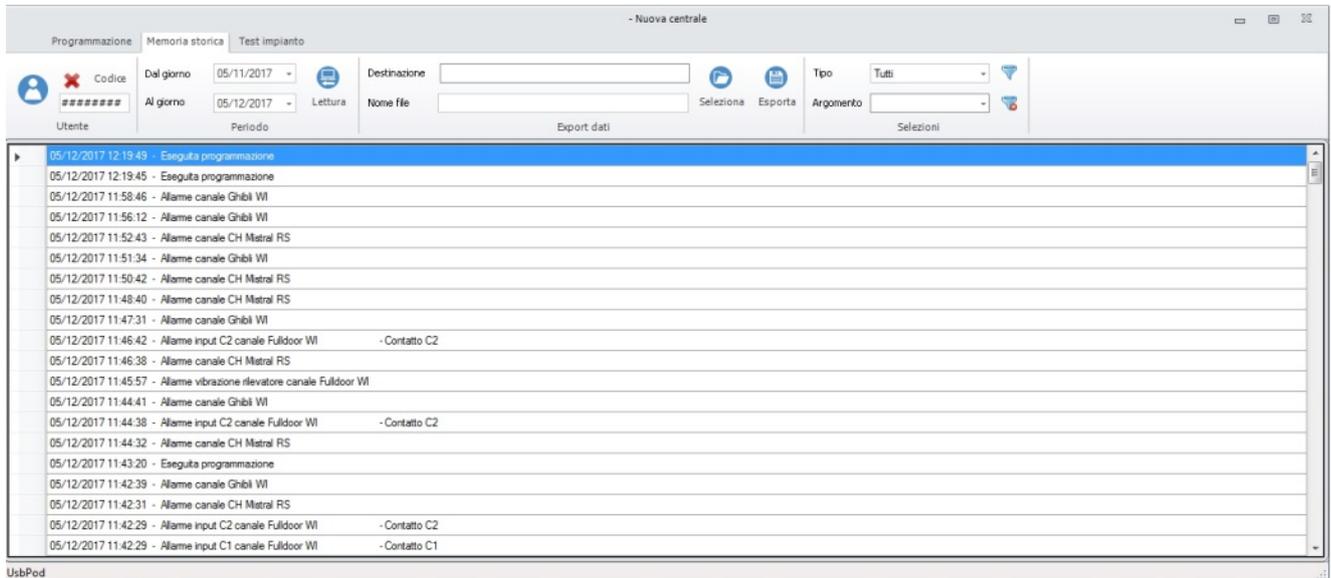
Inoltre, non sarà più possibile effettuare selezioni multiple di gruppi (PROGRAMMI) dai terminali con display; sempre e solo un PROGRAMMA sarà attivo ogni volta.

L'abilitazione della modalità a PROGRAMMI (programmazioni VARIE – GRUPPI-TERMINALI) esclude il funzionamento a GRUPPI e viceversa la sua disattivazione lo riattiva. Le due modalità non possono coesistere.

Emulazioni allarme

Non usate su SERIE XC .

Memoria Storica



Periodo	Evento	Contatto
05/12/2017 12:19:49	Eseguita programmazione	
05/12/2017 12:19:45	Eseguita programmazione	
05/12/2017 11:58:46	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:56:12	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:52:43	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:51:34	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:50:42	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:48:40	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:47:31	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:46:42	Allarme input C2 canale Fulldoor WI	- Contatto C2
05/12/2017 11:46:38	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:45:57	Allarme vibrazione rilevatore canale Fulldoor WI	
05/12/2017 11:44:41	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:44:38	Allarme input C2 canale Fulldoor WI	- Contatto C2
05/12/2017 11:44:32	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:43:20	Eseguita programmazione	
05/12/2017 11:42:39	Allarme canale Ghibli WI	
05/12/2017 11:42:31	Allarme canale CH Mistral RS	
05/12/2017 11:42:29	Allarme input C2 canale Fulldoor WI	- Contatto C2
05/12/2017 11:42:29	Allarme input C1 canale Fulldoor WI	- Contatto C1

SERIE XC possiede due blocchi di memoria storica, ognuno di 2048 eventi, con funzionamento a loop chiuso: quando è pieno il primo blocco, si passa a riempire il secondo, quando è pieno il secondo, si cancella il primo e si ricomincia a riempirlo.

Per questo motivo, il numero di eventi presenti in memoria può variare da un minimo di 2048 ad un massimo di 4096, a seconda dello stato delle registrazioni al momento della lettura. Nel peggiore dei casi (2048 eventi) tale capacità consente comunque di avere in memoria almeno gli ultimi 14/16 mesi di funzionamento, considerando una registrazione media di 4 eventi al giorno.

Nella memoria storica vengono registrati tutti gli eventi significativi del sistema, dagli allarmi alle variazioni di stato, alle anomalie di funzionamento, allo stato delle alimentazioni, e così via.

Non è necessaria una trattazione dettagliata degli eventi della memoria storica in quanto gli stessi sono ampiamente esplicativi in fase di visualizzazione a display; al momento, ci limiteremo a descrivere come entrare in visualizzazione eventi e come muoversi all'interno della stessa.

Le variazioni di stato causate dalla digitazione di un codice numerico, dalla presentazione di una chiave XCSTAG o dalla trasmissione di un radiocomando XCS KEY comprendono due eventi; il primo, con l'indicazione dell'utente, ed il secondo con l'indicazione dello stato sistema risultante (entrambi verificatisi nello stesso tempo).

La lettura e la consultazione della memoria storica si ottengono, sempre tramite MyTool, selezionando **Memoria storica** sul menù in alto. Selezionare l'intervallo di data interessato e successivamente il pulsante **Letture** per effettuare il caricamento di tutti gli eventi in memoria storica.

E' possibile inoltre applicare filtri agli eventi scaricati per visualizzare solo un determinato tipo di evento (es. **Allarmi linee**).

Vi è anche la possibilità di esportare gli eventi scaricati su un file di testo.

Programmazione dei terminali XCS READER / XCS READER PLUS

I terminali XCS READER sono piccoli lettori per chiavi di prossimità serie XCSTAG alloggiabili in un solo frutto delle più comuni scatole da incasso elettriche. Gli XCS READER PLUS sono molto simili, ma studiati per l'installazione a giorno a parete.

Entrambi sono dotati di un display a led in grado di evidenziare semplici scritte a scorrimento per il controllo del sistema oltre che evidenziare lo stato di attivazione del sistema stesso tramite l'accensione dei tre leds orizzontali che rappresentano lo stato di accensione e spegnimento dei primi tre gruppi abbinati (a partire dal più alto, di default i gruppi 1, 2 e 3) o di rappresentare l'attivazione di uno degli 8 gruppi o programmi di attivazione del sistema.

Essi si connettono, nel numero massimo di 32 unità su SERIE XC Plus e 4 unità su SERIE XC Plus Gsm (comprensivi degli eventuali terminali XCS TST/XCS TST PLUS), al bus seriale RS485 di SERIE XC e necessitano di indirizzamento. Tale indirizzamento, comune ai terminali in generale (anche i XCS TST e gli XCS TST PLUS dXCS SOUNDno essere considerati; ciò vuol dire che se si dispone di un XCS TST ed uno XCS READER, uno dovrà avere indirizzo 1 e l'altro indirizzo 2), inizia da 1 ed arriva al 32 su SERIE XC Plus e 4 su SERIE XC Plus Gsm. Non dXCS SOUNDno esservi "buchi" tra gli indirizzi, altrimenti SERIE XC non potrà utilizzare i terminali aventi indirizzo superiore a quello "bucato".

Tutti i terminali XCS READER/XCS READER PLUS dXCS SOUNDno essere indirizzati PRIMA dell'alimentazione della centrale SERIE XC a cui essi sono collegati; infatti, è alla prima alimentazione che SERIE XC li ricerca sul bus seriale, pertanto, essi dXCS SOUNDno essere contattabili dalla centrale stessa in tale fase. Se per ragioni installative risulta più pratico eseguire tutte le connessioni prima di alimentare i terminali per l'indirizzamento, allora il sistema potrà essere alimentato una prima volta (magari solo a batteria), per poi essere disalimentato una volta eseguito l'indirizzamento delle varie periferiche, e successivamente rialimentato definitivamente. In questa ultima fase, SERIE XC riconoscerà definitivamente le periferiche.

I terminali XCS READER/XCS READER PLUS possiedono anche la capacità di dialogare sul bus seriale a velocità differenti da quella standard (19200 baud); per le connessione ad SERIE XC però questa è l'unica velocità prevista, pertanto non deve essere variata.



Led orizzontali rossi di segnalazione stato attivazione dei gruppi 1, 2 e 3

Indirizzamento

I terminali XCS READER/XCS READER PLUS hanno, per default, l'indirizzo 2, pertanto nel caso di uso di un solo terminale, questo dovrà essere portato a indirizzo 1.

1. Premere il tasto posteriore del terminale XCS READER o il pulsante frontale dell'XCS READER PLUS (a terminale XCS READER PLUSRTO), fino a quando non compare a display la scritta "**Pro01**". Rilasciare il tasto appena vengono evidenziati i primi caratteri della scritta.
2. Attendere alcuni secondi senza premere nuovamente il tasto; a display comparirà l'indicazione dell'indirizzo programmato, normalmente "**ind02**" a significare l'indirizzo 2.
3. Per cambiare l'indirizzo, premere il tasto un numero di volte sufficiente fino a far comparire a display l'indirizzo desiderato, ad esempio "**01**" per dare allo XCS READER il primo indirizzo.
4. Dopo aver visualizzato l'indirizzo desiderato, attendere che il terminale lo memorizzi: la procedura verrà evidenziata dalla comparsa della scritta "**Pro**" seguita da tre scorrimenti dei segmenti del display. Il nuovo indirizzo è stato memorizzato e la procedura ha termine.

Baud rate

Come sopra indicato, per il funzionamento in connessione ad SERIE XC l'unica velocità possibile è 19200 baud. Riportiamo pertanto la spiegazione delle modalità di variazione di tale velocità solo per riferimento nel caso che si debba ritornare alla velocità standard di 19200 baud. Tutti gli XCS READER/XCS READER PLUS vengono forniti di fabbrica con tale impostazione standard, quindi normalmente questa procedura NON è necessaria.

- Premere il tasto posteriore del terminale XCS READER o il pulsante frontale dell'XCS READER PLUS (a terminale XCS READER PLUSRTO), fino a quando non compare a display la scritta "**Pro01**".
- Premere nuovamente il tasto posteriore per far comparire la scritta "**02**". Abbiamo così selezionato la



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

programmazione della velocità di comunicazione.

- A display comparirà l'indicazione del baud rate (la velocità di comunicazione) per il quale è programmato il terminale. Tipicamente comparirà la scritta "**bAud04**", indicante la quarta velocità possibile, che corrisponde a quella da noi desiderata, 19200 baud. In questo caso, non occorre fare nulla, lo XCS READER/XCS READER PLUS uscirà automaticamente dalla procedura di programmazione dopo pochi secondi.
- Per variare invece la programmazione della velocità di comunicazione (ricordiamo, **DEVE essere selezionata la velocità 04**), subito dopo aver XCS TSTato la velocità impostata, premere il tasto un numero di volte sufficiente a visualizzare "**04**" e poi attendere che XCS READER/XCS READER PLUS la memorizzi: la procedura verrà evidenziata dalla comparsa della scritta "**Pro**" seguita da tre scorrimenti dei segmenti del display. La nuova velocità è stata memorizzata e la procedura ha termine.

Programmazione dei terminali XCS TST PLUS

I terminali touchscreen XCS TST PLUS sono eleganti e performanti terminali di controllo in grado di rendere l'uso del sistema di sicurezza un'esperienza coinvolgente. Data la molteplicità delle loro funzioni, rimandiamo l'attenzione al loro manuale d'uso e programmazione.

Gli XCS TST PLUS si connettono, nel numero massimo di 32 unità su SERIE XC Plus (comprensivi degli eventuali terminali XCS TST e XCS READER) e 1 unità su SERIE XC Plus Gsm, al bus seriale RS485 di SERIE XC e necessitano di indirizzamento. Tale indirizzamento, comune ai terminali in generale (anche i XCS TST e gli XCS READER dXCS SOUNDno essere considerati; ciò vuol dire che se si dispone di uno XCS TST PLUS ed uno XCS READER, uno dovrà avere indirizzo 1 e l'altro indirizzo 2), inizia da 1 ed arriva al 32 (4 su SERIE XC Plus Gsm). Non dXCS SOUNDno esservi "buchi" tra gli indirizzi, altrimenti SERIE XC non potrà utilizzare i terminali aventi indirizzo superiore a quello "bucato".

Tutti i terminali XCS TST PLUS dXCS SOUNDno essere indirizzati PRIMA dell'alimentazione della centrale SERIE XC a cui essi sono collegati; infatti, è alla prima alimentazione che SERIE XC li ricerca sul bus seriale, pertanto, essi dXCS SOUNDno essere indirizzabili in tale fase. Se per ragioni installative risulta più pratico eseguire tutte le connessioni prima di alimentare i terminali per l'indirizzamento, allora il sistema potrà essere alimentato una prima volta (magari solo a batteria), per poi essere disalimentato una volta eseguito l'indirizzamento delle varie periferiche, e successivamente rialimentato definitivamente. In questa ultima fase, SERIE XC riconoscerà definitivamente le periferiche.

Dettagli circa le programmazioni degli XCS TST PLUS e le loro modalità di esecuzione sono da ricercare nel manuale XCS TST PLUS.

Programmazione dei terminali XCS TST e XCS TST WIND

I terminali XCS TST sono discreti ed eleganti terminali di controllo dotati di display grafico e tastiera retroilluminata, per la più agXCS SOUNDle gestione del sistema senza la necessità di dover accedere ad SERIE XC. I terminali XCS TST WIND sono molto simili ai XCS TST, ma funzionano in connessione wireless (SERIE XC deve ovviamente essere dotata di modulo Rfport per la stessa banda di frequenza del XCS TST WIND). Di seguito, verranno citati i terminali XCS TST per descrivere le varie funzionalità che sono disponibili alla stessa maniera sui XCS TST WIND.

Agendo sui XCS TST è possibile accendere e spegnere in modo totale o parziale, XCS TSTare eventuali anomalie, avere sempre sott'occhio lo stato di attivazione ed eventualmente di allarme del sistema. Essi consentono di variare lo stato del sistema utilizzando codici numerici oppure chiavi XCSTAG (solo per XCS TST/Pk). **Non è consentito eseguire programmazioni su SERIE XC dai terminali XCS TST.**

Le loro svariate funzionalità, unite alle ridotte dimensioni ed alla disponibilità di covers opzionali di vari colori, adattabili in qualsiasi contesto architettonico, li rendono accessori veramente utili, pratici ed eleganti.

I XCS TST (non vale per i XCS TST WIND) si connettono, nel numero massimo di 32 unità su SERIE XC Plus (comprensivi degli eventuali terminali XCS TST PLUS e XCS READER) e 1 unità su SERIE XC Plus Gsm, al



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

bus seriale RS485 di SERIE XC e necessitano di indirizzamento. Tale indirizzamento, comune ai terminali in generale (anche gli XCS TST PLUS e gli XCS READER dXCS SOUNDno essere considerati; ciò vuol dire che se si dispone di un XCS TST ed un XCS READER, uno dovrà avere indirizzo 1 e l'altro indirizzo 2), inizia da 1 ed arriva al 32 (4 su SERIE XC Plus Gsm). Non dXCS SOUNDno esservi "buchi" tra gli indirizzi, altrimenti SERIE XC non potrà utilizzare i terminali aventi indirizzo superiore a quello "bucato".

Tutti i terminali XCS TST dXCS SOUNDno essere indirizzati PRIMA dell'alimentazione della centrale SERIE XC a cui essi sono collegati; infatti, è alla prima alimentazione che SERIE XC li ricerca sul bus seriale, pertanto, essi dXCS SOUNDno essere indirizzabili in tale fase. Se per ragioni installative risulta più pratico eseguire tutte le connessioni prima di alimentare i terminali per l'indirizzamento, allora il sistema potrà essere alimentato una prima volta (magari solo a batteria), per poi essere disalimentato una volta eseguito l'indirizzamento delle varie periferiche, e successivamente rialimentato definitivamente. In questa ultima fase, SERIE XC riconoscerà definitivamente le periferiche.

I terminali Vison possiedono anche la capacità di dialogare sul bus seriale a velocità differenti da quella standard (19200 baud); per le connessione ad SERIE XC però questa è l'unica velocità prevista, pertanto non deve essere variata.

Indirizzo e Baud Rate (non su XCS TST WIND)

I terminali XCS TST sono dotati di un'area di programmazione autonoma, accessibile dal terminale stesso, grazie alla quale è possibile programmare alcuni parametri di funzionamento, tra i quali l'indirizzamento ed il baud rate. Come già indicato trattando dei terminali XCS READER, per quanto riguarda il baud rate (la velocità di comunicazione), questo dovrà essere lasciato come da impostazione di fabbrica a 19200, in quanto SERIE XC utilizza questo solo baud rate per le comunicazioni su RS485. Vediamo comunque sia la procedura per l'impostazione dell'indirizzo del terminale, che quella per l'impostazione del baud rate, qualora necessitasse variare l'indirizzo (di default 1) oppure qualora occorresse riportare il baud rate al valore di fabbrica (19200):

1. Premere simultaneamente i tasti "B (IN)" e "D (PROG)" di XCS TST (che mnemonicamente significa INgresso PROGrammazione), fino a quando a display compare la dicitura "Pin programmazione =>".
2. Fornire il pin, che di default è 1234
3. Se tutto è stato digitato correttamente, entriamo così nell'area di programmazione del terminale. A display compare "Programmazione terminale =>".
4. Digitiamo "1" per selezionare la programmazione di indirizzo e baud rate.
5. A display compaiono le impostazioni attuali, normalmente "XPANEL 19200 baud Indirizzo 01".
6. Se l'impostazione è quella desiderata, è sufficiente confermare con "OK", altrimenti richiediamo la variazione dei parametri premendo "NO".
7. Se scelta la variazione con la pressione di "NO", a display compare la richiesta del nuovo baud rate, da scegliere tra i seguenti:
Tasto 1: 2400
Tasto 2: 4800
Tasto 3: 9600
Tasto 4: 19200
Tasto 5: 38400
8. Premere il tasto corrispondente al baud rate desiderato che per SERIE XC, lo ricordiamo ancora, è unicamente 19200.
9. Una volta premuto il tasto 4 per impostare il baud rate standard a 19200, a display compare la richiesta di digitazione dell'indirizzo del terminale. Forniamo tale indirizzo da "1" a "32" ("4" su SERIE XC Plus Gsm) terminando con la pressione del tasto "OK" se inferiore alle due cifre.
10. Si ritorna a questo punto alla videata rappresentante baud rate ed indirizzo programmati, nella quale possiamo nuovamente scegliere se cambiarli con la pressione di "NO" oppure confermarli con la pressione di "OK".
11. Se confermata la nuova programmazione, si ritorna alla videata di scelta programmazioni "Programmazione terminale =>" dalla quale possiamo uscire con la pressione del tasto "OK" ed un'ulteriore pressione di "OK" alla richiesta "Rendo permanenti le programmazioni?".

Programmazione delle sirene seriali



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Sotto la denominazione generica di “sirene seriali” vengono comprese tutte quelle sirene autoalimentate per esterno (XCS SOUND-xp e Diesis-xp) che sono in grado di connettersi sul bus di comunicazione RS485 di SERIE XC, e quindi sono in grado di scambiare informazioni con la centrale.

Questo scambio di informazioni consente da una parte, la segnalazione esterna degli stati operativi del sistema, tramite l'altoparlante e le segnalazioni luminose proprie delle sirene, e dall'altra parte, un più completo e puntuale controllo della sirena da parte di SERIE XC, che potrà verificare il corretto stato di funzionamento della sirena esterna (stato batteria, eventuali guasti, manomissioni, tentativi di avvicinamento sui modelli che prevedono la rivelazione di prossimità).

Per l'elencazione delle caratteristiche delle sirene seriali, rimandiamo l'attenzione alla trattazione della loro programmazione.

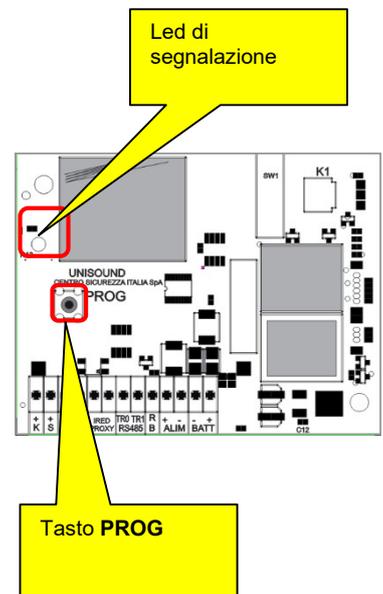
Le sirene si connettono, nel numero massimo di 8 unità (2 su SERIE XC Plus Gsm), al bus seriale RS485 e necessitano di indirizzamento. Tale indirizzamento inizia da 1 ed arriva a 8. Non dXCS SOUNDno esservi “buchi” tra gli indirizzi, altrimenti SERIE XC non potrà utilizzare le sirene aventi indirizzo superiore a quello “bucato”.

Tutte le sirene dXCS SOUNDno essere indirizzate PRIMA dell'alimentazione della centrale SERIE XC a cui esse sono collegate; infatti, è alla prima alimentazione che SERIE XC le ricerca sul bus seriale, pertanto, esse dXCS SOUNDno essere indirizzabili in tale fase. Se per ragioni installative risulta più pratico eseguire tutte le connessioni prima di alimentare le sirene per l'indirizzamento, allora il sistema potrà essere alimentato una prima volta (magari solo a batteria), per poi essere disalimentato una volta eseguito l'indirizzamento delle varie periferiche, e successivamente rialimentato definitivamente. In questa ultima fase, SERIE XC riconoscerà definitivamente le periferiche.

Le sirene possiedono anche la capacità di dialogare sul bus seriale a velocità differenti da quella standard (19200 baud); per le connessione ad SERIE XC però questa è l'unica velocità prevista, pertanto non deve essere variata. Citiamo di seguito la procedura di variazione del baud rate solo per dare la possibilità di tornare al valore di 19200, qualora cambiato.

Indirizzamento

1. Premere il tasto PROG, fino a quando non inizia a lampeggiare in modo veloce il led presente sulla scheda. Rilasciare il tasto non appena iniziano i lampeggi.
2. Terminati i lampeggi veloci, il led esegue una serie di lampeggi lenti, da 1 a 8, pari al suo indirizzo attuale sul bus seriale (di default, è l'indirizzo 1).
3. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura rappresentata da un'ulteriore sequenza di lampeggi veloci del led, che lascia l'indirizzo inalterato, oppure effettuare ripetute successive pressioni del tasto stesso tante volte quanto è il numero corrispondente all'indirizzo desiderato, sempre da 1 a 8 (2 su SERIE XC Plus Gsm).
4. Se è stato indicato un nuovo indirizzo, viene eseguita una nuova serie di lampeggi lenti per rievdenziamento, poi la procedura ha termine con una serie di lampeggi veloci. Il nuovo indirizzo è stato impostato.



Baud rate

Ricordiamo ancora che l'unico Baud Rate possibile per il funzionamento in unione a SERIE XC è 19200.

1. Premere il tasto PROG, mantenendolo premuto anche quando iniziano i lampeggi veloci del led e continuando la sua pressione anche dopo la fine dei lampeggi.
2. Dopo circa 5 secondi di pressione ininterrotta del tasto PROG, il led lampeggia un certo numero di volte, da 1 a 5, per rappresentare il baud rate impostato (vedere la tabella sottostante).
3. Finiti i lampeggi, è possibile attendere l'uscita automatica dalla procedura, che lascia il baud rate inalterato, oppure premere nuovamente il tasto. Ogni pressione del tasto provoca la variazione, a



HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

rotazione, dell'impostazione stessa con successiva rievdenziamento sul led. Una volta visualizzata l'impostazione desiderata, attendere la registrazione (lampeggi veloci del led) e la conseguente uscita dalla procedura.

Numero di lampeggi per l'indicazione del baud rate:

1. 2400 baud
2. 4800 baud
3. 9600 baud
4. 19200 baud
5. 38400 baud

Il Bus RS-485

Introduzione

Negli ambienti industriali ed ormai in molte applicazioni civili si sono andate affermando sempre maggiormente le interfacce di collegamento seriali le quali consentono la comunicazione diretta tra schede elettroniche di vario genere su distanze più o meno lunghe con un ridotto numero di conduttori. Non costituisce un'eccezione la realizzazione di sistemi di sicurezza, controllo ed automazione, che si avvantaggiano di tali interfacce per la più agXCS SOUNDle comunicazione dei dati talvolta anche in ambienti ostili per disturbi irradiati od indotti. Tra le interfacce seriali ha preso sempre più piede, negli ultimi anni e specialmente nel settore industriale, lo standard RS485.

Caratteristiche dell'interfaccia RS485

Lo standard RS485, così come definito dall'EIA (Electronic Industries Association), definisce le caratteristiche di un'interfaccia bilanciata a due conduttori, che permette a più trasmettitori, ricevitori o ricetrasmittitori di operare sulla stessa linea. Tale standard supporta una lunghezza massima del cavo di 1200 mt. ed una velocità di trasmissione di 10Mbps (10 milioni di bit/secondo). La linea deve essere terminata ai due capi dalla sua impedenza caratteristica, generalmente 120 ohm. Il numero massimo di ricetrasmittitori collegati a tale interfaccia può essere max. 256 unità. I livelli logici risultanti dalla trasmissione dei dati in linea segue lo stato delle tensioni sui due conduttori. Con il livello di tensione di un conduttore superiore al livello di tensione sull'altro, si ha un livello logico, mentre si ha il livello logico complementare quando i livelli di tensione esistenti tra i due conduttori si invertono. A causa di questo suo particolare funzionamento, la RS485 viene anche chiamata interfaccia differenziale, proprio perché la trasmissione dei dati è conseguente alla differenza dei valori delle tensioni presenti in ogni istante sui due conduttori dell'interfaccia. Tale funzionamento garantisce all'interfaccia stessa un'alta immunità nei confronti dei disturbi ambientali indotti sui due conduttori, in quanto se è vero che è possibile, da parte di agenti esterni, generare tensioni indotte sui conduttori dell'interfaccia, è anche vero che tali disturbi andranno ad influenzare entrambi i conduttori dell'interfaccia, lasciando invariato il loro valore differenziale.

Cavi

Il miglior cavo conduttore per la trasmissione dati è ovviamente il cavo coassiale. Purtroppo, tale cavo è generalmente di sezione considerXCS SOUNDle, poco flessibile e molto costoso. Per questo motivo, il cavo generalmente impiegato per la realizzazione di interfacce RS485 è il classico doppino intrecciato. Occorre però prestare una certa attenzione al cavo utilizzato, specialmente quando la lunghezza complessiva dello stesso supera i 50-100 mt. Il cavo infatti dovrebbe presentare una impedenza caratteristica uguale al valore delle resistenze di terminazione di linea. Normalmente, è sufficiente utilizzare un doppino intrecciato di buona qualità, avente sezione adeguata, per limitare al massimo la degradazione del segnale su linee lunghe. Tale degradazione è la combinazione piuttosto complessa a calcolarsi di perdite in corrente continua, perdite in corrente alternata, dispersioni nel dielettrico, capacità parassite, ecc. ecc.. Per non dilungarci in esplicitazioni tecniche piuttosto difficili da considerare "in campo", diciamo che un buon cavo isolato in polietilene, di almeno 0,22 mmq di sezione, garantirà basse perdite al segnale trasmesso. Evitare di utilizzare cavi di cattiva qualità, con alti valori di impedenza specifica, con isolamento in PVC. Un cavo non adatto a tale interfaccia potrà consentire una efficiente trasmissione dei dati su linee di trasmissione corte, ma renderà pressoché impossibile il funzionamento all'aumentare della distanza di trasmissione.

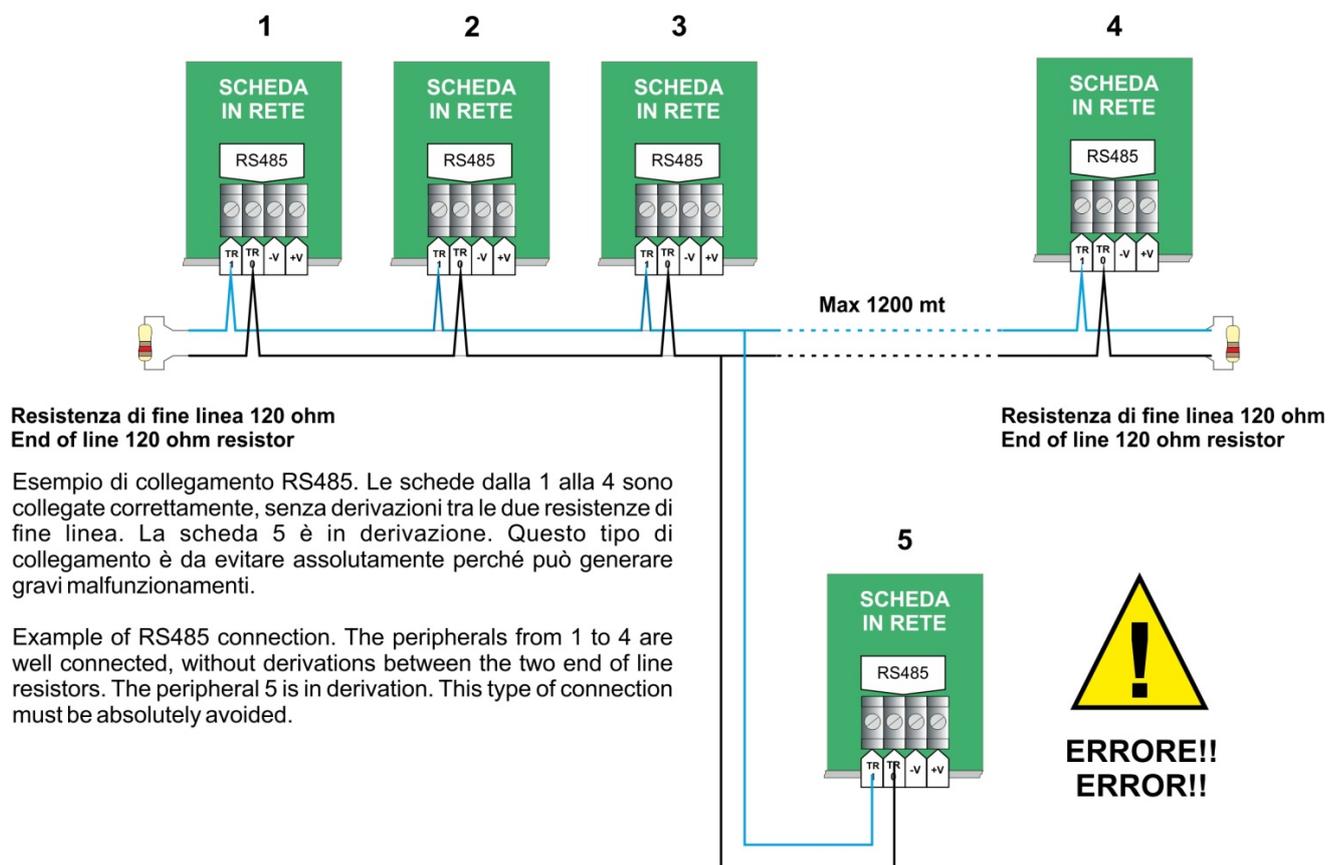
Per ridurre i possibili disturbi irradiati da altri conduttori, da antenne od altri generatori elettromagnetici, è fortemente raccomandato l'impiego di cavo schermato a potenziale di terra.

La COBS SpA tratta comunemente una serie di cavi appositamente studiati per la trasmissione dati, i quali garantiscono basse perdite e capacità parassite.

Terminazioni del cavo

La terminazione ad inizio e fine linea del cavo dell'interfaccia riveste un'elevata importanza per il corretto funzionamento della stessa. Il cavo deve essere terminato, all'inizio ed alla fine, con la sua caratteristica impedenza. Se non osservata questa regola, in alcuni casi, può verificarsi il non funzionamento totale dell'interfaccia. Un'altra regola da rispettare é l'evitare di eseguire derivazioni alla linea di trasmissione. Tipicamente, una interfaccia RS485 deve comprendere due conduttori, stesi come unica linea senza derivazioni, terminati ad inizio e fine linea con la loro impedenza caratteristica. Tutte le apparecchiature collegate alla linea dovranno essere fisicamente collegate tramite i loro morsetti alla linea principale. Nell'esempio sottostante, abbiamo raffigurato cinque schede collegate al bus RS485. Di esse, quattro, quelle dalla 1 alla 4, sono collegate correttamente, con i conduttori della linea collegati direttamente ai propri morsetti, mentre una, la scheda 5, é collegata in maniera errata, con i conduttori di collegamento derivati dalla linea principale. Notiamo ancora le due resistenze di terminazione linea, messe all'inizio ed alla fine della stessa e collegate direttamente ai morsetti delle due schede situate agli estremi della linea.

Esempio di collegamento in RS485



Esempio di collegamento RS485. Le schede dalla 1 alla 4 sono collegate correttamente, senza derivazioni tra le due resistenze di fine linea. La scheda 5 è in derivazione. Questo tipo di collegamento è da evitare assolutamente perché può generare gravi malfunzionamenti.

Example of RS485 connection. The peripherals from 1 to 4 are well connected, without derivations between the two end of line resistors. The peripheral 5 is in derivation. This type of connection must be absolutely avoided.

Funzione del ponticello EOL

Alcune schede sono dotate di un ponticello siglato EOL che se inserito sostituisce la resistenza di bilanciamento da 120 ohm agXCS SOUNDIando così il cablaggio.

EOL

 = r 120 ohm ON

 = r 120 ohm OFF



Il OBScLOUD e le apps MyPlus

Una delle caratteristiche maggiormente richieste dagli utilizzatori di un moderno sistema di sicurezza è la possibilità di controllarlo dal proprio smartphone in connessione WiFi oppure 3G/4G. Avere la possibilità di controllare a distanza il proprio sistema di sicurezza garantisce una tranquillità superiore, consente di verificarne il funzionamento, disattivarlo per permettere l'ingresso a qualcuno, escludere una porta lasciata XCS READER PLUSrta, e molto altro ancora.

SERIE XC può connettersi alle reti sia in LAN, modalità preferenziale per velocità di connessione, che in GPRS, da preferire invece ove la connessione fisica non sia presente.

Per i dispositivi mobili iOS (iPhone) ed Android (Samsung Galaxy ed altri) sono inoltre disponibili, nei rispettivi store, le apps MyPlus che consentono la connessione ad SERIE XC sia in WiFi che in 3G/4G qualora la connessione WiFi non fosse disponibile. Queste apps consentono la connessione diretta (conoscendone l'indirizzo IP) oppure tramite servizi di DNS dinamico, ma spesso mettere in piedi questo genere di connessioni è tutt'altro che semplice.

OBS spa, da sempre attenta alle problematiche di connessione remota con i propri sistemi, ha creato un servizio chiamato OBScLOUD, grazie al quale è possibile risolvere in pochi semplici passaggi tutte le problematiche di connessione tra le apps MyPlus e le centrali SERIE XC Plus ed SERIE XC Plus Gsm, creando un vero e proprio "ponte" di connessione che mette in comunicazione i due dispositivi in maniera completamente trasparente all'utilizzatore. Il OBScLOUD è basato su una struttura a due server di rete (per garantire la continuità del servizio qualora uno qualsiasi dei due dovesse essere off-line, per qualsiasi motivo).

La procedura è trattata in maniera dettagliata nell'apposita nota applicativa, qui ci limitiamo ad elencare sommariamente i semplici passaggi che sono:

1. Leggere l'UID (numero univoco di identificazione) della centrale, o nel campo LAN/GPRS del menu di programmazione generale, o tramite il software MyTool.
2. Registrare la centrale tramite i servizi del portale www.OBSspa.it
3. Collegare la SERIE XC Plus alla rete LAN oppure inserire una SIM con Internet abilitato nel modulo MultiConnect (questa è l'unica opzione per la SERIE XC Plus Gsm)
4. Scaricare l'app MyPlus tramite lo store relativo (iOS oppure Android) ed inserire i dati per la connessione (UID, numero telefonico della centrale se utilizzata la connessione GPRS)
5. Il gioco è fatto, d'ora in avanti, tutti i servizi di SERIE XC Plus saranno sempre disponibili, in tutto il mondo!



La Connessione GPRS

SERIE XC consente la connessione alla rete Internet tramite il canale GPRS (la scheda SIM utilizzata ed il contratto con il gestore dei servizi di telefonia mobile dXCS SOUNDno consentire tali connessioni, si prega di verificare che questa condizione sia soddisfatta).

Questa peculiare particolarità la rende raggiungibile da qualsiasi personal computer tramite il software MyTool ed una connessione Internet.

E' quindi possibile variare le programmazioni, leggere la memoria storica, aggiornare l'orologio e quant'altro da remoto, senza la necessità che vi sia sul lato SERIE XC alcuna connessione ADSL o similare.

Inutile sottolineare l'utilità di una simile funzione; il guadagno in termini di efficienza nell'assistenza al cliente si coniuga con il notXCS SOUNDle risparmio di tempo nel non doversi più recare sul sistema installato per variare una programmazione, o anche solamente escludere un sensore guasto, od eliminare un codice utente e così via.

La connessione GPRS può avvenire in due modalità:

- La connessione diretta con centrale client
- La connessione tramite OBScloud

Connessione GPRS con centrale client

È una modalità di connessione che inverte il normale funzionamento di client e server (tecnicamente, la centrale dovrebbe essere il server della connessione), ma che funziona egregiamente e permette di effettuare le connessioni GPRS con qualsiasi operatore, in quanto non necessita di IP pubblico dalla parte della connessione GPRS. Occorre invece avere (e conoscere) l'IP pubblico del proprio PC, ma questo non deve essere un problema (sono disponibili servizi tipo www.ilmioip.it o www.whatismyip.com).

In questa modalità di connessione, essendo il proprio PC tramite il software MyTool a comportarsi come server, occorrerà prima inizializzare il server selezionando in MyTool **Setup connessione** e poi, all'interno del box di immissione, **Connessione via GPRS con MultiConnect**. Gli unici parametri da inserire sono, nel campo **Codice di accesso per le connessioni GPRS**, un codice numerico tra quelli presenti in SERIE XC che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema (programmazione, XCS TSTe memoria, impostazione dell'orologio calendario) e nel campo **Richiedi connessione in modalità server su porta**, il numero di porta assegnata al PC (chiedete informazioni al vostro Amministratore di rete). Questa semplice immissione consente ad MyTool, una volta confermato con OK, di avviare la modalità server, in attesa che il nostro sistema remoto (SERIE XC con Multiconnect) si metta in connessione con MyTool.

A questo punto, occorre che il sistema remoto contatti MyTool.

Questo si ottiene inviando il comando **CONNETTI IP** (seguito da indirizzo IP e numero porta) da un numero telefonico registrato nella memoria dei numeri telefonici e prefissato da un codice utente abilitato alla telegestione. Vedere il capitolo riguardante i COMANDI SMS nel manuale utente.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Ricevendo tale SMS di comando, SERIE XC eseguirà via GPRS una connessione alla rete come client verso il server puntato dall'indirizzo IP e dalla porta indicati.

Se tutto sarà stato eseguito come indicato, su MyTool ad un certo punto apparirà una finestra indicante la connessione con il sistema remoto con il nome del sistema stesso, ed il gioco è fatto: si potrà leggere e scrivere verso e da SERIE XC come se ci si trovasse fisicamente connessi.

Un comando di terminazione sulla barra dei comandi di MyTool consentirà di terminare la connessione.

Riassumendo, ecco le procedure di connessione GPRS di SERIE XC tramite MultiConnect in modalità client:

- (1) Innanzi tutto, verificare che il numero di telefonia mobile dal quale si intende inviare l'SMS di comando sia registrato tra i 16 numeri telefonici memorizzati in SERIE XC (se non deve ricevere chiamate, può avere disabilitati tutti i motivi di chiamata). Inoltre, occorre essere a conoscenza dell'IP del proprio PC e del numero di porta alla quale questo è raggiungibile.
- (2) Verificare che la SIM utilizzata in SERIE XC sia abilitata alla connessione Internet.
- (3) Avviare MyTool, selezionare **Setup connessione** e poi, all'interno del box di immissione, **Connessione via GPRS con MultiConnect** ed inserire il numero di porta assegnato al PC nel campo **Richiedi connessione in modalità server su porta**. Inserire inoltre nel campo **Codice di accesso per le connessioni GPRS** un codice numerico tra quelli presenti in SERIE XC che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema (programmazione, XCS TSTe memoria, impostazione dell'orologio calendario). Confermare quindi con OK i parametri di connessione impostati; MyTool entrerà in modalità server attendendo la connessione di una SERIE XC remota.
- (4) Inviare quindi al numero telefonico della SIM installata nella SERIE XC il comando **CONNETTI IP** preceduto da un codice utente abilitato alla telegestione e seguito dall'indicazione dell'IP del PC sul quale è stato avviato MyTool e dall'indicazione del numero di porta (vedere anche il capitolo riguardante i COMANDI SMS nel manuale utente). Il formato dell'SMS sarà il seguente: **xxxxxx_CONNETTI_IP_yyy.yyy.yyy.yyy:pppp**. Tutti i trattini bassi sono in realtà spaziature. Xxxxxx rappresenta il codice utente abilitato alla telegestione, yyy.yyy.yyy.yyy rappresenta l'indirizzo IP, pppp rappresenta il numero di porta. Ad esempio, un SMS corretto (IP e porta di fantasia) potrà essere il seguente: 222222_CONNETTI_IP_192.168.1.101:1201
- (5) Una volta inviato l'SMS di comando, se tutto sarà stato svolto come indicato, SERIE XC eseguirà la connessione GPRS come client verso MyTool che sarà server e su quest'ultimo apparirà una finestra indicante la connessione avvenuta ed il nominativo dell'impianto con il quale si è connessi. Il tempo di attesa non dovrebbe superare 30 secondi complessivi.
- (6) A questo punto, è possibile eseguire letture e scritture di programmazione, leggere la memoria storica ed impostare l'orologio calendario (vedere il manuale di MyTool).
- (7) Per liberare la connessione, selezionare **Stop connessione** dal menu **Connessione** oppure premere direttamente il pulsante **Stop GPRS**. La connessione viene terminata.

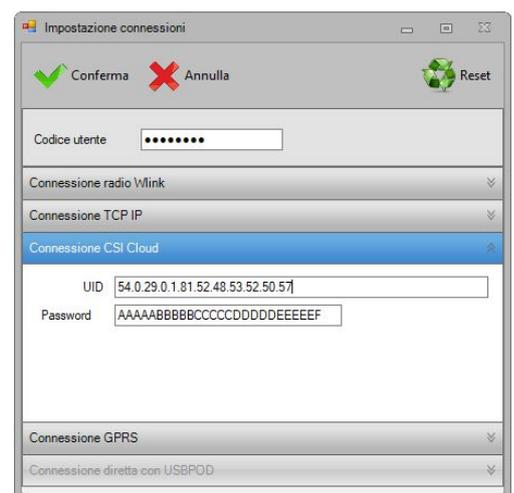
Tutte le connessioni remote lasciano traccia nella memoria storica di SERIE XC, con l'indicazione del numero telefonico da cui arriva la richiesta di connessione.

Connessione GPRS tramite OBScloud

È una modalità di connessione che libera l'utente da qualsiasi necessità di indirizzamento IP di alcun genere, ma necessita della registrazione sul OBScloud (vedere la relativa documentazione).

Come prima cosa, occorre inviare un comando alla centrale che le indichi di effettuare la connessione a OBScloud.

Questo si ottiene inviando il comando **CONNETTI OBSCLOUD** da un numero telefonico registrato nella memoria dei numeri telefonici e prefissato da un codice utente abilitato alla telegestione. Vedere il capitolo riguardante i **COMANDI SMS** nel manuale utente.





HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Un modo alternativo è chiamare la centrale da un numero telefonico abilitato alla connessione al OBScloud; sentendosi chiamare da tale numero, la centrale non risponderà alla chiamata ma eseguirà automaticamente la connessione al OBScloud. Tale numero telefonico non sarà però utilizzabile per un'eventuale telegestione vocale.

Se tutto sarà stato eseguito come indicato, su MyTool sarà sufficiente selezionare nel **SETUP** la **CONNESSIONE VIA OBSCLOUD**, inserendo il codice utente abilitato alle operazioni da eseguire sul sistema nel campo CODICE e l'UID della centrale nel campo UID.

Riassumendo, ecco le procedure di connessione GPRS via OBScloud:

- (1) Innanzi tutto, verificare che il numero di telefonia mobile dal quale si intende inviare l'SMS di comando sia registrato tra i 16 numeri telefonici memorizzati in SERIE XC (se non deve ricevere chiamate, può avere disabilitati tutti i motivi di chiamata).
- (2) Verificare che la SIM utilizzata in SERIE XC sia abilitata alla connessione Internet.
- (3) Avviare MyTool, selezionare **Setup connessione** e poi, all'interno del box di immissione, **Connessione via OBScloud** ed inserire nel campo *Codice* un codice numerico tra quelli presenti in SERIE XC che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema (programmazione, XCS TSTe memoria, impostazione dell'orologio calendario). Inserire inoltre l'UID della centrale negli appositi campi. Confermare quindi con OK i parametri di connessione impostati.
- (4) Inviare quindi al numero telefonico della SIM installata nella SERIE XC il comando **CONNETTI OBSCLOUD** preceduto da un codice utente abilitato alla telegestione. Il formato dell'SMS sarà il seguente: **xxxxxx_CONNETTI_OBSCLOUD**. Tutti i trattini bassi sono in realtà spaziature. Xxxxxx rappresenta il codice utente abilitato alla telegestione. Ad esempio, un SMS corretto potrà essere il seguente: 222222_CONNETTI_OBSCLOUD.
- (5) In alternativa al punto precedente, chiamare la centrale da un numero preventivamente registrato con l'attributo di connessione al OBScloud (questo numero non sarà però utilizzabile per la telegestione in vocale).
- (6) Se tutto sarà stato svolto come indicato, SERIE XC eseguirà la connessione GPRS al OBScloud. Il tempo di attesa non dovrebbe superare 30 secondi (non saranno visibili avvisi su MyTool, semplicemente, attendere tale tempo prima di tentare scaricamenti verso la centrale).
- (7) A questo punto, è possibile eseguire letture e scritture di programmazione, leggere la memoria storica ed impostare l'orologio calendario (vedere il manuale di MyTool).
- (8) La connessione viene liberata automaticamente dalla centrale dopo 4 minuti consecutivi di nessun traffico dati...

Tutte le connessioni remote lasciano traccia nella memoria storica di SERIE XC, con l'indicazione del numero telefonico da cui arriva la richiesta di connessione.

Aggiornamento Firmware

SERIE XC possiede la caratteristica di poter essere facilmente aggiornata con versioni firmware più recenti, qualora disponibili, in modo assolutamente semplice e con la possibilità di eseguire sempre una ripresa delle operazioni di aggiornamento, qualora per qualsiasi motivo la procedura dovesse interrompersi. Questo mette al riparo da perdite del precedente firmware (che viene cancellato prima della riprogrammazione) senza che sia possibile riscrivere il nuovo, condizione che renderebbe l'apparecchiatura inutilizzabile fino alla riprogrammazione in laboratorio.

Questo avviene perché il nuovo firmware viene ricevuto e scritto sulla microSD card, con tanto di verifica di corretta ricezione, controllo di errore e congruità, prima di eseguire qualsiasi cancellazione del firmware operativo installato in centrale. Questa caratteristica rende la procedura molto sicura; anche se la connessione dovesse interrompersi per qualsiasi causa, sarà sempre possibile riprenderla perché la centrale rimarrà operativa con la versione precedente.

Per l'aggiornamento firmware è pertanto **INDISPENSABILE LA PRESENZA DELLA microSD CARD**.

Gli aggiornamenti lasciano invariata la programmazione funzionale. Verificare che le nuove funzioni della versione firmware appena installata rispecchino le richieste del cliente (eventualmente, questa verifica può essere fatta già PRIMA di eseguire l'aggiornamento).

Gli aggiornamenti al firmware sono possibili:

1. Direttamente dalla microSD card (copiando il nuovo firmware sulla stessa)
2. In connessione LAN con la centrale server
3. In connessione LAN tramite OBScloud
4. In connessione GPRS diretta
5. In connessione GPRS tramite OBScloud

Analizziamo le varie possibilità nel dettaglio.

Aggiornamento diretto da microSD card

Questo è il caso più semplice e veloce, ma occorre avere accesso alla centrale.

1. Aprire la centrale, togliere completamente l'alimentazione (rete e batterie) ed estrarre la microSD card
2. Inserire la microSD card in uno slot del PC tramite l'apposito adapter USB e copiare il file di aggiornamento es.: SERIE XC_Pro_921.hex sulla stessa microSD card, in radice (non deve essere annidato in alcuna cartella). Assolutamente non variare il nomefile in quanto la centrale potrebbe non accettarlo.
3. Estrarre la microSD card dal PC e reintrodurla nell'apposito slot della centrale
4. Alimentare la centrale. In modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Aggiornamento in connessione LAN con la centrale server

Modalità molto veloce, necessita però della connessione LAN server della centrale e della raggiungibilità della stessa, se effettuato in rete geografica (IP statici o DynDNS). Ha sia il vantaggio di non dover accedere alla centrale che il vantaggio di non dover neppure accedere ai menu del display di centrale, ma necessita di password abilitata.



1. Lanciare sul PC il programma MyTool e selezionare nel SETUP la CONNESSIONE VIA TCP-IP (verificare la corretta impostazione dell'Host Name e della porta oppure dell'IP address e della porta, ed inoltre fornire il codice utente abilitato alle funzioni di programmazione).
2. Aprire una pagina di programmazione vuota di SERIE XC e selezionare il pulsante AGGIORNA in alto a destra, vicino alla versione firmware. Confermare il messaggio di avviso e selezionare il file di aggiornamento.
3. Il caricamento del file si avvia in automatico (durerà alcuni secondi).



HOME & BUILDING & FACILITY AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

4. A fine caricamento, in modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Rimanendo intatte tutte le programmazioni, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via LAN.

Aggiornamento in connessione LAN tramite OBScloud

Anche questa modalità è piuttosto veloce, necessita della connessione LAN della centrale ma non richiede l'indirizzamento IP e le questioni riguardanti la raggiungibilità sono ininfluenti, utilizzando il OBScloud.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool e selezionare nel SETUP la CONNESSIONE VIA OBSCLOUD (verificare la corretta impostazione dell'UID ed inoltre fornire il codice utente abilitato alle funzioni di programmazione).
2. Aprire una pagina di programmazione vuota di SERIE XC e selezionare il pulsante AGGIORNA in alto a destra, vicino alla versione firmware. Confermare il messaggio di avviso e selezionare il file di aggiornamento.
3. Il caricamento del file si avvia in automatico (durerà pochi minuti).
4. A fine caricamento, in modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Terminato il download, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via OBScloud.

Aggiornamento in connessione GPRS diretta

In connessione GPRS il download firmware può durare parecchio (dell'ordine della mezz'ora o più), ed è fruibile se SERIE XC è equipaggiata di SIM abilitata al traffico Internet. Non è necessaria la registrazione sul OBScloud.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool e selezionare nel SETUP la CONNESSIONE GPRS (vedere l'apposito capitolo per la modalità di connessione GPRS).
2. Aprire una pagina di programmazione vuota di SERIE XC ed attendere la conferma di connessione con la centrale.
3. Selezionare il pulsante AGGIORNA in alto a destra, vicino alla versione firmware. Confermare il messaggio di avviso e selezionare il file di aggiornamento.
4. Il caricamento del file si avvia in automatico (durata media del download circa 20-30 minuti, ma dipende dalle condizioni della connessione)
5. A fine download, in modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Terminato il download, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via GPRS.

Aggiornamento in connessione GPRS tramite OBScloud

Anche in questo caso il download firmware può durare parecchio (dell'ordine della mezz'ora o più), ma è fruibile sia su SERIE XC Plus (quando dotata di MultiConnect) che su SERIE XC Gsm Plus, se



equipaggiate di SIM abilitata al traffico Internet. È necessaria la registrazione sul OBScloud.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool e selezionare nel SETUP la CONNESSIONE VIA OBSCLOUD (vedere l'apposito capitolo per la modalità di connessione GPRS).
2. Aprire una pagina di programmazione vuota di SERIE XC ed attendere circa 30 secondi per dare il tempo alla centrale di connettersi al OBScloud.
3. Selezionare il pulsante AGGIORNA in alto a destra, vicino alla versione firmware. Confermare il messaggio di avviso e selezionare il file di aggiornamento.
4. Il caricamento del file si avvia in automatico (durata media del download circa 20-30 minuti, ma dipende dalle condizioni della connessione)
5. A fine download, in modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Terminato il download, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via GPRS tramite il OBScloud.



Programmazione rivelatori WIND da remoto

Unica nel suo genere, la centrale SERIE XC rende disponibile in connessione remota la programmazione dei rivelatori wireless WIND.

Copia programmazione rivelatore in centrale Con l'apposita opzione attiva (vedere la programmazione dei canali radio), la centrale esegue una copia della programmazione del rivelatore associato al canale alla prima comunicazione utile dello stesso rivelatore (superXCS TSTe, allarme, ecc.).

Questa copia potrà essere letta in connessione remota (LAN, GPRS, OBScloud, WIND) e modificata a piacimento tramite il software MyTool, per poi essere reinviata al rivelatore.

Questa esclusiva funzionalità consente la piena gestione remota degli impianti wireless, comprendendo la variazione della programmazione da remoto delle impostazioni locali dei rivelatori.

Per attivare questa esclusiva funzione, non è necessario nient'altro che l'abilitazione della COPIA PROGRAMMAZIONE RIVELATORE IN CENTRALE nella programmazione del canale radio al quale il rivelatore wireless WIND è abbinato. Ogni lettura e riscrittura programmazione da e verso la centrale sarà accompagnata dalle programmazioni dei rivelatori abbinati.

Nella videata di programmazione dei canali WIND, selezionare il canale desiderato e premere sulla periferica nella colonna "Periferica". Questo farà comparire la finestra di programmazione del rivelatore in oggetto. All'interno della stessa finestra, il pulsante SCRIVI permetterà di registrare la nuova programmazione, che verrà inviata alla centrale al primo comando di riprogrammazione della stessa.

N.B.: nel caso che la lettura della programmazione dalla centrale venisse eseguita PRIMA che la stessa abbia avuto il tempo necessario a ricevere la programmazione dal rivelatore stesso, un apposito avviso su MyTool avvertirà che la programmazione visualizzata potrebbe non corrispondere a quella effettiva del rivelatore.

I rivelatori WIND compatibili con la programmazione remota dXCS SOUNDno avere le seguenti release firmware o successive (eseguire una lettura delle caratteristiche del rivelatore con il software MyTool per XCS TSTare la release installata):

- XCS WIND 3.0
- XCS WIND IR 360 2.0
- XCS WIND SUN E GUARD 1.0
- WINDDOOR e WIND EXT 3.0
- XCS WIND DTLIN 3.0
- XCS WIND TRANSFORMER 2.0

N.B.: La funzione di programmazione rivelatori WIND da remoto è intesa come finalizzata alla modifica di una o più programmazioni per fini di service, e non di programmazione totale dei rivelatori wireless WIND, che deve sempre essere eseguita prevalentemente in modo locale in connessione WIND tramite UsbPod WIND.

Nel solo caso che nel sistema fossero definiti più di un percorso di inoltro pacchetti WIND tramite WIND AMPLY, raccomandiamo di non eseguire variazioni di programmazione da remoto per un numero di rivelatori WIND superiore a quanto derivante dalla formula:

Numero massimo rivelatori modificabile = $128 / \text{numero percorsi}$

Quindi, se ad esempio vi fossero definiti 4 percorsi di inoltro, il numero massimo di rivelatori modificabile per singolo invio programmazione sarà pari a $128/4 = 32$ rivelatori per singolo invio.

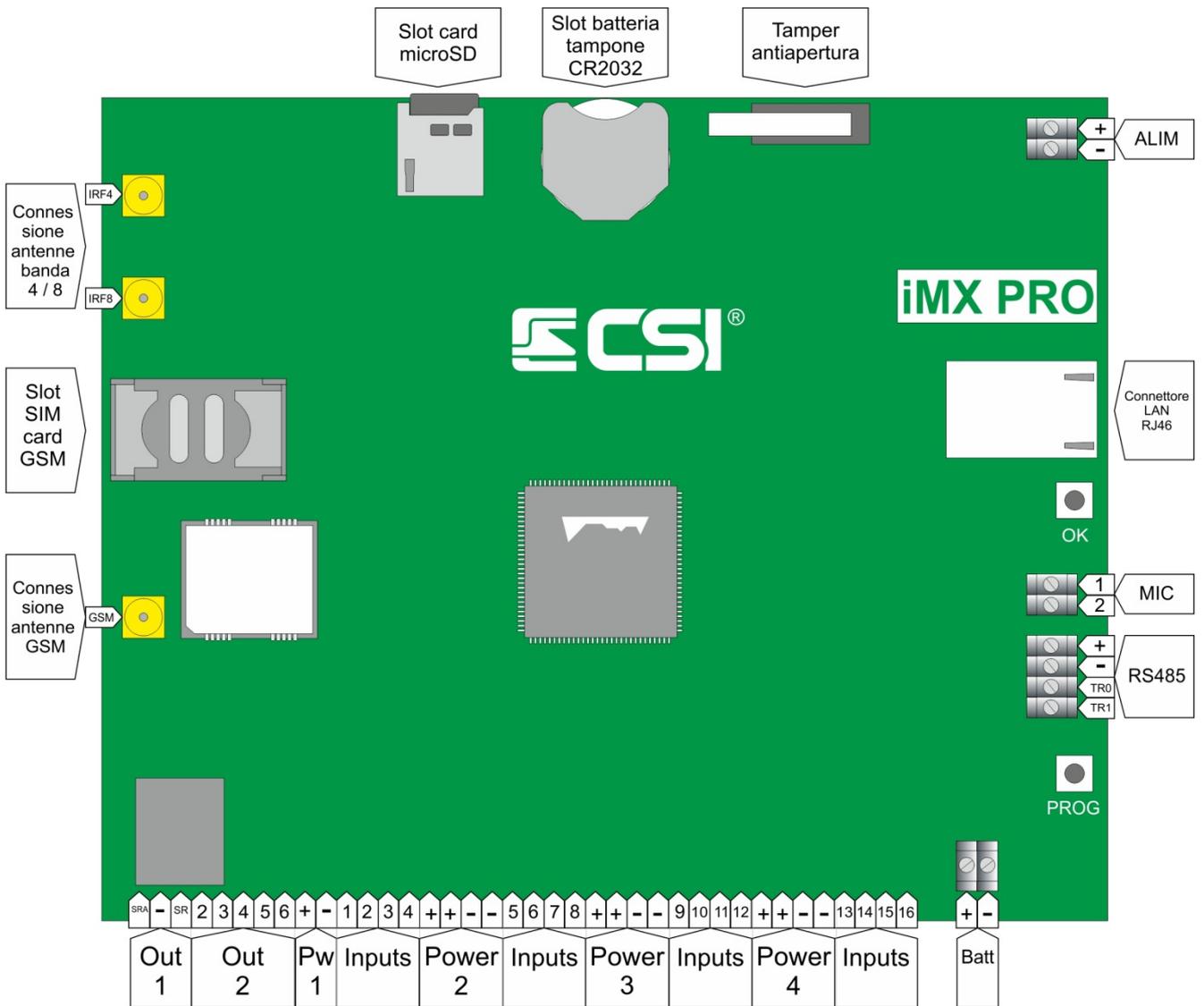
Se si desidera modificare più di questo numero di rivelatori, le modifiche dovranno essere eseguite in un secondo invio programmazione.



HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Dati di targa SERIE XC PRO	
Descrizione prodotto	Centrale antintrusione
Modello	SERIE XC Pro
Classe ambientale	II (interno)
Umidità max	75%
Temperatura operativa	da -10 a +40°C
Grado di protezione	IP30
Dimensioni	305 X 305 X 91mm
Peso	1,8 Kg.

Schemi di collegamento



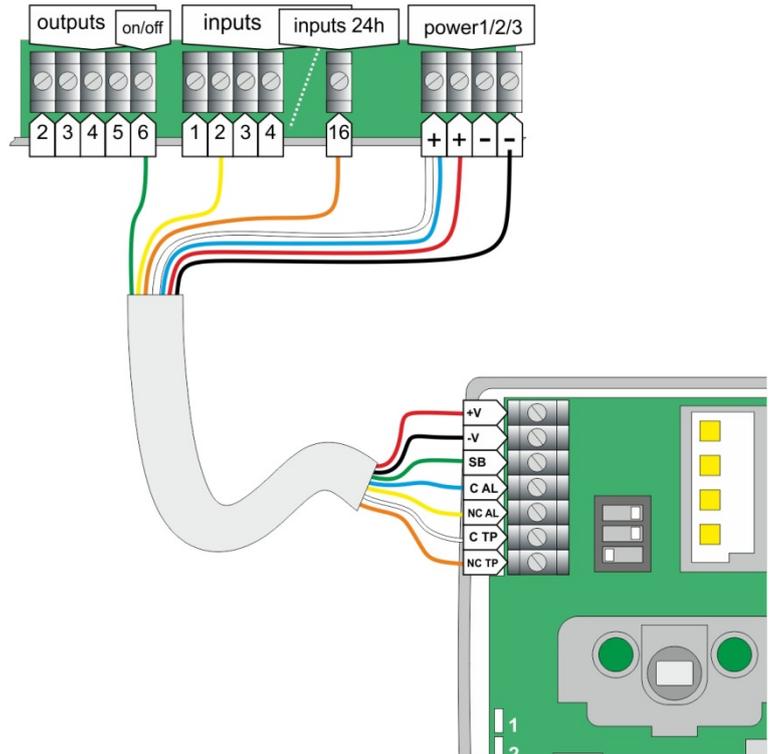


HOME & BUILDING & FACET AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Collegamento sensori tradizionali

Modelli compatibili:

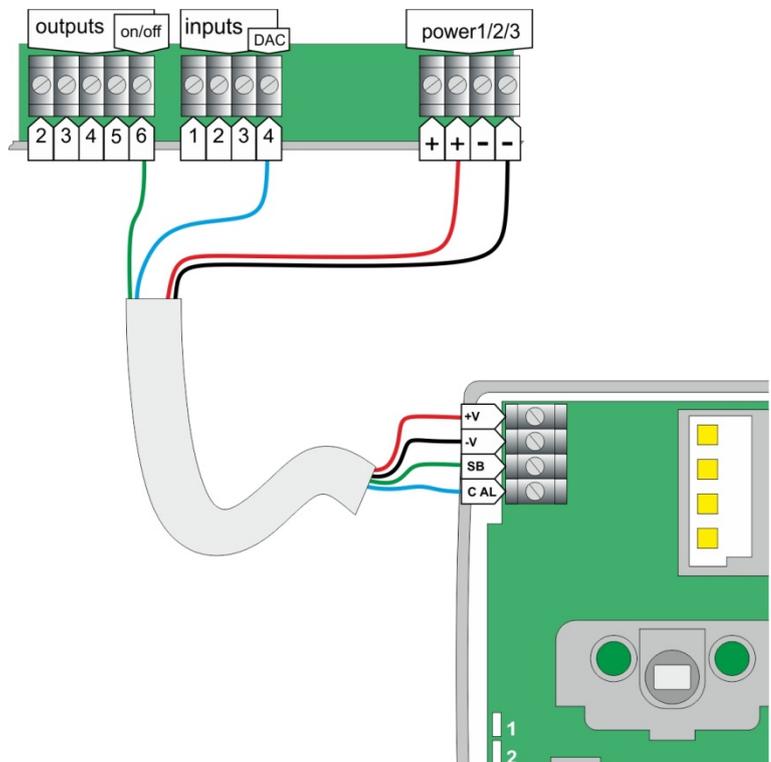
- | | |
|-----------|---------------|
| OBS040001 | GHIBLI |
| OBS040008 | GHIBLI E |
| OBS040025 | GHIBLI E PET |
| OBS041000 | GHIBLI IR |
| OBS040000 | MISTRAL |
| OBS040007 | MISTRAL E |
| OBS040028 | MISTRAL E PET |
| OBS040002 | ORION |
| OBS040017 | SENTINEL |
| OBS040019 | SENTINEL AA |
| OBS040014 | SIRIO |
| OBS040003 | VEGA |
| OBS040010 | VIDEOMISTRAL |



Collegamento sensori DAC

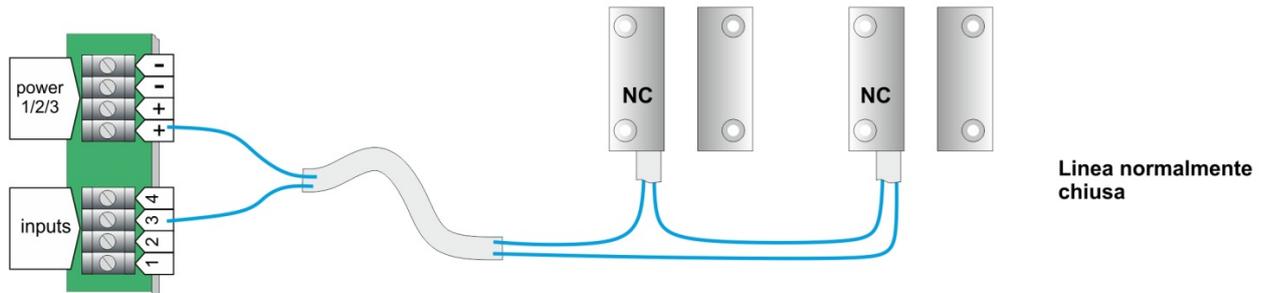
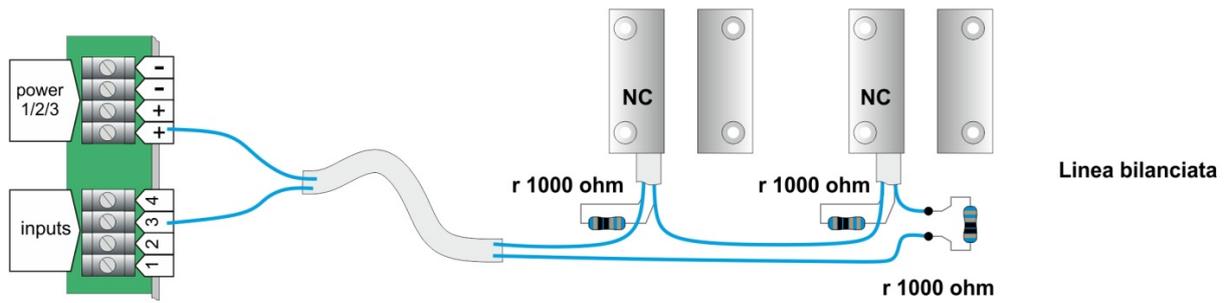
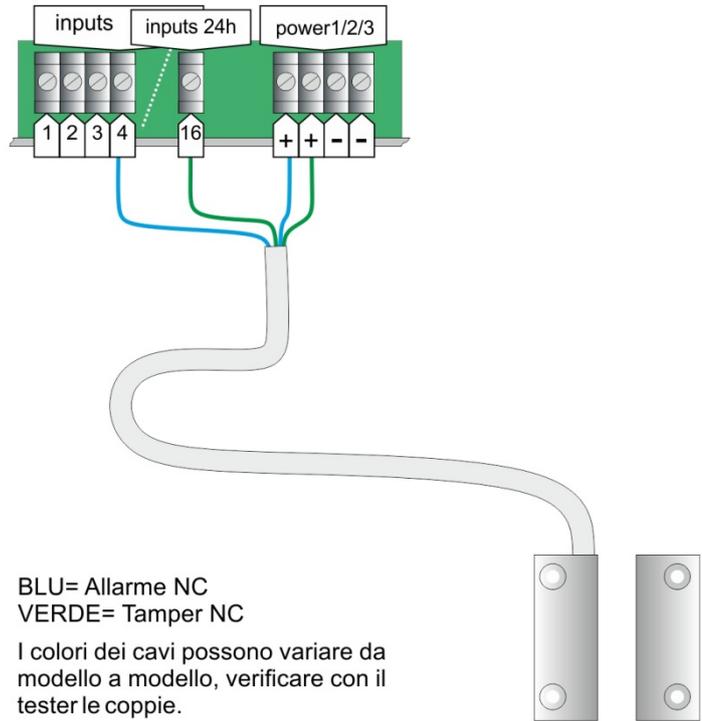
Modelli compatibili:

- | | |
|-----------|------------------|
| OBS040013 | GHIBLI EDAC |
| OBS040026 | GHIBLI EDAC PET |
| OBS040012 | MISTRAL AMK DAC |
| OBS040011 | MISTRAL EDAC |
| OBS040029 | MISTRAL EDAC PET |
| OBS040018 | SENTINEL DAC |
| OBS040020 | SENTINEL DAC AA |
| OBS040015 | SIRIO DAC |



Collegamento con contatti magnetici

Modelli compatibili:
Tutti i modelli con contatto di allarme e tamper NC

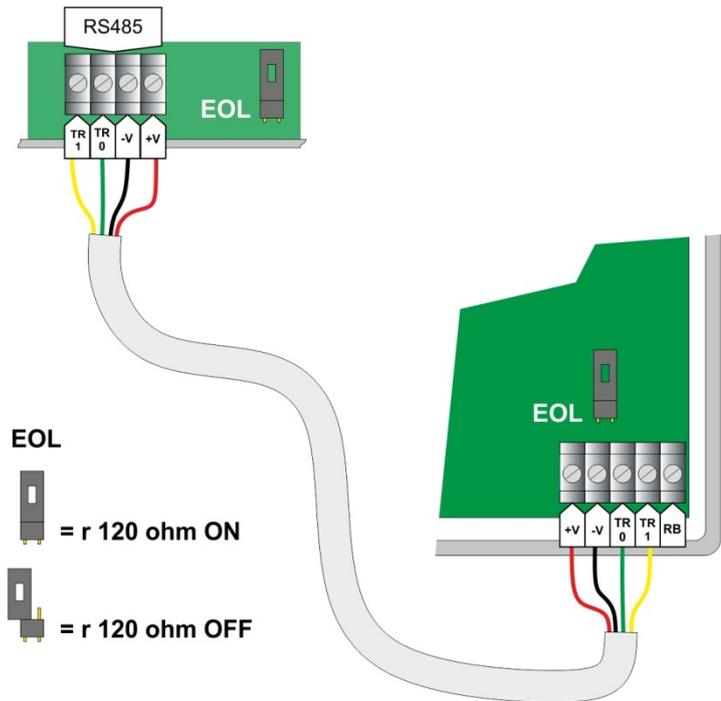


Collegamento con terminali di controllo

Modelli compatibili:

OBS003213	XCS READER PLUS
OBS003161	XCS READER
OBS003204	XCS TST PLUS
OBS003217	XCS TST PLUS HID
OBS003216	XCS TST PLUS PK
OBS003218	XCS TST PLUS PK HID
OBS003157	XCS TST
OBS003158	XCS TST PK

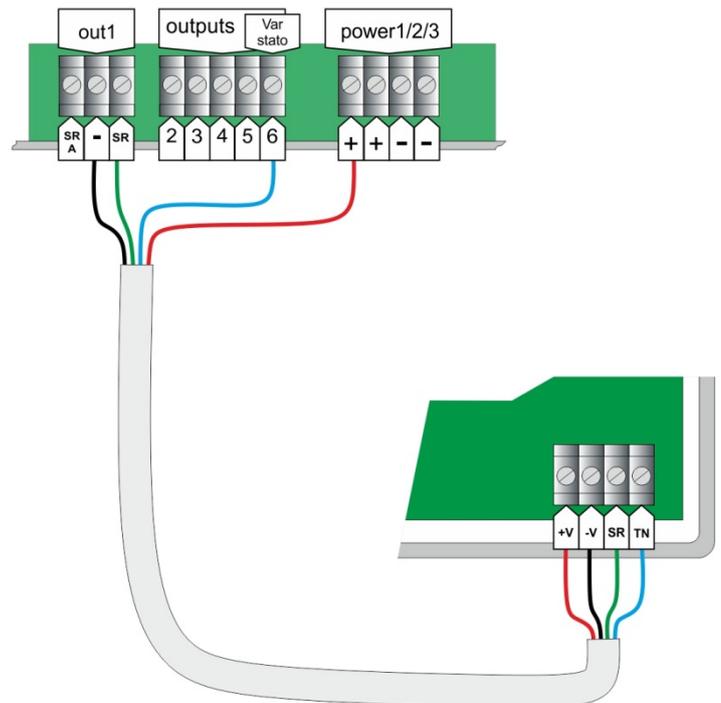
Per approfondire i collegamenti con il bus RS485 rimandiamo l'attenzione al capitolo Il Bus RS485



Collegamento con le sirene interne

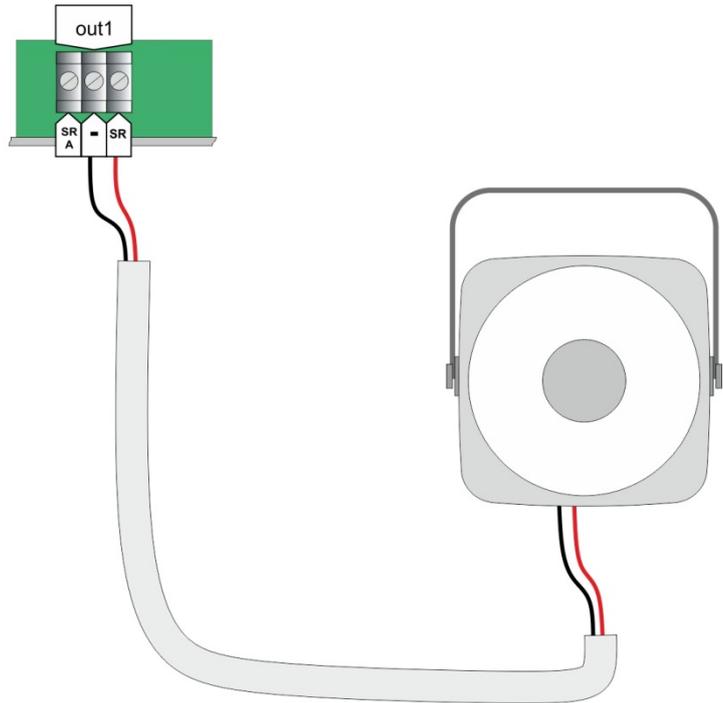
Modelli compatibili:

OBS014006	BIPIEZO
OBS014005	MINIALARM
OBS014009	VOX



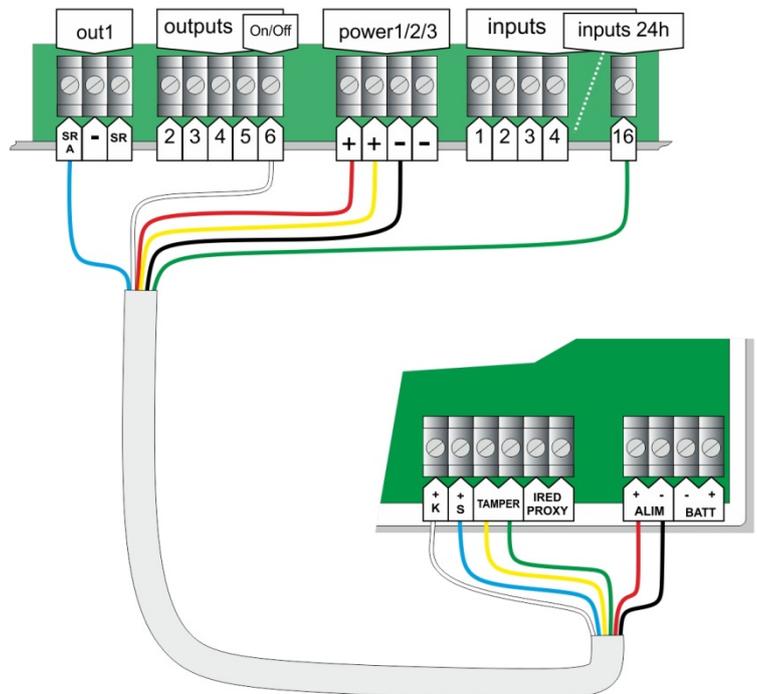
Collegamento con la sirena SEL

Modelli compatibili:
OBS014003 SEL



Collegamento con le sirene da esterno tradizionali

Modelli compatibili:
OBS013025 DIESIS
OBS013047 XCS SOUND



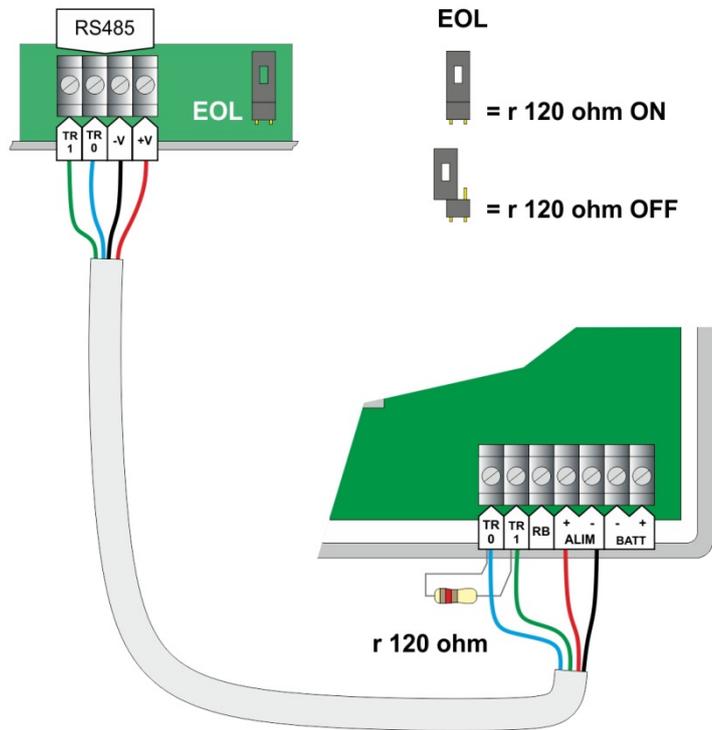


HOME & BUILDING & YACHT AUTOMATION SECURITY SOLUTIONS

Collegamento con le sirene da esterno BUS

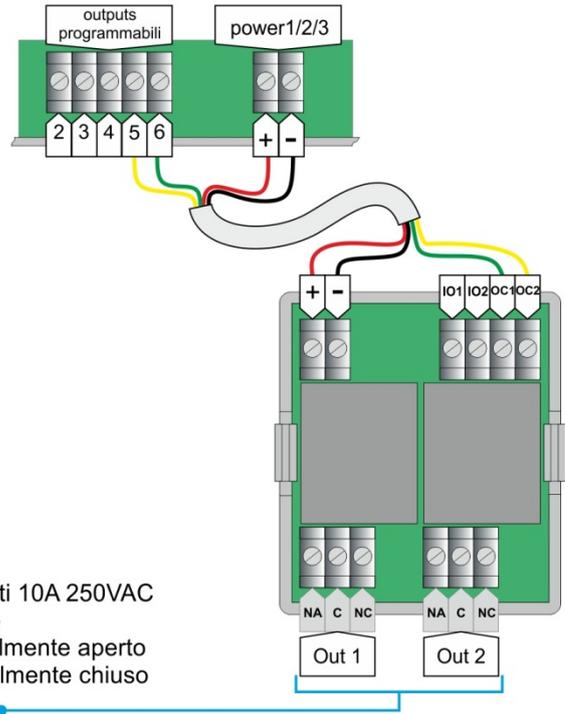
Modelli compatibili:

- OBS013037 DIESIS XP
- OBS013048 XCS SOUND XP



Collegamento con la scheda EUR2

Dati:
 Alimentazione 12Vcc
 Uscite 2 – 10A 250VAC
 Dimensioni 40 x 45 x 26 mm



Collegamento con MIC1

Dati:
 Alimentazione 12Vcc
 Dimensioni 26 x 33 x 19 mm

